BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno VII - N. 1980 - Lire 25

Mercoledì 15 aprile 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

PROPOSTA AMERICANA PER LA PROSSIMA RIUNIONE DELLA NATO

I PIANI DIFENSIVI EUROPEI CONCENTRATI NELL'AERONAUTICA

Wilson e Bradley sono partiti per l'Europa - L'inchiesta anticomunista di Mac Carthy trasferita nel settore di Trieste e a Belgrado dove sono giunti due «agenti» del senatore americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Il Segretario alla Difesa Wilson ed il capo di Stato Maggiore generale Bradley sono partiti nel primo pomeriggio di oggi per l'Europa dove la settimana prossima avrà luogo a Parigi il consiglio del Patto atlantico. Viaggiavano a bordo di due diversi aeroplani perchè Wilson vuole recarsi direttamente a Francoforte per ispezionare le truppe di occupazione e rendersi conto dello stato di efficienze dei collegamenti ed installazioni logistici in Germania e in Francia.

La loro partenza è avvenuta in mezzo a rinnovate voci secondo cui i rappresentanti degli Stati Uniti questa volta si dimostreranno favorevoli ad accettare il punto di vista degli alleati europei. Cioè rallentare lo sforzo difensivo terrestre ed intensificare quello aeronautico. Più precisamente non si insisterebbe più sulla richiesta di Ridgway di aver subito altre otto divisioni europee passate al suo comando, ma di mantenere lo attuale numero di divisioni, cinquanta, pur aumentandone gli effettivi con addestramento delle riserve e la efficienza con una maggiore assegnazione di artiglieria. Al contrario il numero degli apparecchi dell'aeronautica alleata dovrebbe essere aumentato di 1500 unità e portato da 4000 a 5500.

Insieme a Wilson ed a Bradley viaggiano Draper rappresentante americano nel consiglio permanente della NATO, Stevens segretario alla guerra e il vice Segretario alla difesa Nash considerato come lo specialista negli affari europei. Dulles li raggiungerà a Parigi partendo da Washington martedì prossimo.

Gli ambienti politici e diplomatici hanno concentrato oggi le loro attenzioni sul colloquio di Bohlen con Molotov a Mosca. L'odierno colloquio è il primo fra i due uomini da quando Bohlen è giunto a Mosca. Si è trattato di una breve conversazione ufficiale, concernente la presentazione delle credenziali di Bohlen al Presidente Klementi Vorosciov, in programma questa settimana.

Per quanto sia normale «routine» un colloquio del genere, nei circoli diplomatici di Mosca si rileva l'inconsueta sollecitudine con cui ha avuto luogo, tre soli giorni dopo l'arrivo del nuovo Ambasciatore. Bohlen era accompagnato da Jacob Beam, Ministro consigliere dell'Ambasciata e incaricato di affari nel periodo intercorso fra la partenza di George Kennan e l'arrivo di Bohlen.

Oggi si è avuto un interessante sviluppo dell'incidente del senatore Mac Carty su le presunte infiltrazioni comuniste nel Governa americano. Chiamato a deporre dinanzi alla sottocommissione senatoriale di indagini era l'ex esperto economico del Governo americano Harold Glasser il quale è stato interrogato a lungo sulla questione di Trieste. Egli si è rifiutato di precisare se a suo tempo egli abbia discusso con agenti comunisti in merito a consigli da formulare per l'allora segretario di di Stato George Marshall, circa questioni interessanti il Territorio libero di Trieste. Glasser si è anche rifiutato di dire se egli sia o sia mai stato comunista. In qualità di esperto economico del Dipartimento del Tesoro, Glasser partecipò nel 1947 a Mosca ai lavori del Consiglio dei Ministri degli Esteri e fu a fianco a Marshall del quale funse da consigliere per le questioni relative a Trieste.

Purtroppo non è dato di conoscere quali, in particolare, siano state le domande formulate a Harold Glasser. Mac Carthy — il senatore «vipera», come lo chiamano negli Stati Uniti — si è rifiutato di dar precisazioni. Egli ha detto però che sulla questione di Trieste verranno fuori interessanti particolari.

Ma le notizie circa questa inchiesta e la sua attinenza con la questione triestina non si esauriscono qui. Oggi sono arrivati a Belgrado i due agenti di fiducia di Mac Carthy, Roy Cohn e Gerard David Schine, due eleganti giovanotti ventiseienni, che hanno finito di «terrorizzare» i funzionari americani a Parigi e a Francoforte e iniziano le loro fatiche in Jugoslavia.

Essi — secondo quanto hanno dichiarato ai giornalisti — cercheranno di accertare se i funzionari americani a Belgrado intrattengono o meno contatti con gli ambienti comunisti locali. «Noi dobbiamo contare — ha aggiunto Cohn — su del personale fedele ai principi democratici». I due inviati speciali del comitato per la lotta contro il comunismo hanno quindi sottolineato che «sino ad ora non è possibile fare alcuna distinzione tra il comunismo russo e quello jugoslavo». Scopo principale della missione — hanno concluso i due inviati americani — è quello di accertare se il denaro del contribuente americano viene più o meno bene impiegato nei programmi di informazione e propaganda per le popolazioni locali, pur aggiungendo di non avere alcun piano di azione circa le conversazioni che si propongono di condurre a tale proposito con funzionari jugoslavi.

La signora Clara Luce è partita oggi sulla turbonave «Andrea Doria» alla volta dell'Italia per prendere possesso della sua sede. Numerose personalità della politica, del giornalismo e dell'arte erano sulla nave a salutare la signora.

Prima di partire la signora Luce ha dichiarato: «Sono felice e commossa al momento di salpare per l'Italia, e spero solo di potermi render degna dell'onore che mi è stato conferito. Vado a Roma come ambasciatrice di amicizia e di collaborazione sempre più stretta fra gli Stati Uniti e l'Italia, di quella collaborazione che è uno dei cardini della politica estera degli Stati Uniti. Il Governo americano si rende ben conto degli ardui problemi che l'Italia ha dovuto risolvere nel dopoguerra e di quelli che rimangono da risolvere, e nelle settimane di studio e di consultazione che ho trascorso al Dipartimento di Stato tutti i vari problemi dell'Italia, le sue esigenze e le sue aspirazioni, sono stati passati in rassegna. Pur senza voler fare dichiarazioni politiche posso dichiarare che sia il Presidente Eisenhower che il Dipartimento di Stato e gli altri dicasteri americani faranno il possibile per aiutare l'Italia a risolvere felicemente i suoi problemi. Spero durante la mia permanenza in Italia di guadagnarmi il rispetto e l'affetto del popolo italiano, per il quale nutro tanto affetto e tanta ammirazione».

La questione della restituzione dei prigionieri di guerra italiani detenuti dalla Russia è stata nuovamente sollevata alle Nazioni Unite da numerosi oratori durante la discussione alla commissione politica della proposta polacca sulle misure per ovviare al pericolo di una nuova guerra. I vari oratori hanno rilevato che le assicurazioni pacifiche dell'Unione Sovietica mancano finora di conferma pratica.

«A questo proposito — ha rilevato il delegato cubano Ambasciatore Nunes Portuondo — è triste constatare come nessuna misura sia stata presa da parte del Governo sovietico per la restituzione delle decine di migliaia di prigionieri italiani e di altre Nazioni ancora detenuti dalla Russia. Da quando nel 1950 l'osservatore italiano alle Nazioni Unite fece per la prima volta presente che ben sessantatremila prigionieri di guerra italiani erano ancora detenuti dalla Russia senza che nulla si sapesse sulla loro sorte, non solo nessun prigioniero è stato restituito dal Governo sovietico, ma nessuna informazione è stata fornita circa il loro stato e le loro condizioni».

LEO REA

Lo spionaggio a Vienna

Anche il secondo americano ha ammesso la sua colpa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Uno dei più interessanti «affari» spionistici della guerra fredda, quello che prendeva il nome di Yuri Novikov, non diventerà di dominio pubblico, come sarebbe avvenuto se gli implicati nella vicenda fossero stati processati. Infatti oggi anche il secondo degli accusati ha ammesso di essere colpevole: Kurt Ponger, ha seguito l'esempio dato ieri dal suo cognato, Otto Verber ammettendo la propria colpevolezza anche per il secondo capo di accusa, che riferendosi al delitto di spionaggio in tempo di guerra importa una condanna variabile fra i 20 anni di prigione e la morte.

Visto che i due accusati hanno ammesso la colpa, il processo non si farà o meglio si ridurrà alla comparizione dei due davanti al giudice il quale ascoltata la risposta di «colpevolezza» alla domanda iniziale «colpevole o non colpevole?» fatta dal Cancelliere che legge i capi di accusa, dichiarerà chiuso il dibattimento.

La procedura americana configura il processo pubblico con tutte le prove, testimonianze, arringhe ecc. soltanto come mezzo di accertare la colpevolezza dell'accusato. Se questi la ammette all'inizio non vi è ragione per celebrare il processo. Il giudice accetta la ammissione di colpa ed in genere fissa subito una data nella quale pronuncerà la sentenza. In generale il magistrato eroga una pena minore di quanto farebbe se la colpevolezza fosse stata decisa dalla giuria popolare. La confessione presuppone un certo grado di pentimento, una promessa di rimediare al danno recato alla società.

Nel caso di Verber e Kurt l'ammissione della colpa e la eliminazione del processo significa che la Pubblica accusa non avrà bisogno di dimostrare in pubblico come il complotto è stato organizzato; come è stato scoperto, quali persone e fino a qual punto hanno giocato il ruolo di false spie o di «doppi agenti», quali dei documenti passati al capo dell'apparato spionistico che agiva a Washington sotto la protezione dell'immunità diplomatica, erano falsi e in che dose era stato mescolato il vero al falso.

Data l'ammissione della colpa le pene che il giudice probabilmente erogherà sono dieci anni al Verber, venti per il Ponger. Tutte le indicazioni disponibili stanno a dimostrare che i due cognati erano egualmente responsabili: entrambi avevano commesso i reati contenuti tanto nel primo quanto nel secondo capo di accusa. La differenza nella punizione sta a dimostrare che la giustizia americana è stata generosa verso quello dei due complici, il Verber, che ha ammesso la sua colpevolezza per primo. Le cronache di ieri hanno riferito che il Pubblico Ministero aveva detto che non avrebbe sostenuto nei confronti del Verber il secondo capo d'accusa quello più grave perchè gli atti ad esso addebitati erano stati compiuti in tempo di guerra. Per il Ponger invece il rappresentante dello Stato ha insistito nell'esigere che la colpa fosse ammessa anche sul secondo capo di accusa.

E' facile immaginare quello che deve essere successo durante le ultime 24 ore: dopo la confessione del Verber, l'avvocato del Ponger ha parlato e convinto il suo cliente che era meglio confessare. Oltre alle prove che la Pubblica accusa avrebbe portato in giudizio, ci sarebbe stata la testimonianza del cognato. Nessun dubbio che la giuria avrebbe pronunciato sentenza di colpevolezza. E il giudice avrebbe potuto applicare anche la pena di morte come avvenne nel caso dei Rosenberg, mentre il fratello di Ethel e cognato di Julius se la è cavata con 15 anni di prigione pur essendo stato proprio lui il principale strumento dell'apparato spionistico sovietico costituito per carpire agli Stati Uniti il segreto dell'atomica mentre la stessa era in costruzione.

L. R.

LA SITUAZIONE MILITARE IN INDOCINA

Parigi è contraria al ricorso all'ONU

Si teme che l'internazionalizzazione del conflitto favorisca l'influenza politica degli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

Il Presidente della Repubblica Vincent Auriol, rientrato oggi a Parigi dalle sue vacanze nel Mezzogiorno della Francia, ha presieduto nel pomeriggio un Consiglio dei Ministri ristretto, dedicato alla situazione politica e militare nei tre Stati della penisola indocinese, e cioè Vietman, Laos e Cambogia. La riunione era stata prevista due settimane or sono, quando un rapporto del Re del Cambogia e dell'Imperatore del Vietman, Bao Dai, minacciava di provocare una crisi con il Governo di Parigi.

Ma l'operazione lanciata dalle forze ribelli del Vietminh, contro il Laos, operazione che ha costretto, come è noto, le forze francesi a evacuare la città di Sam-Neua, la quinta del Regno, ha messo improvvisamente in primo piano il problema dell'Unione francese. Sin qui la guerra d'Indocina poteva essere considerata come un affare interno, cioè una guerra insurrezionale condotta dai ribelli comunisti contro il Governo di Bao Dai. Il Laos invece è un regno indipendente come la Cambogia. Il solo legame che essi hanno col Vietnam è di fare parte della Unione francese, organismo creato nel dopoguerra sul modello del Commonwealth britannico.

L'infiltrazione e l'attacco di elementi comunisti del Vietminh contro il Regno del Laos pone un problema internazionale. Il Re del Laos intende denunciare alle Nazioni Unite l'aggressione. Ma il Laos non fa ancora parte delle Nazioni Unite e la denuncia non può avvenire che attraverso il Governo di Parigi. Ora nella capitale francese l'idea di internazionalizzare il conflitto d'Indocina non suscita un grande entusiasmo. Da sette anni a questa parte la Francia conduce da sola con immenso sacrificio, la guerra d'Indocina, che inghiotte il fior fiore dell'esercito e della gioventù francese ed enormi risorse finanziarie. La Francia ha accettato questi sacrifici per mantenere e rafforzare la sua presenza nella penisola indocinese. L'internazionalizzazione del conflitto finirebbe per imporre l'influenza politica degli Stati Uniti in questa regione.

Per tale ragione prevale a Parigi la tendenza a minimizzare la situazione militare creata a Sam-Neua. Il ritiro della guarnigione francese, si dice, è stata decisa solo per ragioni di ordine strategico. Nessun attacco in forze è stato ancora lanciato contro il Laos e per il momento si tratta soltanto di infiltrazioni di importanza circoscritta. Per portare la questione davanti alle Nazioni Unite bisogna dimostrare invece che la frontiera è stata attaccata e varcata in forze. Ma il Re del Laos è profondamente inquieto. Egli sente pesare sul suo Paese la minaccia rossa e vorrebbe che le Nazioni Unite fossero sin da ora interessate. Un conflitto tra il Governo di Parigi e il Governo del Laos complicherebbe maggiormente una situazione già intricata.

Un Consiglio dei Ministri che si riunirà domani dovrà prendere atto ed esprimersi sulle misure decise oggi dal Consiglio più ristretto.

I rapporti tra la Francia e il re del Cambogia sono giunti anch'essi a un punto critico. Il re è venuto nello scorso mese di marzo in Francia per presentare al Governo francese delle rivendicazioni di ordine militare e giudiziario. Il 24 marzo egli ha inviato al Presidente della Repubblica, che è nello stesso tempo Presidente dell'Unione francese, una lettera nella quale chiedeva che gli venissero affidate maggiori responsabilità militari e che i cittadini cinesi residenti nel Cambogia fossero sottratti alla giurisdizione francese. Il Presidente del Consiglio del Cambogia dichiarò in quell'occasione che il suo paese attendeva dalla Francia un gesto in modo da dare l'impressione al popolo che esso non lotta soltanto per difendere gli interessi francesi.

Dopo una settimana di conversazioni il re è partito improvvisamente per gli Stati Uniti e per il Canadà, lasciando intendere che rientrerà nel Cambogia solo quando avrà ottenuto soddisfazione.

Infine i rapporti con l'imperatore Bao Dai sono a loro volta un po' tesi. L'imperatore compirà prossimamente un viaggio a Parigi. In quell'occasione egli intende discutere un piano che ha preparato per il trasferimento generale delle responsabilità militari, politiche ed economiche dall'amministrazione francese al Governo indocinese.

A Parigi si nutre il sospetto che dietro le quinte dell'Indocina agiscano gli americani, e i giornali cominciano a dirlo apertamente.

BRUNO ROMANI

Il Ministro Eden migliora

Londra, 14

Il Foreign Office annuncia che le condizioni del Ministro Eden, il quale ha subito domenica un intervento chirurgico, migliorano.

LA PRIMA DIFFICOLTA' PER LO SCAMBIO DEI PRIGIONIERI

50 NORDCOREANI FERITI si rifiutano di rimpatriare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Munsan, 14

La situazione si è fatta lievemente più opaca nelle ultime ventiquattro ore, mentre il primo convoglio di venti autoambulanze con a bordo feriti ed ammalati alleati sta avvicinandosi alla linea del fronte.

E' stata una laconica notizia da Fusan, dove è stata istituita la base principale di avviamento dei prigionieri comunisti al rimpatrio, a destare un certo allarme. Essa ci ha informato che un numero ancora imprecisato di prigionieri ammalati e feriti, già elencati per il rimpatrio, ha dichiarato che preferisce restare affidato alla cure delle Nazioni Unite. Il ten. Jack Vermeul, capoufficio informazioni del comando dei campi per prigionieri di guerra, ha comunicato che «vi sono stati dei casi di gente che ha protestato contro il rimpatrio e perciò non sarà inviata a Panmunjon per essere consegnata alle autorità comuniste». Ha specificato che i renitenti al rimpatrio, fino ad ora, sono poco più di una cinquantina, e che la cifra esatta non è ancora conosciuta perchè non tutti gli aventi diritto al rimpatrio sono stati informati.

Come si regolerà il nemico di fronte a questi rifiuti di rimpatriare? Quel che farà avrà un'importanza pressochè decisiva per la successiva discussione dell'intero problema dei prigionieri di guerra e quindi della conclusione dei negoziati armistiziali. E forse in attesa di questa constatazione che il gen. Clark, comandante superiore delle Nazioni Unite a Tokio, non ha ancora risposto alle profferte comuniste di riprendere il lavoro per l'armistizio attraverso il passaggio obbligato dalla volontarietà o meno dei rimpatri dei prigionieri di guerra sani.

Tale ritardo ha causato una certa irritazione in campo nemico, di cui si è fatta interprete questa sera la radio di Pechino, con un serrato attacco agli Stati Uniti per non aver risposto «immediatamente» all'offerta comunista di riprendere subito i negoziati di pace.

E' opinione assai diffusa al campo-base di Munsan che il rifiuto dei cinquanta e più prigionieri di accettare l'offerta del rimpatrio abbia creato di colpo una situazione di estrema delicatezza della quale occorre serenamente attendere gli sviluppi, più che prevederli.

A Panmunjom si sono riuniti oggi soltanto i colonnelli di Stato maggiore per definire le questioni amministrative dello scambio dei prigionieri ed altri particolari di valore assai secondario.

Intanto il quartiere generale di Tokio tace e su tale silenzio è inutile far ipotesi. Escludiamo però che il generale Clark abbia ricevuto la notte scorsa delle nuove istruzioni da Washington. Le istruzioni sono quelle che erano ma la loro interpretazione deve tener conto delle circostanze, via via che queste maturano.

INS

Sanguinosi disordini nelle piazze di Teheran

Le truppe disperdono una manifestazione comunista contro lo Scià - Un morto e 25 feriti

Teheran, 14

Settanta arresti di elementi comunisti sono stati operati questa mattina a Teheran in seguito a disordini verificatisi sulla piazza del Parlamento e in altri settori della capitale. La polizia e l'Esercito, sbarrando le strade della periferia industriale, hanno impedito ai dimostranti l'accesso al centro della capitale.

La dimostrazione che è stata organizzata dal «Tudeh» e aveva un netto significato antimonarchico. La folla sotto le cariche della truppa si è dispersa lanciando pietre, e ha fracassato strada facendo i finestrini di una macchina americana della Missione militare senza ferire gli occupanti.

Il Parlamento iraniano, che doveva iniziare questa mattina il dibattito sul «rapporto degli otto» concernente le relazioni tra la Corona e il Governo, non ha potuto riunirsi per mancanza del numero legale. E' probabile che il dibattito non possa aprirsi prima di giovedì prossimo.

Il bilancio provvisorio degli incidenti avutisi stamane in diversi quartieri di Teheran e che hanno visto alle prese gruppi di comunisti e reparti dell'Esercito, è di un morto e di 25 feriti. Una volta dispersi i dimostranti, la calma è tornata; tuttavia numerosi negozi restano chiusi. Secondo ambienti vicini al partito «Tudeh» gli incidenti di stamane avrebbero provocato la morte di tre persone; la polizia inoltre avrebbe operato 150 arresti.

Anche a Tabriz si sono svolti violenti scontri tra sostenitori e avversari dello Scià; mancano particolari in proposito.

Affluiscono a Teheran messaggi di fedeltà e di simpatia per Mossadegh da ogni parte del paese. All'ufficio di presidenza del Majlis è stata presentata stamane una petizione lunga 91 metri e firmata da 35 mila abitanti di Teheran, mentre le tribù di «Fars», da gran tempo fedeli a Mossadegh, hanno inviato petizioni al Parlamento perchè quest'ultimo approvi il «rapporto degli otto».

CHIARA DENUNCIA DEI SINDACATI LIBERI

Soltanto un fine politico nelle agitazioni della CGIL

L'esame della situazione elettorale da parte della direzione democristiana - Una richiesta di Villabruna per appoggiare alcune figure eminenti di senatori del PLI

Roma, 14

La direzione della DC ha proseguito questa sera l'esame della situazione elettorale, sia per il completamento dell'approvazione delle liste non ancora approvate nelle precedenti riunioni, sia per l'esame delle candidature per il Senato. Questa seconda questione è la più complessa perchè coinvolge le intese con gli altri tre partiti democratici, sia pure limitate a taluni collegi. Per le liste alla Camera, la direzione della DC ha esaminato alcuni casi rimasti in sospeso e sui quali, dopo la pronuncia dei rispettivi comitati provinciali, era appunto necessaria una deliberazione direzionale. La direzione si riunirà nuovamente nei prossimi giorni, anche per essere tenuta al corrente dei colloqui del segretario con gli esponenti degli altri partiti democratici.

Per quanto riguarda il Senato, prosegue da parte di ciascuno dei quattro partiti democratici l'esame della situazione rispettiva collegio per collegio, allo scopo di stabilire anzitutto ove sia opportuna la concentrazione dei voti su un unico candidato comune, e, poi, sui nomi dei candidati di maggior rilievo che ciascun partito terrebbe in maniera particolare veder eletti. Fino a quando ciascuno dei quattro partiti non abbia completato questo proprio esame, per così dire, interno, non sarà possibile un tentativo di accordo comune.

Nel frattempo però continuano i contatti separati: come quello di ieri fra Gonella e Villabruna e tra Ravajoli e Reale. Oggi non si è avuto alcun incontro perchè Saragat non è ancora rientrato a Roma: è probabile che un colloquio tra Saragat e Gonella possa aver luogo entro domani. Frattanto Gonella ha informato gli altri dirigenti del suo partito della richiesta di Villabruna tendente a sostenere alcune figure eminenti del PLI che il partito stesso intenderebbe veder tornare a Palazzo Madama. Gonella per il momento, non si è pronunciato, data la delicatezza dell'argomento. Questa però è una delle questioni che debbono essere risolte e che potrà essere definita solo quando il quadro delle esigenze dei vari partiti sarà completo.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale i Ministri Pacciardi e Rubinacci. Con Pacciardi il colloquio si è svolto sui problemi elettorali, mentre il Ministro del Lavoro ha ragguagliato il Presidente del Consiglio sui problemi sindacali del momento con particolare riferimento alle agitazioni che la CGIL intende promuovere a fini elettoralistici.

Come è noto, nè la CISL nè la UIL aderiscono allo sciopero dei braccianti agricoli indetto dalla CGIL per giovedì 16 aprile. Negli ambienti del sindacalismo democratico si fa osservare all'Agenzia politica economica come alcuni fatti dimostrino che il fine politico di questo sciopero sia evidente.

Uno dei punti su cui si accentra la protesta dei sindacalisti comunisti — si nota nei suddetti ambienti — è la questione del pagamento degli assegni familiari. A questo proposito si fa osservare che malgrado l'ostruzionismo fatto in Parlamento dai socialcomunisti durante la discussione della legge elettorale — ostruzionismo di cui ha risentito il regolare ritmo legislativo — il Parlamento stesso, con lodevole premura, il 4 marzo scorso approvò definitivamente il disegno di legge relativo all'aumento dei contributi unificati, necessario per pagare l'aumento degli assegni familiari come era convenuto nell'accordo stipulato il 9 ottobre con le associazioni dei datori di lavoro.

Sebbene non sia stato ancora possibile procedere alla riscossione dei nuovi tributi e la Cassa gestione assegni familiari in agricoltura denunci un deficit di 9 miliardi, il Ministro del Lavoro, a seguito dell'interessamento della CISL, dette mandato all'Istituto di previdenza sociale di anticipare le somme necessarie per pagare gli aumenti degli assegni familiari e venire così incontro alle richieste dei lavoratori della terra. Pertanto gli sforzi della CISL e l'interessamento dei poteri pubblici sono stati coronati da successo, tanto è vero che in molte provincie il pagamento è già avvenuto e nelle rimanenti è in corso di esecuzione. Il totale pagamento degli arretrati del 1952 e del primo trimestre del 1953 avrà luogo in tutta Italia non più tardi del 15 maggio prossimo.

Un altro motivo della protesta dei sindacalisti della CGIL è costituito dalla mancata esecuzione della legge relativa all'indennità di disoccupazione.

In proposito si fa rilevare che il regolamento che doveva dare esecuzione a questa legge non è stato ancora approvato, ma il Ministro del Lavoro ha assicurato la CISL che convocherà al più presto possibile le parti interessate per tentare di raggiungere un accordo relativo alle norme di esecuzione della legge.

Terzo motivo di protesta è la mancata applicazione di leggi (senza precisare a quali leggi i sindacalisti della CGIL vogliano riferirsi). Su questo argomento si afferma negli ambienti della CISL che meglio sarebbe precisare che è necessaria un'azione diretta per il rispetto dei patti di lavoro. Si tratta in sostanza di un problema di efficienza delle organizzazioni sindacali e non di responsabilità governative, come vogliono far credere i sindacalisti comunisti. Il mancato rispetto di leggi e di patti di lavoro è un fenomeno secolare, specialmente acuto nelle aree depresse, e contro il quale, anzichè protestare, è necessario muoversi decisamente.

Stando così le cose è chiaro come l'attuale offensiva della CGIL, questo riscaldarsi a freddo in fase elettorale, abbia per scopo il tentativo di servirsi dei lavoratori come massa di manovra da far pesare per fini esclusivamente politici.

Oggi l'Intersindacale ferroviario, composto dai rappresentanti del Sindacato ferrovieri italiani, aderenti alla CGIL (SFI), dell'Unione nazionale ferrovieri (UNF) e dell'Unione sindacale ferrovieri italiani (USFI), ha inviato al Presidente del Consiglio e al Ministro dei Trasporti una lettera, in risposta a quella inviata dall'on. De Gasperi in data 10 aprile. L'Intersindacale invita il Presidente del Consiglio a ricevere una rappresentanza delle organizzazioni interessate che gli riferirà sulle reali condizioni esistenti per sanare la situazione.

Sciagura in Cecoslovacchia

SEI BAMBINI UCCISI dall'esplosione di una bomba

Vienna, 14

Sei bimbi sono rimasti uccisi e due seriamente feriti presso Presov, in Slovacchia, a seguito dell'esplosione di una bomba, residuato di guerra. «Essa — dicono i giornali cecoslovacchi — apparteneva al padre di uno dei bimbi, arrestato di recente perchè «nemico dello Stato».

SI UCCIDE COL GAS e fa saltare la casa

Granges, 14

Una grave esplosione si è verificata a Granges, in una casa di abitazione. Quando il locatario dell'appartamento giunse a casa trovò la porta chiusa e senza esitare suonò il campanello elettrico. Si verificò allora una violenta esplosione. Questa fu talmente forte che l'appartamento venne letteralmente ridotto in pezzi e le tegole del tetto furono proiettate sino a 40 metri di distanza.

L'inchiesta ha rivelato che la moglie del locatario, di 51 anni, aveva aperto il rubinetto del gas rimanendo asfissiata e che la scarica elettrica del campanello aveva provocato l'esplosione. La casa ha subito gravissimi danni e il marito della sventurata suicida è rimasto gravemente ferito nell'esplosione.

Nave affondata

Brest, 14

La nave da carico panamense «Taboga», da 1,898 tonnellate, è affondata quattro miglia al largo di Brest, dopo avere urtato la scorsa notte contro alcune rocce. I 22 uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da due rimorchiatori francesi. La nave faceva rotta dalla Spagna verso Rotterdam con un carico di carbone.

UN LIETO ANNUNCIO ai contribuenti inglesi

Sensibili riduzioni fiscali decise dal Governo - Applaudita relazione di Butler alla Camera dei Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14

Il Cancelliere dello Scacchiere ha fatto oggi al paese la più gradita delle sorprese. Ha annunciato riduzioni di imposte e di tasse un po' per tutti: per i grandi industriali come per la massa dei contribuenti, per il grande pubblico dei consumatori, persino per gli amanti dello sport. Egli era intervenuto domenica scorsa, nella chiesa parrocchiale di Lettlebury, nella natia Sussex, alla funzione religiosa, e in tale occasione la comunità aveva recitato una preghiera, che il Vicario aveva composta appositamente per Butler, e che supplicava l'Onnipotente di illuminare il Cancelliere, di concedergli «saggezza e retto giudizio». Il paese è quasi tentato di credere che l'annuncio odierno del Cancelliere sia il risultato della commovente invocazione.

Butler ha parlato dinanzi a una Camera attentissima. L'aspettativa era immensa in tutto il Paese perchè ogni anno, in aprile, il nuovo «budget» porta con sè delle novità che direttamente interessano la borsa di tutti. E per la prima volta, da molti anni, invece di prelevare nuovi soldi, il cancelliere ne colloca, e con una certa larghezza, nel borsellino di tutti quanti.

La reazione della Camera è stata significativa: acclamazioni sui banchi dei conservatori, silenzio e disorientamento su quelli laburisti. L'oratore socialista che, come vuole la consuetudine, ha preso la parola subito dopo Butler per esprimere brevemente un giudizio di merito, si è limitato a dire che avrebbe studiato il bilancio con attenzione. E' impressione diffusa nei corridoi che se domani si facessero le elezioni politiche, il regime conservatore si assicurerebbe la grande maggioranza dei seggi, tanto viva è la soddisfazione generale. E c'è anche chi ritiene che il «budget» odierno possa interpretarsi come un segno che veramente, come tante volte è stato ripetuto, Churchill intenda appellarsi alle urne ancora quest'anno, dopo la Coronation.

La politica annunciata da Butler significa un colpo d'arresto alle direttive di giudizio sa inflazione introdotte lo scorso anno. Esse miravano a raddrizzare la bilancia ester na della Granbretagna e hanno raggiunto lo scopo, inevitabilmente portando con sè, per altro, un peggioramento nella bilancia interna. E' a questa ultima che Butler torna ora a dedicare le proprie cure con una politica che di ispira al concetto fondamentale di incoraggiare la produzione e la cui tendenza potrebbe definirsi giudiziosamente inflazionistica. Egli si rende conto del pericolo che tale tendenza assuma un ritmo pericoloso e ripetutamente nel suo discorso ha espresso il proposito di sorvegliare con estrema attenzione l'andamento dei prezzi.

Ma il cancelliere è d'avviso che il suo prudente mutamento di rotta si rivelerà saggio anche questa volta. La gente spenderà e consumerà di più, ma le agevolazioni fiscali all'industria sono un potente incentivo per l'aumento della produzione. Le fabbriche potranno ribassare i costi e con ciò i prezzi, consentendo all'esportazione di controbattere la concorrenza straniera sui mercati mondiali, anche in previsione di una crisi determinata da una eventuale schiarita politica internazionale.

Butler ha annunciato l'abolizione dell'imposta sui sovraprofitti introdotta due anni fa per frenare gli eccessivi guadagni di parte dell'industria degli armamenti. Ha pure annunciato il ripristino di una agevolazione che era stata soppressa due anni or sono e che dava facoltà alle aziende di conteggiare, a decurtazione dell'imponibile, le spese per il rinnovamento dei macchinari e le quote di ammortamento. Tale facoltà è ora ripristinata secondo uno schema graduale che favorisce determinate categorie di industrie.

Tutti i contribuenti britannici beneficiano poi di una leggera riduzione dell'imposta sul reddito, nella misura del 2 e mezzo per cento, e agevolazioni speciali sono previste per i vecchi, i pensionati, persino per gli scrittori iscritti alla società degli autori. Un rilevante taglio è apportato alla imposta consumi, che viene ridotta del 25 per cento o addirittura soppressa del tutto per taluni articoli, come i pianoforti e le auto pubbliche.

Agli appassionati dello sport il Cancelliere ha offerto l'esenzione della tassa spettacoli quando si tratta di gare che non hanno scopo di lucro. Per il cricket è andato ancora più in là: l'esenzione non ha discriminazioni. «Sono stato così generoso — ha spiegato Butler sorridendo — perchè si tratta di uno sport particolarmente caro alla Nazione inglese e che tiene vivi i legami con il Commonwealth».

CARLO TROTTER

LA CONFERENZA DELL'E.C.E. A GINEVRA

BULGARIA E CECOSLOVACCHIA pronte ad esportare merci

Concrete possibilità di scambio fra Est e Ovest?

Ginevra, 14

La conferenza degli esperti per lo sviluppo del commercio fra l'Est e l'Ovest europeo ha ripreso questa mattina alle 11 i suoi lavori. Gli esperti italiani dott. Carbone (industria e commercio), Bagnardi (commercio estero) e Lariccia (alto commissariato alimentazione), si sono mantenuti sulla linea del riserbo generale e hanno espresso l'opinione che è ancora troppo presto per poter fare una qualsiasi previsione sia ottimistica che negativa sull'esito della riunione.

Nella seduta pomeridiana gli esperti hanno espresso i singoli punti di vista sullo stato attuale degli accordi commerciali e sulle trattative in corso tra i vari paesi del gruppo orientale ed occidentale. Taluni esperti, a quanto si apprende, hanno illustrato le difficoltà che si oppongono alla realizzazione pratica degli accordi stessi. La notizia diramata da Stoccolma e riportata da un giornale italiano secondo cui gli esperti sovietici avrebbero intenzione di presentare alla conferenza un piano elaborato dal Ministro sovietico del Commercio Mikoyan è stata accolta negli ambienti ufficiali con il massimo riserbo.

Tuttavia la notizia non ha mancato di provocare un certo fermento negli ambienti interessati, e molte sono le previsioni e le ipotesi che vengono fatte in argomento. Secondo la predetta notizia, Mikoyan nel suo piano offrirebbe all'Occidente la possibilità di una vasta collaborazione economica. Egli in sostanza offrirebbe all'Europa cinque prodotti: grano, cereali, foraggi, carbone e legna, chiedendo in cambio cuoio, zinco, cobalto, minerali non ferrosi, alluminio, cuscinetti a sfera, tubi, macchine elettriche, motori, gru, prodotti tessili, lana, fibre artificiali, agrumi e prodotti chimici. Detto piano, sempre secondo la notizia diramata da Stoccolma, mirerebbe a costringere gli Stati Uniti a rivedere il «Battle Act» aumentando la libera esportazione di prodotti strategici d'importanza secondaria verso l'URSS.

Il corrispondente dell'«Ansa» ha sottoposto al capo degli esperti sovietici a Ginevra, K. K. Bakhtov, nel corso di un «cocktail party» che ha riunito questa sera gli esperti in un ristorante nei pressi del palazzo dell'ONU, una copia tradotta in russo della notizia diramata da Stoccolma. Lo esperto sovietico dopo avere letto attentamente il testo, ha detto testualmente: «Non so assolutamente nulla di un piano del genere».

Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti giornalistici, i delegati dei paesi occidentali avrebbero tutti messo in rilievo che il commercio fra i loro paesi e quelli dell'Europa orientale è sensibilmente diminuito dopo la fine della seconda guerra mondiale. I delegati avrebbero attribuito il rallentamento degli scambi commerciali sia alle limitazioni in base alle quali alcuni prodotti dei paesi occidentali sono esclusi dalla esportazione verso i paesi dell'Est, sia al fatto che paesi dell'Europa orientale desiderano piuttosto acquistare materie prime (di cui spesso le stesse Nazioni occidentali son prive) che beni di consumo. Il delegato bulgaro avrebbe espresso la certezza che numerosi prodotti del suo paese potrebbero interessare i paesi europei occidentali. Dal canto suo il delegato della Cecoslovacchia avrebbe rilevato che il suo paese dispone di un considerevole numero di prodotti interessanti ai fini dell'esportazione.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICONFERMATI IN CARICA gli amministratori dell'Acegat

Interessanti suggerimenti in tema di traffico cittadino - Benefici ai dipendenti comunali ex combattenti

Dopo un improvviso, quanto assordante clamore che ha messo a dura prova le corde vocali soprattutto del cons. Pogassi (P.C.) e del cons. Stopper (D.C.), il Consiglio comunale ha riconfermato ieri in carica gli amministratori dell'Acegat con due votazioni separate, a norma di regolamento. La prima — con 28 voti favorevoli su 39 votanti — ha sancito il rinnovo del mandato al presidente avv. Nino Sinigaglia, mentre 5 voti ha raccolto l'avv. Miani, il quale ieri ha fatto comunicare al Sindaco le sue dimissioni dal P.R.I. e la sua decisione di rimanere al Consiglio comunale, considerando i voti preferenziali ottenuti alle elezioni amministrative, in qualità di «repubblicano indipendente». La seconda votazione per scheda ha confermato a maggioranza nella carica di membri della commissione amministratrice i concittadini dott. Colombis, avv. Persoglia, ing. Spaccini, avv. E. Volli, Weber e Pennestre.

Le prime riserve alla delibera in tal senso presentata dall'ass. Carra (D.C.) erano state sollevate dal cons. Battigelli (M.S.I.), il quale — pur senza entrare nel merito delle persone proposte — aveva criticato la composizione «politica» della commissione amministratrice dell'Acegat; poi l'atmosfera si era un po' riscaldata con gli interventi dei consiglieri Belihar (F.I.), Pogassi e Teiner (P.S.I.). Ma l'esplosione di iracondia è avvenuta quando, nel riepilogare la discussione, il Sindaco Bartoli ha vivacemente contestato al nenniano Teiner il diritto di parlare di «maggioranza fittizia» nei confronti dei partiti di Giunta. «Abbiamo sfiorato i 100 mila voti — ha osservato l'ing. Bartoli — che dovrebbero, se la matematica non è un'opinione, valere di più dei vostri 30 mila». Questa battuta ha punto sul vivo i tre socialcomunisti presenti: animati fors'anche dal proposito di supplire con il generoso impiego dei mezzi vocali alla deficienza del numero, i tre consiglieri (Pogassi, Radich e Teiner) hanno impegnato una gara a chi urlava di più. Sui banchi della maggioranza hanno risposto con pari energia il cons. Franzil e il cons. Stopper, ricordando i sistemi in vigore in Russia, sicchè per buoni cinque minuti nella sala del Consiglio non si sarebbe sentito volare neanche un aeroplano. L'indescrivibile clamore è stato a tratti dominato dal Sindaco che, approfittando dell'altoparlante, ha definito la collaborazione offerta dai comunisti, anzi richiesta, come un ottimo sistema per screditare gli altri amministratori dell'Acegat, quelli che possono vantare un consuntivo di lavori compiuti nell'interesse della cittadinanza per l'ammontare di circa 5 miliardi.

Sfogate le velleità canore, tutto è ritornato alla calma più cortese. Tanto che, con l'esplicito compiacimento del cons. Pogassi, è stato approvato all'unanimità — relatore lo stesso ass. Carra — l'accordo tra l'Acegat, il Comune di Muggia e l'A.C.N.A., che affida interamente alla nostra azienda municipalizzata la gestione della filovia n. 20 per Muggia e all'A.C.N.A. l'autolinea per Chiampore. D'altra parte — ha rilevato l'ass. Carra su richiesta del cons. Tolloy (F.I.) — l'Acegat non intende minimamente imporre l'abolizione del servizio marittimo Trieste-Muggia; sarà quest'ultimo Comune a fare i suoi conti e a decidere l'ulteriore impiego o meno del tradizionale vaporino. Il Consiglio ha infine approvato il rinnovo dei contratti con le ditte appaltatrici della pubblicità alla stazione delle autocorriere e sulle vetture autofilotranviarie: i canoni contrattuali rispettivi subiscono un aumento del 50 per cento per la stazione delle autocorriere (da 200 a 300 mila lire annue); del 100 per cento per la pubblicità tranviaria (da 1 a 2 milioni annui). Speriamo — ha commentato il cons. Morpurgo (P.L.I.) — che l'aumento del canone non implichi un aumento della réclame, perchè ai passeggeri può far comodo veder fuori dei finestrini, il che già oggi non è sempre facile.

Interessanti suggerimenti in tema di traffico cittadino l'avv. Morpurgo ha avanzato nella fase delle interrogazioni. Da un lato, egli ha notato quanto la congestione della circolazione stradale nel centro derivi dal cattivo stato di alcune strade, come la via XXX Ottobre, che automobilisti e motociclisti cercano oggi per ovvi motivi di evitare; dall'altro lato, ha voluto indicare alcuni espedienti, grazie ai quali potrebbe risolversi il difficilissimo problema dei posteggi nelle vie centrali: basterebbe ad esempio che fosse concessa ai micromotori la sosta in senso perpendicolare, o quanto meno diagonale, al marciapiede, e le automobili fruirebbero di uno spazio di gran lunga maggiore. A detta dell'ass. Rinaldini (D.C.), questo tipo di sosta per motoleggere verrà introdotto presto a titolo sperimentale. Quanto allo stato delle strade — ha rilevato il Prosindaco Visintin — i lavori di riattamento debbono subire una certa gradualità.

Ad un'interrogazione del cons. Colella (D.C.), circa lo stato delle pratiche per il riconoscimento dei benefici di carriera ai dipendenti comunali ex combattenti, l'ass. Cumbat (P.R.I.) ha risposto che le delibere relative si trovano in corso di compilazione e che l'applicazione della nuova prassi da parte dell'assessorato al personale assicura alla categoria un trattamento superiore ai desiderata iniziali. Abbastanza vivace un dibattito tra il cons. Radich (P.C.) e il Sindaco Bartoli sulle conseguenze dello sciopero politico proclamato dai comunisti a suo tempo, in segno di protesta contro l'applicazione della legge elettorale. Il primo insisteva perchè il Consiglio prendesse posizione in favore della libertà di sciopero; l'ing. Bartoli ha notato invece che, trattandosi di un'azione meramente politica disapprovata dalla maggioranza, l'unica via che la Giunta possa seguire senza venir meno alla propria coerenza consiste nel raccomandare alle aziende di non adottare provvedimenti disciplinari a carico degli scioperanti, anche in considerazione del fatto che molto spesso chi sciopera, più che assumere una personale responsabilità, esegue gli ordini dell'organizzazione cui appartiene.

Tra le altre interrogazioni meritano un cenno in sede di cronaca la raccomandazione del cons. Benussi Gambel (P.S.V.G.), tendente ad ottenere l'interessamento della Giunta per l'estensione in loco della legge nazionale, che stabilisce l'obbligatorietà della busta paga (utilissima sia per evitare abusi, che per facilitare il controllo degli enti assistenziali); la richiesta del cons. Agneletto (L.D.S.) di costruire un lavatoio pubblico tra Prosecco e Contovello; e infine la proposta del cons. Dekleva (F.P.) di sollecitare la modifica delle disposizioni vigenti, in modo da utilizzare per costruzioni edilizie la fascia di terreno che circonda certi cimiteri, come a Barcola e Servola. A questo proposito l'ing. Visintin ha rilevato che ben presto — sempreché non vengano interrotti i finanziamenti necessari alla sistemazione di S. Anna di 10 mila nuovi loculi — i due cimiteri di Barcola e Servola, non più rispondenti alle esigenze della popolazione, non verranno più usati per nuove sepolture; rimarranno aperti ancora per una decina d'anni, fino alla completa soppressione e alla conseguente traslazione delle salme al cimitero centrale.

Per fatto personale, il cons. Agneletto, in margine alla nota polemica con il cons. Paladin, ha affermato che in fondo alle foibe giacciono non solo italiani, ma anche sloveni, gli uni e gli altri vittime del comunismo.

Le scuole triestine per gli alluvionati del Nord

La Sovrintendenza scolastica informa che i versamenti effettuati dagli alunni delle Scuole medie ed elementari della Zona a favore degli alluvionati dal Nord ammontano complessivamente a 3.791.856 lire.

Pellegrinaggio al Santuario di Muggia Vecchia

INIZIATIVE DELL'OPERA PRO SEMINARIO E DI UN GRUPPO DI ISTRIANI

Promosso dall'Opera pro Seminario, domenica prossima, detta del Buon Pastore dal brano del suo Vangelo, si terrà un grande pellegrinaggio al Santuario di Muggia Vecchia, allo scopo di pregare per le vocazioni al sacerdozio. Il pellegrinaggio, cui parteciperà l'intero Seminario, sarà guidato dal suo Rettore che è al tempo stesso il direttore dell'Opera. Coloro che intendono partecipare devotamente a questa larga fraterna preghiera, possono fin da ora ritirare i biglietti (per le due prime corse pomeridiane: ore 13.20 e ore 14.30) nelle sacrestie delle varie chiese o presso le Suore di S. Paolo, via Rossini 10. In caso di brutto tempo, il pellegrinaggio si effettuerà la domenica successiva.

Un pellegrinaggio analogo viene organizzato per lo stesso giorno da un gruppo di capodistriani, desiderosi di celebrare, seppur lontani dalla loro città, la cara e tradizionale festa della Madonna di Semedella che ricorre due domeniche dopo Pasqua. Il ritrovo è stato fissato per le 9 a Muggia nel piazzale della filovia. La Messa sarà celebrata alle 10 al Santuario. Il programma prevede anche uno spettacolino di varietà dal titolo «Canti e ciacole in famea davanti al microfono». In caso di cattivo tempo la manifestazione avrà luogo a Muggia in locale chiuso. Per ulteriori informazioni telefonare al 29670 (ACLI) o al 31553 (CLN dell'Istria).

NEI LOCALI DELL'EX CAFFE' GARIBALDI

LA SALA COMUNALE D'ARTE si inaugura oggi al Municipio

Una interessante mostra di disegni del Tiepolo

Nel pomeriggio d'oggi, alle ore 17.30, verrà inaugurata la Sala comunale di esposizione, sistemata al pianoterra del Municipio, in parte dei locali che furono già sede del Caffè Garibaldi.

La Sala comunale ospiterà per l'occasione una Mostra di disegni di Giovan Battista Tiepolo, tratti dalle collezioni del Civico Museo Sartorio. La Sala, che si presenta elegantemente e razionalmente attrezzata, viene ad esaudire un annoso e sentito desiderio dei circoli artistici e degli amatori d'arte triestini, che vedono così arricchirsi lo scarso patrimonio di sale d'esposizione della nostra città.

La Sala comunale di esposizione ospiterà, oltre che quadri, scritture e disegni, mostre di progetti di lavori pubblici, permettendo in tal modo un efficace collegamento della cittadinanza con l'attività nel campo dei lavori pubblici dell'attività comunale. La parte dei locali dell'ex Caffè Garibaldi, lasciata libera dalla Sala di esposizione, ospiterà, come è noto, una filiale del Banco di Napoli, che sarà inaugurata mezz'ora prima della Sala d'Arte.

Alle due inaugurazioni, che segnano due importanti tappe dell'abbellimento della maggior piazza cittadina, saranno presenti le maggiori autorità del mondo politico, culturale e finanziario cittadino.

Assemblea del Sindacato dirigenti aziende marittime

Oggi, alle ore 18, avrà luogo presso il Lloyd Triestino l'assemblea annuale del Sindacato dirigenti aziende marittime. I soci sono invitati tutti a intervenire.

L'inchiesta sul misterioso avvelenamento d'una donna

La Polizia continua l'inchiesta sul misterioso avvelenamento di Maria Fontanella ved. Netto, di 60 anni, abitante in via San Maurizio 3. Come già riferito, alle 11.45 di domenica scorsa la donna era stata accolta con prognosi riservata nel II reparto dell'Ospedale; versava in condizioni comatose per intossicazione da gas illuminante. La poveretta era stata trovata boccheggiante da un subinquilino, Franco Grotta, di 22 anni. Poichè la Fontanella non è ancora in grado di parlare, la Polizia ha interrogato nuovamente il Grotta, il quale ha narrato ai funzionari che, pur occupando nell'alloggio una stanza a ingresso libero, sovente si reca nella cucina per lavarsi. Domenica vi era entrato alle 10.30, ma appena entrato nell'ambiente aveva avvertito — come gli era già accaduto in precedenza — un odore di gas. Aveva per ciò provveduto ad aprire le finestre e chiudere l'interruttore, e così facendo, s'era accorto che la canna di gomma era staccata dal supporto metallico. Temendo che alla Fontanella fosse accaduto qualcosa, egli andava a origliare alla porta della sua stanza da letto, e dal buco della serratura la udiva russare saporitamente. Tranquillizzato, il Grotta è uscito per rincasare soltanto alle 11.30. La donna non era ancora alzata, e il giovanotto, impensierito, entrava nella sua stanza, e la trovava in disperate condizioni. Il giovanotto esclude che la sua padrona di casa possa avere cercato la morte: ha un temperamento ottimista e non naviga in preoccupanti condizioni economiche. Egli sa soltanto che la Fontanella è sofferente di cuore, e talvolta, quando gli attacchi la colgono nella notte, ella si leva dal letto e si reca in cucina per prepararsi del tè o del caffè; qualche volta si rinfranca anche con qualche sorso di grappa. Nella notte precedente la disgrazia però egli non ha udito la Fontanella alzarsi. Abbiamo appreso inoltre che, secondo alcuni medici, la donna non sarebbe in preda ad intossicazione da gas ma da sonnifero. Per un giudizio definitivo bisogna però attendere il referto di alcune analisi cui la Fontanella è stata sottoposta. La donna dorme di continuo, fenomeno questo che il gas non provoca, e nei rari momenti di lucidità ha sempre sostenuto di non soffrire d'emicrania, conseguenza tipica degli avvelenamenti da gas. Non odora di gas come tutti coloro che sono rimasti vittime di questo genere di intossicazioni. Ieri ella ha dormito profondamente per tutta la giornata, e svegliatasi per pochi minuti ha declinato, su richiesta, le proprie generalità; alla domanda se avvertiva male di testa ha risposto molto chiaramente di no. Forse, colta da un attacco di cuore durante la notte di domenica, la poveretta, credendo di bere un cardiotonico, avrà preso invece del sonnifero.

Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Nei giorni 2 e 3 maggio gita turistica nelle Dolomiti e a Merano. Informazioni e programmi dettagliati in sede, piazza della Libertà n. 6, I p., dalle 18.30 alle 20.

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Con partenza al 30 aprile e fino al 3 maggio gita turistica in Austria (Carinzia - Salisburghese e Tirolo). Chiusura delle iscrizioni al passaporto collettivo al 20 c. m. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 93-329.

ALPINA DELLE GIULIE -SCI CAI TRIESTE. Per i giorni 25, 26 aprile gita sciatoria primaverile di chiusura al rifugio Marinelli (monte Coglians). Informazioni e programma dettagliato in sede, via Milano 2, tel. 52-40, dalle 19.30 alle 21.

SPETTACOLI

Irresistibile Macario nella rivista «Pericolo rosa»

Forse, ciò che sembra meno azzeccato in questa nuova spassosa rivista di Macario è il titolo: si chiama «Pericolo rosa», mentre avrebbe dovuto, più realisticamente, chiamarsi «Reggiseno rosa». E' infatti una vicenda in cui la metà almeno dei protagonisti tenta disperatamente di impadronirsi di uno di quegli indumenti squisitamente intimi che, di solito, a noi uomini non servono. Vicenda un po' complicata e misteriosa, a vero dire, ma che offre un brillante pretesto agli autori (Rovi, Puntoni e Verde) per parlarci di pompieri, di Robin Hood, di boy-scouts, di cartelloni pubblicitari, di traffico stradale, di concorsi di bellezza, di musica, di amore, di spionaggio e di tante altre disparate cose. Un copione, insomma, fatto apposta per tenere in piedi una rivista movimentata e divertente, con un sacco di belle donnine che vestono (o svestono) fantasiosi costumi, con alcuni personaggi irresistibilmente umoristici, con scene indovinate, musiche trascinanti.

Al centro di tutto questo c'è Paolino, ossia Macario: sempre più inevitabilmente lui, col suo ricciolino alla bebè incollato sulla fronte, i pomelli delle guancie arrossati e quella sua aria ora svagata ed ora sbalordita ch'egli si porta dietro ormai da non sappiamo quanti anni. E' un attore, Macario, di grandi risorse e di brillante ingegno che ha saputo costruirsi il proprio personaggio con tanta cura ed attenzione da non sentire affatto il bisogno di cambiarlo: «un nome, una marca, una garanzia» potrebbe essere il suo motto. Lo stesso discorso potremmo fare — se avessimo spazio — per Carlo Rizzo che negli spettacoli Macario rappresenta (come è stato giustamente detto) qualcosa come un'istituzione. Bravissimi tutti e due: il pubblico ha inequivocabilmente decretato con calorosissimi applausi quel successo ch'era già nelle previsioni.

Per tornare al titolo, di pericoli, dicevamo, nella rivista non ce ne sono: a parte quello costituito dallo «charme» di tante belle ragazze e in primo luogo — dobbiamo dirlo — di quella elegante « soubrettina » che risponde al nome di Flora Lillo. L'altro «numero due» della rivista è Marina Doge, sempre fresca e scintillante, una delle grandi simpatie del pubblico triestino che l'ha riveduta ed applaudita con vero entusiasmo. Nicla Di Bruno è nuova, invece, sulle nostre scene, benchè il suo nome sia noto in campo internazionale. E' una ragazza che ha fatto rapida carriera se, giovane com'è, ha potuto raggiungere così presto il ruolo di prima donna in una grande rivista: canta deliziosamente bene, aiutandosi con il microfono che ella sa molto abilmente nascondere nella scollatura dell'abito o in un «bouquet» di fiori artificiali. Accanto a Macario e a Carlo Rizzo abbiamo visto un gruppo di ottimi attori, fra i quali il primo posto spetta indubbiamente a Vera Nandi, brillante e comicissima caratterista. Bruno Gerri — l'ormai famoso interprete del «canto urlato» (ricordate «L'arrotino») — si è rivelato anche attore piacevole e spontaneo, e così pure Renato Giss, Consalvo Dell'Arte e Mauro Marvelli.

La rivista è piaciuta. Merito soprattutto di Macario, che quest'anno è quasi costantemente di scena, e dell'ottimo complesso di attori che lo contornano. Le coreografie sono di Mady Obolensky, le scene di Pierangeli e Petrassi su bozzetti di Majorana, i costumi di Annamaria su bozzetti di Soldati, le musiche di Ferruccio Martinelli. La «première» di ieri sera ha visto un pubblico foltissimo (nonostante che al Verdi ci fosse Vittorio Gassman) e ben disposto. Questa sera si replica.

Pietrina Onida al Conservatorio

Si è svolto iersera nell'aula magna del nostro Liceo musicale l'annunciato concerto della pianista Pietrina Onida. In programma la «sonata n. 18 K.V. 457» di Mozart, l'«appassionata» di Beethoven, «rapsodia d'autunno» di Margola, «notturno in mi bem.» di Davico e «Gedichte der See» di Bloch. Numeroso il pubblico di invitati e applausi cordiali.

Musiche contemporanee al CCA

Il Quartetto di Radio Trieste, composto dai violinisti Mario Simini e Mario Repini, dal violista Fernando Ferretti e dal violoncellista Guerrino Bisiani, terrà domani giovedì, alle ore 21, un concerto di musica contemporanea al Circolo della cultura e delle arti. Il programma comprende il V Quartetto («Dei capricci») di Gianfrancesco Malipiero, il I Quartetto di Mario Bugamelli e il II Quartetto di Giulio Viozzi. Sia la composizione del maestro Malipiero che quelle dei due maestri triestini sono state eseguite recentemente dal Quartetto di Radio Trieste a Ginevra, con grande successo di pubblico e di critica. E' questa quindi una buona occasione per sentire i nuovi lavori anche nella nostra città.

Al concerto di domani, hanno libero ingresso i soci del C.C.A. e della Società dei Concerti, nonchè gli allievi del Liceo Musicale.

Proiezioni di documentari

La Società Adriatica di Scienze Naturali, in collaborazione con l'A.I.S., proietterà stasera alle 20, in via Annunziata 7, un interessante documentario tecnico, parlato in italiano, sul funzionamento del radar, ed una rassegna cinematografica di aggiornamento su recenti acquisizioni scientifiche, fra le quali: la cellula fotoelettrica, il microscopio elettronico, la tecnica aeronautica, i sistemi cartografici, la cristallizzazione del plasma sanguigno, le colture microbiologiche, ecc. Ingresso libero.

Eccezionale prestazione del Teatro d'Arte Italiano

La compagnia del «Teatro d'Arte Italiano» ha offerto al nostro Sindaco una manifestazione di alto contenuto artistico: una dizione di poesie «da Jacopone da Todi ai nostri giorni». L'eccezionale recita, alla quale prenderanno parte Vittorio Gassman, Anna Proclemer, Elena Zareschi e altri attori, avrà luogo domani, giovedì, alle ore 17 nel Ridotto del Teatro Verdi, gentilmente concesso dal Circolo della Cultura e delle Arti. L'ing. Bartoli ha vivamente ringraziato gli artisti per la interessante manifestazione, il cui ricavato andrà devoluto a scopi benefici. I biglietti saranno in vendita alla Biglietteria del Teatro dalle ore 16 alle 18 di oggi, e nella mattinata di domani giovedì.

«La locandiera» a Muggia

Avrà luogo oggi, mercoledì, al Teatro Verdi di Muggia, con inizio alle ore 20.30, sotto gli auspici della locale sezione del Circolo Cantieri, una recita straordinaria de «La locandiera» con la Compagnia del «Piccolo Teatro della Prosa» diretta da Bruno Sardi prima classificata nel concorso triveneto tra i gruppi amatori d'arte drammatica dell'Enal. I biglietti, pressochè esauriti, sono in vendita presso la cartoleria Turco di Muggia.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa. Comp. del Teatro d'Arte Italiano, ore 20.30: «Amleto» di Shakespeare.
ROSSETTI. Ore 21: Successo Comp. Macario con: «Pericolo rosa». Palchi Turno B.

EXCELSIOR. 16.30: «La casa del corvo» con Joseph Cotten, Barbara Stanwyck, Louis Calhern. E' un film Metro. Precede Incom. Ult. 22.
NAZIONALE. 15.30: «Ivanhoe», il colossale technicolor Metro con Robert Taylor, Elizabeth Taylor. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 22): un capolavoro eccezionale in technicolor: «Prigionieri della palude» con Jean Peters, Jeffrey Hunter, W. Brennan, C. Smith. Segue Incom d'attualità con la corsa all'ippodromo di Agnano. Grande successo.
ARCOBALENO. 16: «La donna dalla maschera di ferro», film Fox con Louis Hayward, Patricia Medina, a colori. Segue Settimana Incom 925, tutto a colori.
ASTRA ROIANO. 16.30: «Frontiera indomita», in technicolor, con Joseph Cotten, Shelley Winter. Proseguono le repliche dopo il grande successo ottenuto al Teatro Fenice.
GRATTACIELO. 16 (ult. 22): «Koenigsmark» con Silvana Pampanini e Jean Pierre Aumont. Segue Giornale Sport. Ult. giorno.

ALABARDA. 15.30: «La nemica» di Niccodemi, con Elisa Cegani, Frank Latimore e Cosetta Greco. Dalla donna che più amava conobbe il terribile segreto della sua vita.
ARISTON. 16: «Le avventure del capitano Blood», il capolavoro della pirateria, film drammatico e avventuroso, con Louis Hayward e Dona Drawe. Ultimo giorno.
ARMONIA. 15.15: «Vittoria sulle tenebre», il tanto atteso capolavoro Universal. Varietà «La Triestina» in «El vecio cotoler». Ultimo giorno.
AURORA. 16: «Cantando sotto la pioggia», il superbo capolavoro musicale M.G.M., in technicolor, con Gene Kelly, Debbie Reynolds e Donald O'Connor. Ultimo giorno.
GARIBALDI. 15: Grande successo de «La cieca di Sorrento» con Antonella Lualdi. Paul Campbell.
IDEALE. 16 (ult. 22): «Inganno», spettacolo di profonda umanità con N. Gray, G. Ferzetti. In parte girato a Trieste con alcune componenti della Polizia Civile.
IMPERO. 16: «La Favorita» di G. Donizetti, con G. Sinimberghi, S. Lazzaro e Alfredo Colella. Un eccezionale film musicale. Prima visione.
ITALIA. 15.30: «Altri tempi», un capolavoro del buon gusto, con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Amedeo Nazzari. R.K.O.
MARE. 15.45: «I sacrificati». Dedizione ed eroismo per una grande causa, con John Wayne, R. Montgomery. Regia di J. Ford.
MODERNO. 16: «Ritmi di Broadway», un grande technicolor musicale con George Murphy, Gimmy Simons, Lena Horne, Tommy Dorsey e la sua orchestra.
SAVONA. 15: «La sbornia di Davide», con Van Johnson e Elizabeth Taylor.
SECOLO. 16: «Nozze infrante», amoroso, passionale, con Claudette Colbert e Robert Ryan.
VIALE. 16: «Sciacalli nell'ombra» con Van Heflin e Evelyn Keyes. Un film appassionante e avvincente. Prima vis. Produz. United Artists. Imminente «Il mistero del castello nero», con Boris Karloff, Lon Chaney. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 16: «Perdonami se mi ami», Loretta Young, Jeff Chandler. Capolavoro Universal. Seconda settimana di successo.
AZZURRO. 16: Paul Douglas, l'Al Capone dello schermo, nel capolavoro Fox: «Sei canaglia ma ti amo» con Jean Peters e Cesar Romero.
BELVEDERE. 16: «Non vi sarà domani», emozionante giallo con James Cagney e Barbara Payton.
MARCONI. 16: «Sgomento», drammatico, passionale, con James Mason, Joan Bennett.
MASSIMO. 16: «L'autista pazzo», il più esilarante film Metro, con lo inesauribile Red Skelton e Gloria De Haven.
NOVO CINE. 16: «Il terzo uomo», Joseph Cotten, Orson Welles, Alida Valli, in una riedizione di questo famoso lavoro con la sua musica suggestiva.
ODEON. 15.30: «Un albero cresce a Brooklyn», dal celebre romanzo di Betty Smith, con Dorothy McGuire, I. Dunne, J. Blondell, P. A. Gardner. Regia Elia Kazan.
RADIO. 16: «Ultimo incontro», passionale e drammatico con A. Nazzari e Alida Valli. Vietato ai minori di 16 anni.
VENEZIA. «Il giardino di Allah», Marlene Dietrich e Charles Boyer.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra di St. Germain de Prés.

COMUNICATO

La signora NACMIAS, via C Battisti 18, tel. 27-655 e sua figlia DORIS non hanno smarrito nessun braccialetto.

† Dopo oltre un anno di doloroso declino chiudeva all'alba del 12 aprile la Sua vita ispirata ad integrità ed amor patrio

Tomaso Veronesi

Desolata, la moglie ANITA NIGRI assieme alla sorella MARIA VERONESI ved. RUGGERI, agli altri fratelli e ai parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta nel Camposanto di Monpiano (Brescia).

La FEDERAZIONE GRIGIO-VERDE comunica il decesso del Maggiore di complemento

Tomaso Veronesi

presidente della federata «Associazione Autieri d'Italia» — Sezione di Trieste. La salma è stata trasportata ieri alla natia Brescia, accompagnata dal rimpianto di tutti i commilitoni per la scomparsa immatura del caro compagno.

Trieste, 15 aprile 1953.

Gli AUTIERI IN CONGEDO DI TRIESTE, vivamente colpiti per la scomparsa del loro presidente, Maggiore di complemento

cav. Tomaso Veronesi

animatore della Sezione di Trieste e membro della Federazione Nazionale, si associano al lutto della famiglia.

† Ieri 14 corr., dopo una vita esemplare tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Terzon

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANGELA nata SKILAN, i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 15 corr., alle ore 15 da Scala Belvedere n. 4.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. dott. Enrico Tagliaferro e dott. Angelo Peri per le amorevoli cure prestate.

† Tragico destino troncò la giovane esistenza del nostro caro

Edmondo Knaus

Angosciati i genitori, il fratello, gli zii e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 15 corr., alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Dichiarazione di morte presunta

I pubblicazione

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di VIRGINIO AMBROGIO FANFARONI fu Luigi e Luigia Lanza, nato a Volpedo il 10-3-1897, emigrato in Argentina nell'anno 1922, essendo riuscite vane ed infruttuose tutte le ricerche fatte e non avendo lo stesso dato più notizie di sè.

Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Bruno Battagliarini

Via Tor Bandena fiancheggia il palazzo delle Assicurazioni Generali di Piazza della Borsa.

in Via Tor Bandena 1

IL TESORO!

veste i vostri tesori

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' 6 Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni

AUTOLINEE DA TRIESTE per:

MILANO - TORINO giornaliera ore 8.

MILANO giornaliera ore 21.

GENOVA giornaliera ore 8, via Mantova, Cremona, Piacenza; (dal 20-4 ore 8.15).

UDINE via Monfalcone ore 7.30.

VENEZIA ore 6.30, 7.30, 12, 17.30; (dal 20-4 ore 7.15, 8.15, 12, 17.30).

LINEE REGOLARI PER LA MONTAGNA

BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK mercoledì sabato.

SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.

TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

VENDITA BIGLIETTI:

CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

Iniziative nel campo turistico

Sarà ripristinato il servizio di piroscafo per i bagni di Grignano e Sistiana - Collegamenti con Venezia e altri porti adriatici - Ancora sulla valorizzazione della riviera

I problemi del turismo si impongono sempre più all'attenzione generale; è un buon segno, perchè Trieste può in realtà valorizzare in sempre più larga misura le sue attrattive ed entrare pienamente negli itinerari e programmi del grande turismo; turismo che non è soltanto risorsa per pur notevoli attività economiche, ma rappresenta per l'intera città, per ovvie ragioni, vasti, infiniti interessi.

Tre buone iniziative sono maturate in questi giorni: a Poggioreale sono cominciati ieri i lavori per l'allestimento del campo che ospiterà quest'estate i campeggiatori; domenica a Grignano si è svolta una riunione degli abitanti e degli interessati alla valorizzazione turistica e urbana di quella bella borgata, per concretamente porre sul tappeto e segnalare alle autorità i problemi da risolvere; si è concluso infine il corso di preparazione al servizio turistico, organizzato per uno scelto nucleo di agenti della Polizia amministrativa. E una gradita notizia è pervenuta da Roma: il Ministero della Marina Mercantile ha aderito a ripristinare anche per quest'estate il servizio di piroscafo per i bagni di Grignano e Sistiana; piroscafo che servirà anche per l'organizzazione dei suggestivi «freschi in mare» notturni. Di più, va maturando il progetto per l'istituzione di un interessante servizio marittimo che collegherà Trieste con Venezia e altri porti adriatici, con un regolare programma di crociere.

Queste buone notizie sono il compendio dei lavori svolti ieri mattina dal Consiglio di amministrazione dell'Ente per il Turismo, riunitosi con la partecipazione del Sindaco ing. Bartoli, del Preside della Provincia, dott. Cleva e con la presidenza dello avv. Slocovich. Il Consiglio ha preso in attento esame i postulati votati domenica nell'assemblea dei grignanesi. A Grignano occorre una più estesa illuminazione, un maggior rifornimento idrico, l'allacciamento stradale tra la litoranea e la strada di Prosecco che corre sul costone dell'altipiano; occorrono più intense comunicazioni con la città e negozi. A Grignano purtroppo abbondano invece i baraccamenti della Polizia Civile, che male si conciliano con la bellezza naturale della baia e per i quali si dovrà quindi trovare una soluzione.

Il Consiglio dell'Ente ha inoltre espresso voti perchè le provvide disposizioni di legge a favore delle iniziative turistiche vengano mantenute e prorogate a tutto il prossimo dicembre, con un ulteriore e adeguato finanziamento. Si è ravvisata la opportunità infatti di incrementare al massimo l'attuale fiorire di nuove iniziative, sostenendo altresì le attività che ora stanno sviluppandosi. E' stata rinnovata altresì la richiesta ai comandi militari affinchè si provveda presto a derequisire la vecchia sede dell'Ente per il Turismo, al fine di dare a quest'organo più vasta possibilità di azione, anche nell'esplicazione pratica delle sue molteplici attività che richiedono una più appropriata attrezzatura degli uffici e servizi.

sino a sabato prossimo, i volumi verranno messi a disposizione della Biblioteca civica, degli Ospedali Riuniti e dell'Università degli studi. Per la consultazione di queste importanti opere, il personale della Sala di lettura, e in particolare la concittadina dott. Luciana Pilleri che con tanta cura e competenza ha organizzato la Mostra, offrono sin d'ora la loro collaborazione a quanti ne abbiano interesse.

Vivo interesse per la Mostra del libro americano

Vivo successo incontra la Mostra del libro americano che, inaugurata lunedì scorso alla presenza delle autorità nella Sala pubblica di lettura, in via Trento 2, è ora aperta al pubblico. Come è già stato annunciato, i quasi 200 volumi esposti offrono uno sguardo panoramico delle più importanti pubblicazioni fatte in questi ultimi anni negli Stati Uniti di America: trattandosi in gran parte di opere scientifiche, dopo la chiusura della Mostra, che rimarrà aperta

Autoservizio Trieste - Genova

Modifica d'orario

La Società SEAT comunica che i pullman adibiti all'autoservizio rapido giornaliero Trieste-Genova da lunedì 20 aprile partiranno da Trieste — Stazione Autocorriere — (Biglietteria 4 - CIT) alle ore 8.15 anzichè alle ore 8.

Si iniziano i lavori per il rinnovamento del Fenice

Con oggi il Teatro Fenice resta chiuso per l'inizio dei lavori di rinnovamento. Come già demmo notizia, il vecchio teatro sarà interamente trasformato, al punto da non essere più riconoscibile nemmeno nella sua struttura fondamentale. Oltre alla creazione «ex novo» di tutta la sala cinematografica, pure l'atrio compreso tra i due ingressi di via San Francesco e via Battisti avrà un nuovissimo aspetto architettonico, degno di quella zona centrale della città. Al posto dell'attuale vecchio corridoio sorgerà un'ampia e luminosa galleria, ricca di vetrine e di luoghi di ritrovo, e sarà riservata notte e giorno al passaggio pedonale. I complessi lavori, per la realizzazione dei quali la STES ha impegnato cospicui capitali, si protrarranno per oltre un semestre.

Chiusura di due macellerie disposta dalla Presidenza di Zona

Il Presidente di Zona ha disposto l'immediata chiusura delle macellerie di Alfredo Del Neri, sita in via Giulia n. 118 e di Ezio Padovani, sita in Strada di Longera n. 123, per aver introdotto da fuori Comune due partite di carni bovine fresche sprovviste dei bolli attestanti l'avvenuta ispezione sanitaria della carne e sprovviste del prescritto certificato sanitario che avrebbe dovuto scortare le carni stesse.

ASTERISCHI

MAGLIERIA SU MISURA...

...camicette popeline, gonne fantasia ed altri articoli di stagione a prezzi minimi da Maggia, via Torrebianca 43, I piano.

Il mancato sciopero all'Ilva

Le vere ragioni della sospensione in una messa a punto del Sindacato metalmeccanici

Con un comunicato fortemente polemico contro la Camera confederale del Lavoro, i Sindacati unici si sono rimangiati la proclamazione di sciopero all'Ilva, precedentemente effettuata in segno di solidarietà con l'organizzazione sindacale comunista dei lavoratori metallurgici della Repubblica. Il Sindacato metalmeccanici della C. d. L. ha reagito pertanto con una ferma messa a punto, che attribuisce anzitutto la sospensione dello sciopero al convincimento maturato fra i comunisti, secondo cui — «dopo i ripetuti scacchi degli ultimi tempi — lo sciopero sarebbe inevitabilmente fallito».

Inoltre, nella sua precisazione il Sindacato metalmeccanici «respinge l'accusa di essere in collusione con «i provocatori titisti suscitatori del sentimento antitaliano e del distacco dal movimento operaio della Repubblica» non solo perchè l'atteggiamento della Camera confederale del lavoro è conforme a quello assunto dalle Confederazioni sindacali democratiche nazionali (C.I.S.L. e U.I.L.), fatto questo che i Sindacati unici artatamente fingono di ignorare; ma anche perchè l'accusa viene da parte di coloro che, in combutta con i titisti, hanno tentato in ogni modo di impedire qualsiasi allineamento con i lavoratori del resto d'Italia con evidente rilevante danno dei lavoratori triestini;

«riconosce che nel sospendere lo sciopero, i Sindacati unici hanno realmente «interpretato il sentimento della maggioranza dei lavoratori dell'Ilva» — ch'era stato dimenticato altre volte in analoghe situazioni — ed esprime la speranza che tale obiettiva decisione, possa segnare l'inizio di una maggior comprensione fra i lavoratori dello stabilimento per il rafforzamento di un più alto spirito sindacale; eleva la sua protesta infine contro la direzione dello stabilimento Ilva che — in dispregio a quello che è il diritto di sciopero ormai riconosciuto — pretenderebbe giudicare la legittimità o meno delle astensioni dal lavoro in base ad un giudizio soggettivo ed abusivo della loro motivazione o modalità, sostituendosi così agli organi legislativi, cui solo spetta di interpretare le norme costituzionali in materia».

Sulle pensioni ai dipendenti della Commerciale Triestina

Da parte dell'on. Attilio Bartole ci perviene da Modena la seguente precisazione:

«Soltanto ora ho occasione di leggere il «Giornale di Trieste» del 2 corr. dove, a proposito della rivalutazione delle pensioni dei dipendenti dell'ex Banca Commerciale Triestina, si parla di iniziativa di legge dovuta al sottoscritto. Mi corre obbligo di precisare che la iniziativa stessa è stata presa viceversa dal Governo e che — essendo stato il provvedimento discusso in sede deliberante dalla Commissione XI della Camera dei deputati — in quella sede (come membro della Commissione medesima) mi è stato agevole adoperarmi al più felice, sollecito buon fine della iniziativa in discorso».

LE CONFERENZE

✦ Dinanzi a un folto pubblico il prof. Genzmer ha tenuto la sua annunciata conferenza sul Diritto Romano come fattore costitutivo della civiltà europea. Premesso che il fenomeno della codificazione giustinianea ha rappresentato la sintesi della scienza giuridica romana, ne ha seguito in rapida visione la diffusione nell'occidente europeo come elemento unificatore, non arrestato neppure dalle sovrapposizioni di diritti estranei propri delle popolazioni germaniche; poichè anche esse lentamente si orientarono verso una graduale modificazione dei loro pensiero giuridico sotto l'influenza di quello romano. La rinascita del culto giustinianeo attraverso la scuola di Bologna, porta ad un ringiovanimento di tutto il pensiero giuridico europeo poichè alle scuole italiane accorrono studiosi di tutta l'Europa. Così ancor prima che vengano introdotti nei vari paesi i libri giustinianei, si è diffuso con uniformità di metodo il risultato dell'opera esegetica della glossa. E di seguito sorgono nell'undecimo secolo, fondate da italiane, le scuole di Montpellier e di Oxford, che pur attraverso notevoli resistenze riescono a imporsi in Francia e in Inghilterra. Più tardi la scuola dei Commentatori amalgamando in un sistema giuridico e i risultati della esegesi romanistica e quelli della vita pratica (diritto canonico, diritto statutario e diritto feudale) riesce a creare un nuovo sistema del Diritto Romano entro il quale è pur possibile inquadrare quegli elementi nuovi (soprattutto del diritto commerciale) che si erano sviluppati dalla pratica quotidiana.

E' questo sistema che si introduce con maggiore o minore rapidità nella pratica e nelle scuole della Spagna, della Francia settentrionale, dell' Inghilterra, dei Paesi Bassi, della Scozia e della Germania, uniformandosi e foggiandosi, però, agli ambienti locali e alle singole mentalità. In uno sguardo panoramico, Nazione per Nazione, il prof. Genzmer ha analizzato questo vario configurarsi del pensiero giuridico dei secoli XVI-XVIII, ponendo però in evidenza la sostanziale unitarietà, che non si restringe soltanto alla vera e propria Europa, ma anche attualmente trova una sua pratica affermazione nel Sud-Africa, dove è più che mai vitale il Diritto Romano come era concepito nei Paesi Bassi. Questa coscienza unitaria non è stata interrotta dal movimento codificatorio del secolo scorso, poichè le differenze che si possono incontrare tra i codici di tipo francese e i codici di tipo germanico secondo l'autorevole pensiero dell'oratore, si possono legare agevolmente con la differenza di tempo e di orientamenti filosofici in cui essi sono comparsi. Terminando il suo discorso il prof. Genzmer ha auspicato che in una ripresa di attività per l'unificazione del diritto privato il pensiero romanistico possa essere ancora tenuto a base di questo non secondario compito per la costruzione di una Europa unita. Le parole dell'insigne oratore sono state accolte e coronate da un vivissimo e lungo applauso.

✦ Il prof. Mutinelli, su invito dell'A.I.M.C. ha parlato ieri di Leonardo pittore, ad un uditorio numeroso ed attentissimo, nell'aula magna del Liceo «Dante». Senza attardarsi in particolari biografici, l'oratore, ha analizzato la complessa figura di Leonardo come appare espressa dalle sue opere pittoriche, che, pur così poche, permettono, a distanza di secoli, di farci intuire l'infinita grandezza di una personalità che assomma in sè tutte le virtù del genio italico. Delle belle proiezioni a colori hanno accompagnato l'avvincente esposizione dell'oratore, che è stata coronata dall'assenso incondizionato del pubblico.

✦ Questa sera alle ore 20, nella sala delle riunioni del Circolo Acli interaziendale, il prof. G. M. Campitelli, continuando il ciclo di conversazioni di storia dell'arte e di orientamento artistico, terrà la sua terza conversazione pubblica per tutti coloro a cui interessano i problemi artistici trattando il tema: «L'arte bizantina, romanica e gotica nelle sue origini e nei suoi sviluppi».

✦ Una giovane e già celebre guida alpina di Trento, Cesare Maestri, sarà a Trieste domani, ospite della Sezione del C.A.I. «Associazione XXX Ottobre», a cura della quale terrà una conferenza, corredata da una serie di diapositive fotografiche, sul tema «Solo in parete». La conferenza avrà inizio alle ore 20.30, nella sala maggiore del C.M.M. «Nazario Sauro», via G. Rossini 6. L'ingresso è libero.

✦ Domani alle ore 19, nella sede della Sezione di Città Centro della D.C., di via Mazzini 32, la signora Laura Eulambio, delegata provinciale del Movimento femminile, terrà una conferenza sul tema: «Il laburismo inglese e il nostro concetto cristiano sociale».

✦ Oggi alle 17, all'Adei (Piazza S. Caterina 4-I), la signora Sonia De Polo terrà una conversazione sul tema: «Vita di kibbuz».

✦ L'Ispettorato infermiere volontarie della CRI comunica che la consueta lezione sarà tenuta domani, giovedì, alle ore 18.30, dal prof. Giacomo Battigelli.

✦ La Scuola medica ospedaliera comunica che la lezione sulle malattie infettive che il primario dott. Angelo Papale doveva tenere oggi, all'Ospedale di S. Maria Maddalena, è sospesa. La prossima lezione sarà tenuta mercoledì 22 c. m.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: un marinaio, una stiratrice comune; un cameriere pompiere; un amanuense.

★ OGGI: ore 19, nella sede di piazza S. Giovanni 5, riunione del G.A.D. dei dipendenti degli Enti locali e dell'Acegat. Presiederà l'assessore dott. Rinaldini. - Ore 20.30, nella sede di via Crispi n. 7, trattenimento familiare dell'Asca Acegat-Enal.

★ Movimento delle malattie contagiose dal 1.o al 10 aprile: difterite 4 casi; scarlattina 23; dissenteria 1; morbillo 1; varicella 10; pertosse 2.

STATO CIVILE

MORTI: Bacchi Giovanni a. 82; Debeniak Iolanda a. 52; Busdon Ileana a. 23; Kugher in Trunfio Giovanna a. 75; Necson Giuseppe; Knaus Edmondo a. 21; Busiliato Lelio a. 17; Mattiussi Ottilia a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Puntar Carlo commesso con De Rosa Carmela impiegata; Zullich Livio marittimo con Iacus Vittoria casalinga; Nurchis Manlio falegname con Murgolo Crescenzia sarta; Pustianz Giordano impiegato con Capobianco Anita impiegata; Marinoni dott. Fabio legale con Pauli dott. Maria Pia casalinga; Grazioso Vincenzo agente P. C. con Viti Daniela casalinga; Puppi Ervino negoziante con Picolo Antonietta impiegata; Malerba Carmine impiegato con Oeser Laura impiegata; Marincich Giuseppe autista con Cadenaro Giorgina casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 16.0, minima 9.3; pressione 757.8 in diminuzione; umidità 69 per cento; temperatura del mare 12.2.

Oggi: S. Giustino. — Il sole sorge alle 5.20, tramonta alle 18.51. La luna sorge alle 5.41, tramonta alle 21.31.

Maree: OGGI: alta ore 10.15, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 15.45, cm. 26 sotto il l. m.; alta ore 21.45, cm. 51 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.40, cm. 54 sotto il l. m.; alta ore 11, cm. 24 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole — trasmissione per la terza, quarta e quinta classe elementare: «Il giuramento di Pontida» — racconto sceneggiato di Cesare Meano — Dizione poetica di A. Ninchi; 11.30: Le nove sinfonie di Beethoven: 3.a sinfonia in si bemolle maggiore «Eroica» — dirige Wilhelm Furtwaengler; 12.35: Da operette e riviste; 13.25: Musica per corrispondenza; 14.25: Franco Russo e il suo complesso; 17.30: Melodie dagli studi di Londra; 18: Radiogiornale dei piccoli; 18.30: Musica da ballo; 19: La voce dell'America; 19.20: Per ciascuno qualcosa; 20.25: Macario in «Pericolo rosa» — 15 minuti con Erminio Macario e la sua Compagnia; 20.40: Canzoni di ieri e di oggi; 21: «La fiaba del lupo», tre atti di Ferenc Molnar; indi: Armonie in ombra; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Strappini; 18: Musica operettistica; 19.15: Orchestra Nicelli; 20: Musica leggera; 21: «Maria d'Alessandria», opera in tre atti di C. Meano, musica di G. F. Ghedini.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 14: Canzoni; 15.15: Orchestra Ferrari; 17: Programma per i ragazzi; 17.30: Musica da ballo; 18.30: Il cielo non può attendere, radiofantasia; 19: Romanzo sceneggiato: «Katrina», di S. Salminen; 20.30: Radioclubs: Claudette Colbert; 21.30: «Il mio amico commissario», di E. D'Errico.

Il ritmo della vita moderna esige che ognuno sia perfettamente equipaggiato in ogni stagione e con ogni tempo: con un impermeabile in nylon FIMAR sarete al sicuro estate e inverno. Praticità, durata, stile. Concessionari di vendita per Trieste: MAGAZZINI DEL CORSO, Corso n. 1 - Piazza della Borsa.

Il «SAVOY GRILL» è l'ambiente preferito per dopo teatro

Il «ROUGE ET NOIR» rimane aperto seralmente fino alle ore 3

ORCHESTRA CONTI

Albergo Excelsior Palace

LE PRIME AL VERDI

«AMLETO» DI SHAKESPEARE
con Vittorio Gassman

Ogni generazione ha il suo «Amleto» aggiornato secondo le esigenze del tempo, i dettati del costume e il clima culturale. Ogni età si rimodella dunque un «Amleto» secondo la sua propria immagine spirituale. Tuttavia l'«Amleto» shakespeariano così carico di fascino, chiaro e intelligibile e alto come nessun'altra tragedia elisabettiana, e per tanto tempo rimasto misterioso e incompreso fino alle illuminazioni portate da Goethe nel «Guglielmo Meister», è sempre uno e unico con l''elasticità e il dualismo della sua complessa natura alternata tra flemma ed eccitazione, tra violenza e pacatezza, tra spleen e arguzia, tra passione sanguinaria e contemplazione malinconica, tra rigorismo mentale e stimolo sentimentale ed elegiaco. Aspetti questi non contrapposti e distinti nell'indicazione clinica e psicologica della sua persona, ma fusi, plasmati insieme e riconoscibili nella forma caratteristica del suo sarcasmo. L'universalità di «Amleto» è palesata appunto dal fatto che ogni età lo riconosce in qualcosa di sè medesima. Se il romanticismo lo fece proprio per la configurazione della moralità e il lirismo dell'accidia e la purezza del suo senso di giustizia; se il postromanticismo lo elesse come modello di singolarità psicopatica, e il naturalismo scorse nel giovane danese i segni della delinquenza nell'arte; i nostri contemporanei prediligono presumibilmente «Amleto» come critico del costume, per l'invettiva etica ch'egli lancia alla società e alle istituzioni del suo secolo, con impeto di rivoltoso. Il principe di Danimarca rappresenta infatti la somma di tutte queste cose, il centro di un dramma nel quale confluiscono e sgorgano le forze prime del Rinascimento con l'ardore della conoscenza umanistica e gli ultimi retaggi del pensiero medioevale. Ma il tema conduttore della personalità di Amleto, secondo il Gregor, è dato dal concetto della priorità dello spirito di fronte alla realtà. L'anima regge la materia. La divinità si palesa attraverso il mondo creato. Siamo all'Immanentismo della scienza rinascimentale. Giordano Bruno che era a Londra conobbe Shakespeare ed ebbe certo qualche influsso sulla Weltanschauung del poeta. In questa concezione del mondo e del dolore del mondo non ci sono soltanto le basi ultraterrene del «Sogno di una notte d'estate» e della «Tempesta» ma anche il rapporto aprioristico dello spirito di fronte alla materia. Questa visione amletica della vita acutamente intuita dal Gregor può darci la spiegazione e la giustificazione degli atti e dei pensieri del tragico principe ripercorrendo la sua vicenda familiare e la sua posizione di giustiziere, stimolato tormentosamente dalla volontà di azione, dalla necessità della vendetta, e sempre trattenuto dalla superiorità dello spirito. Non spirito religioso, ma spirito speculativo nel quale l'azione soccombe per la prevalenza del pensiero che governa Amleto nei momenti della crisi e lo conduce alla sola verità ideale: la rinunzia, la contemplazione in cui si risolvono le sue contraddizioni e i patimenti. Un Amleto gravato dal pondo di pensieri così alti, di conoscenze ed esperienze filosofiche e di maturità artistica che presuppongono lunghe meditazioni e profondi studi, non era raffigurabile sotto l'aspetto di un principino diciannovenne come lo ideò Shakespeare nella prima edizione facendone un fanciullo ottimista. Nella prima edizione infatti il cranio di Yorik è sepolto da dodici anni, ma successivamente il poeta pensò che Amleto, per essere degno del suo destino ed anche per dare qualche fondamento al suo pessimismo doveva essere invecchiato fino a trent'anni. Così Amleto trova il cranio di Yorik, che egli aveva conosciuto, sepolto da ventitrè anni. Amleto giovane fu l'eroe del teatro nel Settecento ed anche oggi attori inglesi e registi lo prediligono, mentre l'«Amleto» maturo entrò nella tradizione romantica e postromantica italiana da Gustavo Salvini a Zacconi, da Ferruccio Garavaglia a Ruggeri fino a Ricci. In questa tradizione del teatro ottocentesco troviamo un «Amleto» carico di afflizioni e per il suo bisogno di giustizia affermatore di sentimento morale. Gervinius mette l'accento su questa volontà morale dimostrando la venerazione del principe verso il padre morto, il lutto che porta come segno della sua profonda interiorità, il tormento che gli procura la leggerezza di sua madre che lo turba fino all'orrore verso la donna carnale; infine l'accusa ch'egli lancia alla peccatrice usando perfino il turpiloquio ne palesa il senso morale e il culto della purezza. Ancora: il dolore di Amleto per l'amicizia tradita di Rosenkranz e Guildestern ne conferma la fortezza del costume morale. Le fasi del personaggio uno e molteplice ed i momenti della tragedia che progredisce col mutamento di quelle fasi costituiscono altrettanti motivi per una interpretazione del testo che risponda alla nostra sensibilità.

Iersera abbiamo ascoltato una edizione di «Amleto» rinnovata nella prospettiva scenica, nella creazione ambientale e nella configurazione plastica delle figure, mentre anche il testo nella traduzione di Luigi Squarzina ci è stato rivelato nella sua integrità senza mutilazioni, nè arbitrarie manipolazioni e riduzioni. Per quanto una traduzione richieda di venire analizzata in sede letteraria e filologica, l'«Amleto» di iersera ci ha fatto sentire un linguaggio chiaro, incisivo, suggestivo, aderente allo spirito della tragedia che è stata scenicamente realizzata con strutture per la prima volta usate nei nostri teatri e derivate secondo criteri praticati sul teatro elisabettiano. In quel tempo la successione delle scene era governata da una logica esteriore determinata dalla costruzione del palcoscenico: proscenio in basso, scena superiore in alto. Questo tipo di palcoscenico elementare fu accettato da Shakespeare e da lui adoperato come trampolino di lancio verso il mondo della fantasia cui il pubblico era chiamato a collaborare. Nessuna precisione nella decorazione scenografica. Il palcoscenico elisabettiano costituì un punto di partenza nella storia del teatro.

La Compagnia del Teatro d'Arte ci ha presentato un palcoscenico che pur non essendo una ricostruzione elisabettiana, ne risente qualche legame. La immediatezza del cambiamento d'ambiente determina non solo scorrevolezza e stretto vincolo tra quadro e quadro ma imprime unità ideale a tutto lo svolgimento della tragedia. Immaginate un grande tavolato centrale, spazio unico, ascendente su vari piani. Il centro ambientale è dato dall'interno del castello di Elsinore. Sui vari piani vengono illuminati i cosiddetti «luoghi deputati»: sala del trono, camera della regina, cripta cimiteriale, ecc. Stile gotico francese, senza alcun particolare realistico, nè richiamo impressionistico; ma soltanto la creazione del clima tragico nello spirito di quel tempo.

L'«Amleto» di V. Gassman è disadorno di qualsiasi gesto teatrale, scarnito d'ogni eloquenza, privo di effusioni liriche, modellato con linee semplici, con intonazioni discorsive, interiormente raccolto e intenso nei monologhi, esasperato nell'invettiva, allucinato nel pensiero della vendetta, sottilmente accorto nella simulazione della pazzia, concentrato nella fissità speculativa del pensiero, nell'ascoltazione della propria impotenza all'azione, e nella disputa con se stesso nel monologo ultimo. Tutte le note, e le modulazioni esprimenti l'ondeggiare del suo temperamento, i tratti ironici e satirici del suo giudicare, lo sdegno e l'orrore verso la colpa materna, la critica distruttiva verso se stesso e lo spregio sarcastico verso il mondo hanno trovato in Vittorio Gassman espressione consapevole. Un Amleto di crescente suggestione che ha saputo misurare la tensione drammatica potenziandola attraverso le tre parti divisorie della vicenda. Il pubblico ha sentito che l'esecuzione complessiva della tragedia shakespeariana e l'interpretazione di Gassman erano svincolate dalla tradizione scenica di antico stampo e che in sostituzione dei luoghi comuni, una nuova visuale scenica e psicologica e una nuova impronta verbale hanno riportato la tragedia nel suo clima storico e i personaggi nella loro configurazione originale. La struttura del palcoscenico ha valorizzato gli episodi e la celerità dei mutamenti ha fatto sentire la progressione tragica del protagonista. Recitazione quanto mai armoniosa, fortemente ritmata negli episodi concitati, psicologicamente esplorata in quelli sostenuti dal sentimento. Accanto al Gassman, il pubblico ha particolarmente apprezzato Anna Proclemer come Ofelia raffigurata con dati poetici e drammatici che esulano dalla consuetudine, finemente elaborati ed espressi con fresca e viva semplicità. Elena Zareschi come regina ha parlato con materna tenerezza e affettuosa sollecitudine palesando la segreta angoscia del peccato e gli altri tutti hanno dato, con intelligente misura e sicurezza di raggiungimento artistico, efficacia di prestazioni. Così il Feliciani come re di Danimarca, e Gianni Cavalieri come Polonio e Luigi Vannucchi che ha raffigurato Laerte, e D'Angelo nelle vesti di Orazio e l'Ardenzi come primo attore e lo Stagni come primo becchino. Le scene e i costumi di Mario Chiari hanno suggestivamente ravvivato il clima e i colori d'ambiente. Ha presenziato alla recita il dott. De Biase, della Direzione Generale del Teatro presso la Presidenza del Consiglio. Un pubblico eccezionalmente numeroso e fervidamente disposto alla buona accoglienza ha salutato con festosi, caldi, espansivi applausi Vittorio Gassman e tutti gli attori della Compagnia del Teatro d'Arte Italiano.

v. t.

— Questa sera, alle ore 20.30 precise, seconda rappresentazione di «Amleto» di Shakespeare, nella traduzione di Luigi Squarzina.

Sabato, alle ore 21, verrà rappresentato «Tieste» di Seneca, nella riduzione di Vittorio Gassman, con la partecipazione straordinaria di Annibale Ninchi.

Domattina avrà luogo alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per questa rappresentazione.

Il Principe Bernardo ha lasciato Venezia

Venezia, 14

Il Principe Bernardo d'Olanda, consorte della Regina Giuliana, ha lasciato questa mattina Venezia con le figlie Beatrice e Irene, ripartendo in aereo dall'aeroporto di Lido per Amsterdam.

Vinta la calvizie con la chirurgia plastica?

IL METODO SI BASA SUL TRAPIANTO DI CUOIO CAPELLUTO

New York, 14

La chirurgia plastica permetterebbe ora di ricostruire una capigliatura alle persone calve, secondo il sistema del dott. Morton Berten, che esercita chirurgia plastica a New York. In sostanza, questo metodo consiste nel trapiantare parti di cuoio capelluto con radici capellifere viventi, dalle tempie e dalla nuca sulla zona frontale del cranio, in modo da ricreare una nuova linea di capelli.

Il dott. Bersen ha tuttavia ammonito che non per questo la chirurgia plastica potrà porre rimedio alla calvizie. Il sistema serve a far arretrare la zona di calvizie, mentre le striscie di capelli che ancora crescono sopra la zona temporale e dietro alla nuca vengono utilizzate per far avanzare tali striscie. In questo modo si forma una nuova zona di capelli ed una volta che questi crescono, pettinandoli si riesce a coprire la zona calva. Tuttavia per il compimento di questi trapianti sono necessarie ben tre operazioni chirurgiche.

ANNA MAGNANI INTERVISTATA DAI GIORNALISTI AL SUO ARRIVO A NEW YORK DOVE LA CELEBRE ATTRICE ITALIANA ASSISTERA' ALLA PRIMA DEL SUO FILM «BELLISSIMA»

BERLINO IN ANSIA per una bimba scomparsa

UN APPELLO ALLA POLIZIA SOVIETICA PERCHE' COLLABORI ALLE RICERCHE

Berlino, 14

Tutta Berlino è in ansia per la scomparsa di una bambina di undici anni, Renate Lange, che manca da casa da otto giorni. La piccola, per i suoi bellissimi capelli di fiamma, per la sua alta statura, e per la insolita procacità del suo corpo, dà l'impressione di avere assai più anni di quelli che ha realmente.

La domenica di Pasqua la bambina, ritornando a casa con la madre dalla chiesa, le ha confessato che il giorno prima, verso sera, un uomo le ha chiesto di andare a comperare per lui due sigarette, cosa che lei ha fatto. E' rimasta però assai stupita che per il piccolo servigio l'uomo le abbia messi in mano due marchi, chiedendole se il giorno dopo si sarebbe fatta trovare alla stessa ora nel parco pubblico vicino alla sua abitazione. La madre ha proibito alla bambina di uscire di casa, ma la piccola, mentre la madre stava preparando la cena, è uscita, e da quel momento non si è più saputo nulla di lei. La madre, assicuratasi che la bambina non si era recata dal padre, che vive separato dalla moglie, nè dagli altri parenti, si è rivolta al commissariato del rione, che si trova in settore americano. La Polizia occidentale ha chiesto alla Polizia del settore sovietico di voler collaborare alle ricerche della bambina, ma senza ottenere risposta. Nè i giornali del settore sovietico hanno pubblicato la notizia della sparizione della bambina e delle ricerche in corso.

La Polizia berlinese dei settori occidentali ha pertanto appostato automobili con altoparlanti ai limiti del settore sovietico che chiedono alla popolazione di collaborare alla ricerca della scomparsa.

Tre anni fa, poco lontano da dove Renate Lange è scomparsa, sono stati rinvenuti i miseri resti di una bambina di quattro anni che era stata vittima di uno schizofrenico. Più tardi altre tre bambine vennero violentate e uccise. Il bruto si suicidò in carcere dopo aver lasciato una lettera nella quale confessava i delitti imputatigli e altri ancora.

RIM
preparato su ricetta del Grande Medico Prof. AUGUSTO MURRI
PURGA RINFRESCA
REGOLA L'INTESTINO

PREVISTA A BREVE SCADENZA UNA PACIFICA INVASIONE

Milioni di turisti americani visiteranno quest'anno l'Europa

La dattilografa che voleva andare in treno da New York alle Bermude - Alla ricerca di un gondoliere baritono - Un elefante per attraversare le Alpi come Annibale

New York, aprile

Un esercito di turisti si prepara ad invadere l'Europa ed altri continenti. Si calcola che nell'anno corrente gli americani spenderanno circa dodici miliardi di dollari in viaggi di piacere, dato che sono il popolo più nomade della terra. Ma la facilità con cui si cacciano in situazioni imbrogliate rappresenta uno dei più grossi problemi per le agenzie di viaggi.

L'incremento turistico è certo uno dei segni più tangibili dell'alto tenore di vita di questo popolo la cui forma sociale viene man mano modificandosi. Trentacinque milioni di impiegati hanno diritto a godere, quest'anno, vacanze pagate e la Florida, il Messico, le Bermude, la California e le Indie Occidentali attireranno un numero di visitatori molto maggiore di quello di tre anni addietro. I viaggi transatlantici, che una volta erano riservati ai ricchi, sono stati messi alla portata delle classi medie che ne profittano nella maniera più larga possibile. Venti anni fa i turisti tipici americani che facevano un viaggio in Europa erano quasi sempre dirigenti di grandi aziende in ritiro, con le relative mogli, i quali spendevano più di seimila dollari per una permanenza all'estero di sei settimane. Adesso i gruppi più numerosi che si dirigono in Europa sono formati di studenti e di donne di casa che per un soggiorno di uguale durata spendono poco più di mille dollari.

Affari d'oro

Due milioni di americani circa cercano di strapparsi di mano i passaggi nei transatlantici e sugli aeroplani diretti in paesi stranieri, cifra che, fino a questo momento, supera del 25 per cento quella dei turisti dello scorso anno in cui si raggiunse un vero primato. Il fenomeno è importante perchè contribuisce a promuovere una migliore intesa ed una più larga comprensione reciproca tra i diversi popoli mentre apre vasti orizzonti culturali. Per le agenzie la moltiplicazione dei viaggi rappresenta una vera miniera d'oro, un fiume di denaro. Ma si traduce anche in enormi complicazioni strane, difficili, ridicole.

Una stenografa di New York, a cui non piacevano nè i bastimenti nè gli aeroplani, pretendeva che l'agenzia a cui si era rivolta le riservasse un posto sul treno per andare alle isole e si mostrò sorpresissima quando le risposero che per raggiungere le Bermude in treno avrebbe dovuto aspettare che fosse costruita una galleria sotto l'Atlantico lunga 900 chilometri.

Una signora che partiva per l'America del Sud domandò un biglietto di ritorno a bordo di una nave che avesse un appartamento nuziale e delle gabbie per gli animali; e spiegò che andava in cerca di un marito oppure di una scimmia perchè, dopo quattro divorzi, non poteva dire quale fosse la differenza. Una ricca vedova della Pennsylvania che faceva un giro per l'Europa del costo di parecchie decine di migliaia di dollari si rifiutò di firmare il contratto finchè l'agente non si impegnò a farle trovare a Venezia un gondoliere che fosse baritono e non tenore.

Alcuni turisti sembra vadano all'estero col solo scopo di fare collezione d'incidenti irritanti che servono a confermare i loro pregiudizi contro questo o quel popolo. Una signora tornando dall'Europa, pretendeva che l'agenzia le rimborsasse di un «nickel» (cinque soldi) che aveva dovuto spendere per servirsi di un gabinetto pubblico poichè la camera dell'albergo non era ancora pronta al suo arrivo. Un altro esempio tipico è quello di un turista che spese senza batter ciglio 75 dollari per tre chiamate telefoniche da Roma a Londra, ma sollevò un putiferio, perchè, a suo dire, lo albergo gli aveva messo in conto trenta centesimi in più che l'agenzia turistica dovette rimborsargli.

Una signora che dirige una agenzia francese di New York osserva: «Il guaio è che gli americani quando viaggiano vogliono vivere meglio di come vivevano a casa loro, ma non si rendono conto che questo costa una gran quantità di denaro. Essi pretendono camere con bagno in ogni albergo e quando si risponde che la richiesta non può essere soddisfatta molti viaggi sono sospesi.

Gl'impiegati delle Ambasciate americane, specialmente quelle di Londra e Parigi, un paio di settimane prima della ricorrenza di feste patriottiche americane, si mettono in agitazione perchè sanno che dovranno far fronte a frenetiche richieste di aiuto da parte di migliaia di turisti che hanno smarrito il passaporto, che hanno mancato di assicurarsi il passaggio per il ritorno o che sono rimasti a corto di denaro. Gli agenti si vedono cambiare gli itinerari stabiliti per le ragioni più capricciose. Poco prima che s'iniziasse la rappresentazione di una commedia musicale ch'ebbe grande successo a Broadway molti turisti rinunciarono a viaggi in Europa che dovevano durare due mesi. Un turista diretto nei paesi scandinavi si presentò all'aeroporto trascinando un canotto e sospese il viaggio quando gli dissero che nell'aeroplano non c'era posto per l'imbarcazione e che anche se ci fosse stato posto gli sarebbe costato meno comprare un canotto in Svezia che trasportarlo per via aerea. I mutamenti d'itinerario e le rinunce a viaggi già stabiliti rappresentano per le agenzie delle forti perdite. Del resto le agenzie serie non si sgomentano per gli ordini più strani che possano ricevere. Recentemente la Cook vendette quasi contemporaneamente un biglietto di un dollaro per la visita alla Radio City e incassò da un signore del Venezuela 40 mila dollari per la organizzazione di una caccia al gorilla nel Congo Belga.

L'idea dello scrittore

Nel 1930 lo scrittore Richard Halliburton rifece la strada di Annibale da Cartagine a Roma per raccogliere materiale per un suo libro. Ma il giorno prima d'imbarcarsi gli venne allo improvviso l'idea che la sua opera non sarebbe stata completa se non avesse attraversato le Alpi con un elefante come Annibale. Allora un impiegato specializzato dell'agenzia Cook in Europa noleggiò un elefante da un circo equestre e con la bestia attese lo scrittore al suo sbarco. La vedova di un commerciante di perle australiano unì al proprio bagaglio alcune scatole di stagno ricolme di perle di gran valore e l'agenzia dovette provvederle una guardia del corpo che la seguiva dovunque.

Nel 1939 un magnate del petrolio del Texas nel suo viaggio di nozze si recò alle Hawaii a bordo di un transatlantico appositamente noleggiato che gli costò 685 mila dollari. Una signora americana spese 4 mila dollari per farsi ammobiliare a nuovo un appartamento in un albergo di Parigi per una permanenza di cinque giorni. E un ricco americano s'intestò a fare un viaggio nel Sahara in automobile senza spaventarsi dell'enorme prezzo richiesto per organizzare il rifornimento della benzina e quello dell'acqua a mezzo di carovane di cammelli.

A parte le eccentricità dei ricchi, una trasformazione radicale si sta producendo nella condotta dei turisti americani all'estero. I prezzi sono scesi alla portata di tutte le borse, specialmente di quelle della media borghesia. Il direttore di una agenzia di viaggi dice: «Prima i turisti si interessavano di visitare luoghi e monumenti celebri, cattedrali e musei. Adesso vogliono incontrare gente e discutere problemi che sono diventati comuni a tutto il mondo. Alcuni mesi addietro diciotto signore d'Indianapolis in viaggio a Parigi furono così impegnate ad intervistare uomini politici da non avere tempo di visitare neppure le case di mode.

Il tipo più comune di viaggiatori con uno scopo extraturistico è quello delle ragazze in cerca di marito. Se una agenzia potesse garantire loro d'incontrarne uno, raccoglierebbe più denaro di una banca. Un direttore di crociere turistiche scrive: «La disponibilità di uomini è la prima domanda che una ragazza fa quando si dispone a mettersi in viaggio. In ogni crociera ci sono sempre otto ragazze per ogni uomo e le probabilità a favore di esse diventano sempre più rare. Una donna in viaggio cerca i luoghi romantici dove spera di pescare un marito. E se non ci riesce sono proteste senza fine».

AMERIGO RUGGIERO

Sei concorsi letterari banditi dall'editore Gastaldi

Milano, 14

Secondo una consuetudine fedelmente seguita ormai da parecchi anni, l'editore Gastaldi di Milano bandisce, anche per il 1953, sei concorsi letterari dotati di oltre due milioni di premi. I concorsi sono: per raccolte di liriche, romanzi, novelle, lavori teatrali, libri per ragazzi e saggi letterari. Coloro che desiderano partecipare a queste gare possono richiedere all'editore Gastaldi (via Leopardi 22, Milano) il testo dei bandi di concorso, che viene inviato gratuitamente.

Alida Valli e Amedeo Nazzari *sono ancora una volta insieme nel film* IL MONDO LE CONDANNA *diretto da Gianni Franciolini per la Lux-Costellazione, e ancora una volta essi interpretano due innamorati.*

DOMANI S'INAUGURA il VI Festival di Cannes

Presenti ventisette Nazioni con 74 film

Cannes, 14

Il VI Festival internazionale del film sarà inaugurato giovedì alla presenza di Emile Hugues, ministro francese delle Informazioni. Le bandiere delle 27 nazioni partecipanti non espongono ancora al sole del terrazzo i loro gai colori; ma nel bellissimo palazzo dei Festival vibrano già le prime onde della vita intensa e febbrile che l'agiterà nelle due settimane della grande competizione. Da diversi giorni le due giurie — una per i lunghi e l'altra per i cortometraggi — sono al loro posto; mattina, pomeriggio e sera saranno appena sufficienti per far passare sullo schermo i 74 film che il pubblico sarà chiamato a giudicare più tardi. Questa preselezione non potrà che rendere più chiaro ed esatto il giudizio sulle premiazioni.

Della prima giuria è stato eletto presidente Jean Cocteau che ha al suo lato, come vicepresidenti, Charles Spaak e René Lucot. Tre stranieri sono stati invitati ad unirsi ai giurati francesi: Edward G. Robinson che nel Festival del 1949 ebbe il premio per la migliore interpretazione nella parte del barbiere siciliano arricchito, nel film «La casa degli stranieri»; Titina de Filippo che ha scritto i dialoghi di «Due soldi di speranza», premiato nel 1952; e, per i cortometraggi, Bert Aanstra realizzatore di «Specchi d'Olanda», premiato nel 1951.

Tra i paesi partecipanti, la sola Finlandia è al suo debutto: il suo film «La renna bianca», di Erik Blomberg, ispirato da un sortilegio, si svolge in Lapponia, e la sua bella protagonista, Mirjami Kuosmanen, sarà tra le numerose vedette che rallegreranno il Festival con la loro presenza.

L'Italia presenterà «Stazione Termini» di Vittorio de Sica; «La provinciale» di Mario Soldati; «Magia verde» di G. B. Napoletano. E i cortometraggi: «Montagna di cenere», «I cristalli», «Il pantano», «Immagini e colori», «Pescatori di laguna».

La Francia: «Le salaire de la peur» di H. G. Clouzot, eccezionalmente lungo, che si attende da due anni; «Les vacances de M. Hulot» di Jacques Tati; «Horizon sans fin» di Jean Dreville; «Crin blanc», «Peter Breughel l'ancien», «Les statues meurent aussi». I tre ultimi sono dei cortometraggi.

Il 20, 21 e 22 del mese avrà luogo la Conferenza internazionale della Federazione degli autori di film; il 23 sarà consacrato a un omaggio a Charlie Chaplin, di cui si spera la presenza; e il giorno seguente s'inizierà il congresso della Fipresci. Il giorno di riposo — a metà Festival — sarà dedicato a un concorso di carri, ispirati da temi cinematografici, con annessa battaglia di fiori. Numerosi ricevimenti sono già annunciati, tra i quali quello americano, quello spagnolo, quello austriaco, dopo il film satirico «Primo aprile, anno 2000» di Wolfgang Liebeneiner, e quello italiano, che brillerà certamente, come negli anni passati, per la sua particolare signorilità.

N. d. T.

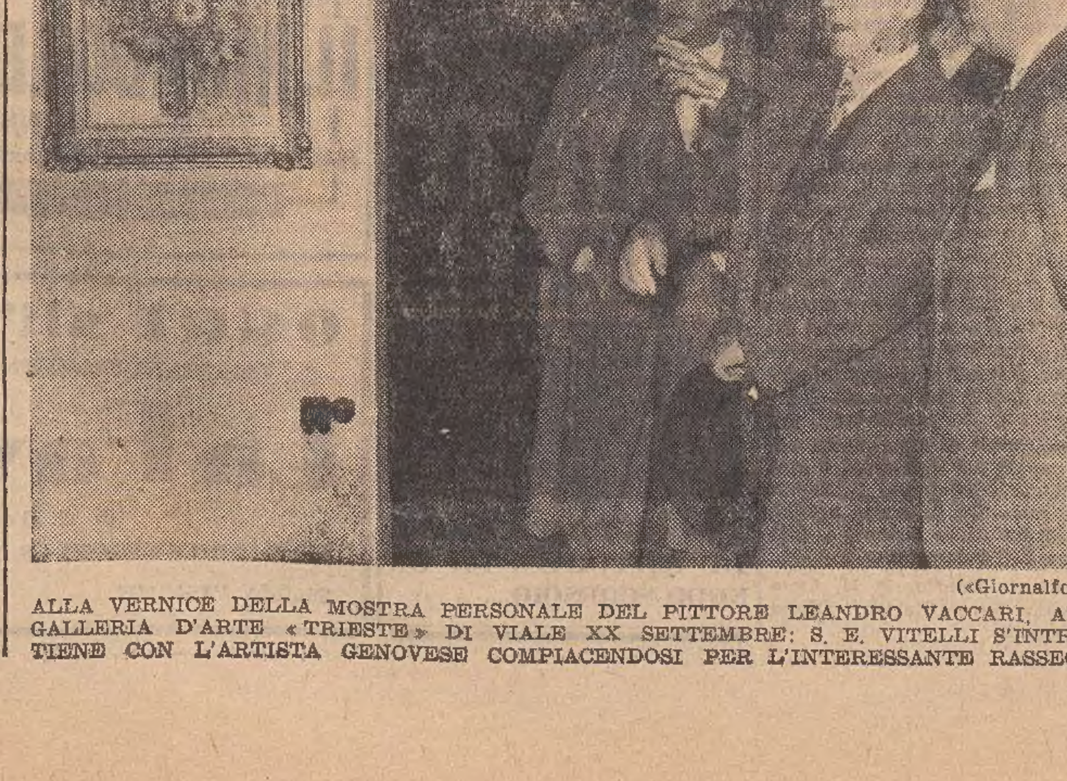
Libri ricevuti

«L'odissea di un marinaio», traduzione e note di Aldo Fraccaroli, edizione Garzanti. E' l'autobiografia dell'ammiraglio britannico che dal 1939 fu comandante in capo della Flotta del Mediterraneo. Il volume, che nell'edizione originale narra tutta la carriera di questo valoroso, abile e fortunato uomo di mare inglese, è stato alquanto ridotto nell'edizione italiana. Ma ciò non toglie all'interesse del lettore. Perchè, se in una trentina di pagine è stata riassunta la vita di Cunningham fino al settembre del 1939, tutta la parte che tratta della seconda guerra mondiale nel Mediterraneo è stata integralmente tradotta con fedeltà e precisione da Aldo Fraccaroli, esperto di cose navali, il quale vi ha anzi inserito numerose e ampie note che rendono più completa e più esatta la narrazione.

Cunningham riuscirà certamente simpatico al lettore italiano, anche se talora esprime giudizi spiacevoli per noi (ma quelli inesatti vengono postillati dal traduttore). Perchè è ottimista, generoso e leale, affronta coraggiosamente la lotta, apprezza e loda l'avversario e soccorre il nemico in pericolo. In un libro di battaglie e affondamenti, di cannoni e siluri, di torpedini e bombe, prevale il lato umano del racconto. Aggiungono pregio al volume le interessanti e rare fotografie che il traduttore ha scelto con cura nella sua raccolta.

* * *

Di G. B. Angioletti esce *«Inchiesta segreta»*; è il risultato dei viaggi europei e della vasta esperienza umana di questo moralista-poeta che è stato per tanti anni ed è ancora, al centro della vita letteraria italiana: sono ricordi, incontri, prose poetiche, appunti di diario, pensieri. La nostra epoca ci viene incontro da queste pagine, ironiche ma aperte al più ampio senso di comprensione verso gli altri e il mondo. (Ed. Casini, Roma).



(«Giornalfoto»)

ALLA VERNICE DELLA MOSTRA PERSONALE DEL PITTORE LEANDRO VACCARI, ALLA GALLERIA D'ARTE «TRIESTE» DI VIALE XX SETTEMBRE: S. E. VITELLI S'INTRATTIENE CON L'ARTISTA GENOVESE COMPIACENDOSI PER L'INTERESSANTE RASSEGNA

germani scappino
GRANDE CONCORSO 1953
Aut. Minist. Finanze 16650 del 7-2-953 — Metro-Goldwyn-Mayer
La fortuna, con molti milioni per Voi, attende fra gli articoli GERMANI SCAPPINO • Con un solo acquisto concorrerete a 12 estrazioni.

Concessionaria esclusiva:
DITTA FRATELLI PEZZONI
MILANO — VIA SAN TOMASO N. 6

Dott. N. GIGLIA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in flebologia a Parigi
Riceve per sole
MALATTIE delle VENE
e loro complicazioni (vene varicose, flebiti, piaghe ecc.)
tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16-19 - Telefono N. 26-808
Via dell'Orologio N. 6 — Trieste

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

LE VIE D'ITALIA
Il mensile che guida gli italiani alla conoscenza e all'amore del proprio Paese
INDUSTRIA — TURISMO
ARTE E FOLCLORE
Strumento di grande efficacia per una propaganda intelligente

Esclusiva per la pubblicità:
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
TRIESTE Via S. Pellico 4 Telefono 94044

RICORDI DEL VECCHIO CRONISTA

Il «Barone Gautsch» affonda davanti a Pola

Centinaia di donne e bimbi periti nello spaventoso disastro

La sera del 13 agosto 1914, una folla di cittadini si era adunata sull'allora molo San Carlo, in attesa dell'arrivo del piroscafo «Barone Gautsch», che doveva giungere dalla Dalmazia alle 18. Le persone in attesa erano convenute sul molo già dalle 16. Improvvisamente si diffondeva in tutta la città la sensazionale notizia che il bel piroscafo lloydiano, dopo aver urtato contro una mina, era affondato poco distante da Pola. Il disastro s'era svolto nel giro di brevi minuti, e quindi pochi — si diceva — potevano essere i salvati.

Sulla nave non c'era soltanto l'equipaggio, composto tutto di triestini, ma anche numerose donne e bimbi che rientravano dalla villeggiatura. Perciò la notizia sollevò un indescrivibile dolore in città. Le persone in attesa sul molo e altre molte che avevano a bordo persone care, corsero alla sede del Lloyd, dove fu, purtroppo, confermata la notizia del disastro; ma nessuno era in grado di dare alcun particolare sulla sua entità. La Austria era ormai in guerra e le comunicazioni con Pola erano difficili. Tuttavia alle 21 si sapeva che s'erano salvate 130 persone e che erano stati ripescati una ventina di cadaveri. Ma quante persone erano a bordo? Si calcolava che sul piroscafo ci fossero, tra passeggeri ed equipaggio, cinquecento persone; ma gli elenchi erano a bordo e nelle agenzie dei vari porti dalmati. Si sapeva che la nave era partita da Cattaro per Trieste con bellissimo tempo, che aveva fatto l'ultimo scalo a Lussingrande e ch'era diretta a Trieste senza toccare Pola.

La mattina seguente «Il Piccolo» usciva con queste notizie: diceva del lutto della città per il disastro che la colpiva, anche perchè, a differenza degli altri viaggi, in questo c'erano, oltre all'equipaggio, anche numerosi concittadini, in maggioranza donne e bambini, ciò che faceva più commovente e pietosa la sventura.

Il podestà avv. Valerio, già nella serata, fu tra i primi a portare le condoglianze della città alla Società di navigazione.

In mancanza di altre più precise notizie, la mattina del 14 agosto il «Piccolo» faceva la descrizione del piroscafo orgoglio triestino. Nei trentanove anni passati da allora, le costruzioni navali hanno fatto enormi progressi, ma — osservava il giornale — il «Barone Gautsch» aveva già, anche per i passeggeri di terza classe, un salone con 150 posti a sedere e, sopra ciascuno, una mensola per il piccolo bagaglio; e la sala era fornita di ventilatori e caloriferi e c'erano appositi gabinetti e lavandini per uomini e donne «a sciacquamento automatico continuo». Nella seconda classe c'erano cabine a due, tre e quattro letti e, due di queste, con sei letti riservate alle signore sole, e sale da pranzo, da fumo e da ritrovo. La prima classe disponeva di 45 cabine a uno e due letti con numerosi «cessi, smaltitoi e lavandini a sciacquamento continuo e tre gabinetti di bagno. Una vasta e grande sala da pranzo, tutta in legno di quercia scolpito e arredata artisticamente, conteneva 96 posti a sedere, e comunicava con la bellissima sala da musica, parte in mogano e parte dipinta in bianco a fregi d'oro, elegantemente ammobigliata, e con l'elegante fumatoio, tutto in legno di noce lucido».

In giornata si seppe che su 310 persone a bordo, i salvati erano 179. Il carico era di 246 passeggeri e 64 uomini d'equipaggio. I salvati erano stati trasportati a Pola e avrebbero dovuto giungere a Trieste in serata con il «Graf Wurmbrand», anch'esso reduce dalla Dalmazia. Una folla era sulle rive in attesa dei naufraghi. «Il Piccolo» aveva pubblicato un primo elenco dei salvati. Un modesto numero dei salvati era giunto nel primo pomeriggio con il piroscafo dell'Istria-Trieste; essi fecero i primi racconti del disastro tremendo. Il «Graf Wurmbrand» giunse appena verso la mezzanotte, ma il pubblico in attesa aveva lasciato il molo, perchè era stato avvertito che il piroscafo, in ritardo, non sarebbe giunto che la mattina.

Il primo dei superstiti interrogato, narrò che una prima scossa la nave l'aveva avuta verso le 1.30, ma il pubblico era stato rassicurato che si trattava di un innocente incidente di macchina. Alle 2.45 invece s'ebbe uno scoppio tremendo. «Fu — disse — affare di tre minuti; tre minuti spaventosi; la coperta era macchiata di sangue, sparsa di feriti che rantolavano. Delle quattro imbarcazioni di salvataggio, due erano andate in pezzi, una si capovolse con tutti quelli che vi si erano rifugiati; noi, stretti in quaranta nell'imbarcazione che ne poteva tener venti, avemmo la fortuna di perdere un momento per sciogliere le gomene che ci legavano a bordo; questo (?) fece sì che fossimo gettati fuori dal gorgo in cui il piroscafo s'inabissò sotto i nostri occhi. Accorsero dalla riva torpediniere, che evidentemente s'erano accorte del disastro. Riuscimmo a salvare una donna. Vogammo due ore e giungemmo a terra, dove ci attendevano barelle per i salvati, alcuni dei quali erano gravemente feriti. Colà apprendemmo ch'erano stati ripescati numerosi morti...».

Altri racconteranno lo spettacolo spaventoso offerto dalla coperta nei tre minuti precedenti l'affondamento: una cinquantina di feriti senza gambe, senza braccia, con i corpi dilaniati, urlanti. La nafta, l'acqua delle caldaie avevano provocato un disastro. Poco dopo anche il mare sarà nero e oleoso e renderà difficile l'opera di salvataggio. Donne con bimbi al collo e attaccati alle gonne, che scomparivano nel mare senza possibilità di aiuto.

Il giorno 16 a Pola furono fatti i funerali alle 56 vittime ripescate. Ma i morti dovevano essere di più dei 131 ufficialmente comunicati, perchè c'era forse un centinaio di bimbi, che non figurava negli elenchi dei passeggeri.

«Il Piccolo» continuò per più giorni a raccontare pietosi e terrificanti testimonianze sul disastro. Non poche furono le accuse mosse al comando e all'equipaggio, che avrebbero abbandonato per primi il piroscafo sull'imbarcazione che unica giunse a terra, mentre le ciambelle di salvataggio erano chiuse nelle casse e le imbarcazioni assicurate in modo che nessuno riuscì a sganciarle dal piroscafo.

La guerra era incominciata, ma si svolgeva ancora lontana. La tragedia del «Baron Gautsch» fu la prima avvisaglia dei lutti e delle miserie ch'essa avrebbe apportato in tanti anni. La nostra guerra, quella di redenzione, era nell'aria, ma non ancora decisa. E la città contava già i suoi morti.

Vert

Le dimissioni dell'avv. Chersi dalla Consulta istriana

Dopo tre anni di appassionata attività al servizio della causa dei profughi, l'avv. Lucio Chersi, presidente della Consulta dei Comuni istriani, si è visto costretto a rassegnare le dimissioni dall'incarico per motivi inerenti alla sua attività professionale.

Prendendo atto con rammarico della decisione, la Consulta, nella riunione di sabato scorso, ha tributato all'indirizzo del dimissionario una calda manifestazione di simpatia e di gratitudine, per la preziosa opera da lui svolta presiedendo il massimo organismo rappresentativo dei profughi istriani di Trieste. Anche il C. L. N. dell'Istria si è associato alla Consulta inviando all'avv. Chersi un'affettuosa lettera di commiato. Nuovo presidente della Consulta è stato eletto l'avv. Piero Ponis.

La revisione dei motoveicoli entro la fine del mese

L'Ispettorato della motorizzazione civile informa che il 30 aprile scade il termine stabilito per la presentazione dei motocarri e dei motofurgoncini, alla prescritta visita di revisione per l'anno 1953. Sono esenti dalla suddetta verifica gli autoveicoli collaudati nell'anno in corso. Ai motocarri ed ai motofurgoncini, sorpresi a circolare, dopo il termine previsto, senza esser stati sottoposti alla revisione annuale, verrà ritirata la licenza di circolazione, ai sensi dell'articolo 81 del Codice della Strada.

STAMANE UN QUADRUPLICE VARO A TRIESTE

(Giornalfoto)

Un quadruplice varo è annunciato per stamane ai Cantieri San Rocco e Giuliano-S. Giusto: scenderanno in mare dagli scali dei due cantieri quattro delle dieci motonavi costiere impostate lo scorso agosto ai C.R.D.A. e al Cantiere navale Giuliano-S. Giusto per il Ministero delle Comunicazioni e dei Trasporti della Indonesia (e due delle quali già sono state varate e sono in allestimento al Cantiere di Monfalcone). Suggestiva e coreografica sarà la discesa in mare delle tre unità che varerà il cantiere Giuliano-S. Giusto, che presentiamo allineate sui tre scali attigui: «Inis»; «Intata» e «Ilosangi», tre gemelle, ciascuna di 250 tonnellate, attrezzate per merci e passeggeri. Madrina delle tre belle unità, ed anche della quarta «Nukaha» di maggior tonnellaggio che sarà varata al Cantiere «S. Rocco», sarà la gentile signora Marianna Wirjopranoto, consorte del Ministro d'Indonesia a Roma. Il varo a Muggia avrà luogo alle ore 9.30, al Giuliano-S. Giusto alle 10.30.

Un centinaio di bimbi esuli ospiti nella colonia di Ospedaletti

Partono questa mattina dalla Stazione centrale 108 bambini profughi giuliani, per un soggiorno di 45 giorni sulla Riviera Ligure. I bambini saranno ospitati nella colonia di Ospedaletti Ligure della «Charitas di San Marco di Milano». Questo soggiorno è stato reso possibile grazie all'interessamento di mons. Harnett, direttore del War Relief Service — N.C.W.C. —, e con il generoso contributo della «Charitas» di Lucerna, che provvede a tutte le spese. I bambini sono stati scelti dal Comitato infanzia abbandonata della Pontificia commissione di assistenza, di concerto con l'Ufficio assistenza postbellica e con la collaborazione della signora Devescovi, ispettrice sanitaria della Croce Rossa Italiana. Il Sindaco nei giorni scorsi aveva ricevuto la dottoressa Anny Kleiser, rappresentante della Charitas svizzera, zelatrice di questa e altre analoghe iniziative, che accompagnerà i bambini a Ospedaletti. Il Sindaco le ha espresso il cordiale ringraziamento della cittadinanza.

Il treno turistico per la Fiera di Milano

Il Compartimento ferroviario comunica l'orario del treno turistico per la Fiera di Milano: Andata: partenza da Trieste C.le sabato 18 alle 22; arrivo a Milano C.e domenica alle 6. Ritorno: partenza da Milano C.e domenica alle 22.30; arrivo a Trieste C.le lunedì alle 6.40.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno è di lire 2.020; è, inoltre, possibile acquistare una tessera di libera circolazione su tutti i mezzi della rete autofilotranviaria urbana di Milano (escluse soltanto le linee speciali n. 55 e 56 che portano a S. Siro) al prezzo di lire 150 mentre, a presentazione del biglietto ferroviario, i gitanti beneficieranno della riduzione del 50 per cento (lire 100 anzichè 200) sul prezzo d'ingresso alla Mostra dei «Pittori della Realtà in Lombardia» allestita a Palazzo Reale (Piazza Duomo). La vendita dei biglietti è in corso.

La Biennale d'Arte a Padova

La segreteria della Biennale d'Arte di Padova comunica agli artisti interessati che la consegna delle opere, dato il rinvio della mostra, dovrà effettuarsi dall'1 al 10 settembre prossimo. La regolare notifica dovrà essere spedita entro il 30 aprile.

Il congedo dalla Pretura del cancelliere Felice Verla

Accompagnato da sincere espressioni di augurio, per quanto velate di malinconia del commiato, un altro ottimo funzionario della nostra amministrazione della Giustizia ha lasciato il suo posto per raggiunti i limiti d'età. Stavolta si tratta di Felice Verla, primo cancelliere della Pretura unificata, il quale s'era reso simpaticamente noto tra quanti si recavano nel suo ufficio per il disbrigo delle pratiche, per avere informazioni e consigli, elargiti sempre con la consueta cortesia ed affabilità. Il cancelliere Verla, dopo la prima guerra mondiale, dal Tribunale di Pola aveva fatto domanda di essere trasferito a Trieste, e da allora non ha mai abbandonato la nostra città, salvo per portare a compimento speciali incarichi presso l'ufficio tavolare di Gorizia o a Postumia e Pinguente.

Al momento di abbandonare la sua attività per godersi il meritato riposo, il dirigente della Pretura cons. Nardi ha voluto manifestargli i più vivi ringraziamenti e riconoscimenti per l'opera prestata in tanti anni con scrupolosità ed intelligenza veramente esemplari. Al cancelliere Verla, ottimo italiano e buon cittadino, le nostre espressioni di saluto e di augurio.

« Aaahh! Che piacere usare il Nuovo Dentifricio Durban's alla Clorofilla attiva 100%! Mi sento la bocca così fresca, che mi pare d'aver ritrovato i miei vent'anni!... ». *Owerfax, Steramine e Clorofilla attiva al 100%* sono i tre ritrovati che fanno del nuovo Durban's il Dentifricio perfetto. Essi vi assicurano denti smaglianti, assoluta igiene della bocca ed alito puro.

Il
BANCO DI NAPOLI
comunica alla Clientela che
OGGI 15 APRILE
inizia il suo funzionamento in TRIESTE
l'Agenzia di Città N. 1
(PIAZZA DELL'UNITA' N. 4 - Telef. 50-94)
TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

IL FERMO DELL'AUTISTA RICERCATO PER L'INVESTIMENTO SULLA RIVA

ALLO SBARCO MOSTRÒ I DOCUMENTI: era tornato per costituirsi alla Polizia

Si era rifugiato presso dei conoscenti a Capodistria - Sostiene di non essersi accorto dell'urto contro la carrozzeria - La telefonata di un anonimo

L'automobilista che domenica sera ha investito in riva Nazario Sauro, con la sua macchina, il meccanico Edmondo Knaus, abbandonandolo poi mortalmente ferito sulla strada, è dalle 14.30 di ieri in mano dei funzionari della Sezione Traffico. Si tratta di Giovanni Girotto, di 32 anni, abitante con la moglie e un figlioletto in tenera età in via Foscolo 31. Il Girotto è tassametrista, e la notizia ch'egli si è reso colpevole di un così grave episodio ha suscitato, prima ancora che tra la cittadinanza, profondo sdegno e indignazione nell'ambiente dei conducenti d'auto pubbliche. E' nota a tutti la correttezza dei tassametristi e la loro perizia di guida (sono gli ultimi nella statistica degli incidenti stradali). E' la prima volta, ci hanno detto molti autisti, che un loro collega si macchia di un simile reato.

Ma Giovanni Girotto non era precisamente il prototipo della persona ineccepibile; sorpreso lo scorso anno dai vigili urbani addetti alla viabilità mentre guidava ubriaco, al Girotto venne tolto per sei mesi il libretto personale di conducente, che assieme al patentino di III grado autorizza a guidare autotassametri. Lo autista aveva ripreso il servizio pubblico da appena un mese, ed aveva ripreso a guidare saltuariamente (diremo più tardi perchè) il tassametro «Lancia Artena TS H 282, che già appartenne a suo padre, provetto tassametrista, scomparso alcuni anni fa. Morendo il vecchio Girotto lasciò la macchina alla moglie e al figlio, ma dopo qualche mese, la vedova allarmata dalle stravaganze del figlio, affidava il tassì a un suo cognato, Giovanni Crevatin, di 58 anni, abitante in via D'Alviano 28, dipendente dal gruppo tassametristi «Piave». Quando il Crevatin si prendeva un giorno di riposo, o quando aveva qualche impegno, la «Lancia Artena» era guidata dal giovane Girotto.

Domenica, per l'appunto, il Crevatin aveva la sua giornata di libertà, e il Girotto ha guidato il tassì al posteggio del Monumento a Rossetti, da dove, a sera inoltrata, è partito per il tragico viaggio verso le rive. Finito il servizio, l'autista, che forse non s'era reso conto della maniglia che mancava a una portiera, ha riportato la macchina nell'autorimessa di via Rismondo n. 12, dove parcheggiano i tassì del gruppo «Piave», ed è rincasato. Lunedì mattina, prima delle 6, il Crevatin si è recato nell'autorimessa, e messosi al volante della «Lancia Artena», si è diretto alla stazione centrale, accodandosi alle altre auto pubbliche già in sosta sul lato arrivi. In attesa di qualche cliente, il tassametrista è sceso dall'auto, ha fatto qualche passo e, camminando, il suo sguardo è caduto sulla fiancata sinistra della macchina. Si è accorto così che dalla portiera era stata divelta la maniglia, e mentre osservava lo inspiegabile guasto, i suoi occhi si sono posati su un particolare che lo ha raggelato: sulla pedana spiccavano alcune gocce di sangue e grumi di una materia imprecisata (materia cerebrale del povero Knaus) quasi secche. Il Crevatin ha subito intuito, la verità, ed ha pregato un collega di prestargli il nostro giornale. Scorrendo la cronaca, ha letto la notizia del drammatico incidente sulle rive, e della fuga del responsabile. Subito si è rimesso al volante, ed è ritornato in via Rismondo per mostrare al capogruppo i segni del tragico investimento.

Mentre i due uomini decidevano di avvertire immediatamente la Polizia del Traffico, i funzionari di quella Sezione avevano già fatto esaminare da un perito, la maniglia rinvenuta sulla riva e il tecnico aveva stabilito che apparteneva o a una «Lancia Artena» o a un'«Astura». Inoltre poco prima un anonimo aveva chiamato telefonicamente il Comando di Campo Marzio, dicendo all'agente che, dopo avere letto la notizia sul nostro giornale e l'appello rivolto alla cittadinanza, si sentiva in dovere di segnalare quanto sapeva. Proprio all'ora della sciagura, egli percorreva la via Nazario Sauro, diretto verso Campo Marzio, su di un tassametro. Non sapeva però nè il nome del conducente nè il numero di targa della macchina. Improvvisamente egli aveva avvertito un tonfo sordo sulla parte sinistra dell'auto, e si era fatto premura di chiedere all'autista se, per caso, era accaduto qualcosa; l'altro aveva risposto che non era successo niente.

Subito dopo la segnalazione venuta dal gruppo «Piave», due agenti entravano nell'autorimessa per esaminare la macchina. Per prima cosa i poliziotti hanno confrontato la maniglia con quella della «Lancia Artena», e hanno inoltre rilevato che la maniglia combaciava perfettamente col moncone rimasto sulla portiera anteriore sinistra. I poliziotti hanno poi rilevato che il parafango sinistro era ammaccato, e così pure la targa. Dai rilievi fatti sull'auto, è logico ritenere che il povero Knaus, proveniente dalla sinistra rispetto alla direzione di marcia del tassametro, dev'essere stato colpito in pieno viso dalla maniglia, e che poi, crollando, ha strisciato col corpo lungo la parte laterale sinistra dell'auto, ammaccando il parafango e la targa, che sporge rispetto al corpo della macchina. La «Lancia Artena» è stata posta sotto sequestro, e gli agenti, che in via Rismondo avevano appreso come domenica sera, essendo il Crevatin libero dal servizio, il tassametro era affidato al Girotto, si recavano in via Foscolo 31, a casa di costui. Ma dalla moglie dell'autista apprendevano che l'uomo era uscito di casa verso le 8, e che non s'era fatto più vedere. S'era vestito di blu e aveva seco in impermeabile chiaro. Le caratteristiche dello scomparso e le sue generalità sono state segnalate a tutti i posti di blocco e ai distretti, e ieri pomeriggio, mentre stava per andarsi a costituire, il Girotto è stato fermato. Nella sua fuga, aveva raggiunto Capodistria, rifugiandosi presso una famiglia di conoscenti. Ma sua madre e sua moglie, sospettando probabilmente quale fosse il suo nascondiglio, avevano raggiunto iermattina la cittadina istriana e l'avevano convinto a ritornare e a costituirsi.

Alle 14.40, seguito dalle due donne, il Girotto è sbarcato al molo Pescheria dal piroscafo «Vettor Pisani», giunto da Capodistria. Al varco ha esibito i documenti, e gli agenti di servizio, appena scorse le sue generalità, l'hanno dichiarato in stato di fermo. E' stato fatto intervenire un cellulare, e con la macchina, il Girotto è stato trasportato al Comando della Polizia del Traffico per subire il primo interrogatorio. Sebbene nulla di ufficiale sia trapelato circa la sua deposizione, si dice che il Girotto sostiene disperatamente di non essersi accorto del corpo che sbatteva contro l'auto prima di crollare, morente, sulla strada. Ma naturalmente altri interrogatori seguiranno, altri particolari dovranno essere chiariti per stabilire esattamente le responsabilità nel tragico episodio.

Per uccidersi sceglie un liquido smacchiatore

GUARIRA' IN CINQUE GIORNI

Un energico squillo di campanello ha richiamato iersera, alle 20 circa, alla porta del suo appartamento, la signora Luciana Battic in Buiatti, abitante al II piano di via Battera 22. Appena aperto l'uscio, la donna si è trovata di fronte, pallidissima e stravolta, una sua cugina, Annamaria Fabbri in Genzo, di 28 anni, abitante in via Cancelliere 2, la quale, lasciando cadere a terra una boccetta, le ha annunciato con voce fioca che poco prima, nell'atrio dello stabile, aveva bevuto il contenuto del vetro, un liquido smacchiatore di imprecisata composizione chimica. Allarmata, la Buiatti è corsa a telefonare alla CRI, ma poichè in quel momento tutte le autolettighe erano impegnate, è accorsa una macchina della Polizia, che poco dopo ha portato la Genzo all'ospedale. La giovane è stata trattenuta in osservazione con prognosi di 5 giorni.

Raduno albonese a Treviso

Il 24 maggio gli albonesi si raduneranno a Treviso. La spesa complessiva per il viaggio in autopullman, il pranzo e la cena, sarà di lire 1900. Le adesioni si accettano giornalmente dalle 10 alle 11 da Alfonso Ongaro, presso il C.L.N. dell'Istria, piazza S. Caterina 1, III, non più tardi del 10 maggio.

Inaugurazione all'Alpina della mostra fotografica

Questa sera alle ore 20 avrà luogo, nella sede dell'Alpina delle Giulie, l'inaugurazione della mostra di fotografie di montagna e di grotte, alla quale sono invitati gli espositori ed i soci. La mostra sarà aperta ai visitatori ogni sera dalle 19 alle 21. L'ingresso è libero.

Un carro dei pompieri è accorso alle 18.50 in via Valdirivo 21 per spegnere un piccolo incendio provocato in un appartamento da un corto circuito.

Urtata inavvertitamente una pentola d'acqua bollente, Giuliana Scarpa, di 17 anni, abitante in via Guerrazzi 15, è stata investita alle gambe dal liquido, che le ha provocato ustioni di II grado. E' stata trasportata all'ospedale.

Il successo del viaggio inaugurale della «Victoria»

Gli ambienti marittimi italiani e stranieri hanno seguito con attenzione il grande successo arriso al viaggio inaugurale della m/n «Victoria» del Lloyd Triestino.

A Karachi e a Bombay, l'arrivo della nuova unità ha dato luogo a significative calorose manifestazioni per l'incremento dei rapporti commerciali e turistici tra il Pakistan e l'India, da una parte, e l'Italia dall'altra. Anche i progressi delle nostre attività industriali sono apparsi evidenti attraverso la visita effettuata dalle autorità e dagli esponenti degli ambienti economici di quei Paesi alla nuova «Victoria».

La bianca nuova unità della Marina mercantile italiana è giunta a Genova il 13 aprile, concludendo così il suo primo viaggio, con ancora risonanti nelle sue accoglienti e luminose sale la eco festosa ed ammirata di tutti coloro che nei vari porti di scalo l'hanno visitata. Il viaggio di ritorno ha visto il completo in ambedue le classi.

Molti i passeggeri di particolare importanza sbarcati in Italia. Fra questi vanno segnalati: S. E. dott. Omero Formentini, Ministro plen. d'Italia nel Pakistan; S. E. dott. Olrad Cicmil, Ambasciatore di Jugoslavia nel Pakistan; il dott. F. V. Mendelssohn, Console generale rajà di Morvi; il diplomatico cadi Germania a Bombay; il Maharagià di Morvi; il diplomatico canadese dott. B. I. Rankin; il diplomativo danese V. Theis-Nielsen; il giornalista indiano Chamanlal; il celebre pianista H. Mierowsky; Lady Mody; il Console americano a Bombay, T. E. Munce ed il banchiere Alexander Findley.

Celebrità del teatro oggi al battesimo del Concorso pro monumento a Pinocchio

Alcune autentiche celebrità del teatro italiano, che attualmente sono a Trieste, hanno promesso il loro intervento al trattenimento che si svolge oggi nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 19.30, al «Savoia-Excelsior» in onore del battesimo del Concorso pro monumento a Pinocchio, con le figurine accluse nei sacchetti dei pregiati biscotti e wafers Vidiz. Ci sarà l'attesa sfilata degli elegantissimi modelli per bambini a cura della Ditta De Rosa, con la gentile collaborazione di un gruppo di allieve della Scuola di ballo Panzini-Marmoglia.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 4 «Hercules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Zaule» (it.); B. 15 «Treviso» (it.); B. 17 «Otranto» (it.); B. 18 «Rita» (gr.); B. 20 «Messapia» (it.); B. 26 «Celio» (it.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 37 «Aloyon Angel» (br.); B. 39 «Dromit» (isr.); B. 40 «W. Royal» (can.); B. 46 «Sandra Maria» (it.); B. 47 «Sirob» (cost.). **M. Bandiera:** «Enri» (it.); **Ars. Lloyd:** «C. di Lecce» (it.); «Vesuvio» (it.); «C. Maria G.» (it.). **Ars. Lloyd Dock:** «Annunciada» (svizz.); «Maria Cosulich» (it.). **S. Marco:** «Asia» (it.). **Spremitura:** «Maya» (it.). **Ilva Nuova:** «Castoro» (it.). **Aquila:** «Luisa» (it.). **S. Rocco:** «Bruciatutto» (it.).

In preparazione all' Excelsior

May Britt
LA GRANDE NUOVA RIVELAZIONE DELLO SCHERMO
con
GINA LOLLOBRIGIDA
Anna Maria FERRERO
PIERRE CRESSOY
ne
LE INFEDELI
DOMANI AL
Grattacielo

ACQUA DI ROMA
Secolare, provata specialità depositata, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via Maddalena 50, Roma. Vendita in Italia in tutte le profumerie e farmacie.

MORTALE EPILOGO DELL'INCIDENTE DI VIA DIAZ

È deceduto il vespista scontratosi con un tram

Mortali conseguenze ha avuto l'incidente stradale di cui ha dato notizia il giornale del pomeriggio. Verso le 9.30 di iermattina, il cuoco marittimo Olao Bisiacchi, di 40 anni, abitante in via Gatteri 23, percorreva in sella alla sua Vespa, la via Boccardi, proveniente dalle rive. Il Bisiacchi (era invalido a una gamba) ch'era diretto verso la via Cavana, all'avvicinarsi all'incrocio con via Diaz si vedeva tagliare la strada dalla motrice n. 1 della linea «3». Il convoglio, ch'era manovrato da Firmino Luisa, abitante in via Biasoletto 24, era in transito verso il capolinea di Campo Marzio. Per evitare lo scontro, il Bisiacchi ha sterzato a sinistra ma, mentre eseguiva la deviazione è stato urtato in pieno dalla parte anteriore del tram, ed è stato proiettato in avanti per sei metri; quando il convoglio, dopo altri sette metri di percorso, si è fermato, egli giaceva di traverso sulla strada. Nell'ultimo tratto di corsa, la motrice aveva trascinato seco, agganciata al salvagente, la Vespa del Bisiacchi, che è rimasta semifracassata tra le due ruote anteriori. Avvertita da un vicino telefono, è intervenuta un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino, i cui sanitari hanno raccolto il ferito, che non dava segno di vita, e l'hanno trasportato all'ospedale. Il Bisiacchi è stato accolto nella II divisione chirurgica con prognosi riservata per ferite lacero contuse all'occipite e la frattura del cranio. Alle 16.30, senza aver ripreso conoscenza, il Bisiacchi è deceduto.

Un'autolettiga della CRI di Muggia ha trasportato alle 16 all'ospedale di Trieste l'impiegato Giuseppe Bossi, di 23 anni, da Cerei 633, il quale è stato accolto nella II divisione chirurgica per una contusione all'occipite, escoriazioni alla fronte, al labbro superiore, al mento, alla palpebra inferiore sinistra nonchè intensa cefalea. Il giovanotto, che guarirà in una ventina di giorni, ha narrato che, verso la mezzanotte di domenica scorsa, mentre rincasava con la sua Vespa, era rimasto vittima di un incidente. Sulla strada di Santa Barbara le ruote dello scooter erano slittate su una macchia d'olio che s'allargava sul manto stradale, ed egli, perduto il controllo del manubrio, era caduto.

All'angolo di via Ginnastica con via del Toro, poco dopo le 14, la Fiat 1100, TS 7191, è venuta a collisione con un filobus della linea «11», in corsa verso il centro. Nell'incidente, l'auto ha riportato danni di una certa entità, il filobus più lievi.

Yves Montand, *il celebre attore francese, è uno dei protagonisti di* VITE VENDUTE *(Il salario della paura), il capolavoro di Clouzot.* VITE VENDUTE *è la più grande realizzazione della cinematografia associata italo-francese.*

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 10185 (10200), Generali 11990 (11600), Ras 5430 (5260), Bastogi 1710 (1670), Cantoni 10975 (10600), Olcese 2350 (2290), Cucirini 8725 (8580), Un. Manif. 80000 (77500), Rossi 15000 (15100), Fisac 200 (—), Fibre 2145 (2050), Snia 1335 (1365), Finsider 466 (464), Ilva 270 (268.50), Catini 1188 (1169), Ansaldo 108 (110), Breda 320 (315.50), Fiat 613 (603), Sade 1194 (1180), Edison 2411 (2370), Seso 2700 (2560), Sip 1381 (1370), Vizzola 2650 (2660), Merid. 1200 (1188), Rom. Elettr. 4040 (3940), Terni 233.50 (231), Stet 2870 (2835), Eridania 24225 (23875), Anic 134.50 (128), Saffa 1080 (1087), Italgas 1138 (1135), Pirelli It. 1372 (1373), Pirelli e C. 1410 (1395).

TRIESTE

Generali 11900 (11600), Assicuratrice 3850 (—), Ras 5200 (—), Crda 67.50 (—), Finmare 412 (400), Snia 1375 (1335), Catini 1188 (1166), Pirelli S. p. A. 1375 (—).

Valute libere: Sterlina 6800, marengo 5500, unitaria 1640, dollaro 622, svizzero 146.

LA SCENATA DI UN MARITO FURENTE

POI SCARAVENTÒ A TERRA anche la pentola della minestra

Mite condanna: vizio parziale di mente

Un violento litigio familiare è stato portato all'esame dei giudici della quinta sezione penale del Tribunale. L'episodio risale alla sera 21 settembre del '51, quando tale Pietro Tull, di 37 anni, abitante ai Poggi S. Anna 14, appena rincasato, se la prese con la propria moglie Giustina Coronina accusandola di frequentare la compagnia di altri uomini e di essere l'amante di uno di essi. La donna, sdegnata per le accuse infondate, reagì, rinfacciando al marito una serie di torti. Il Tull le intimò allora di consegnargli del denaro che, sempre, la donna avrebbe dovuto possedere ad insaputa del marito, ed infine, accecato dall'ira, staccò dal muro un attaccapanni e lo sbattè sulla testa della Coronina, ferendola. Quindi l'uomo aveva afferrato un coltello di cucina e aveva minacciato la moglie di farle la festa. La donna cercava di indurlo alla calma, ma il Tull, sempre più inferocito, prese dal tavolo una pentola contenente della minestra e la scaraventò con violenza per terra così che il suo contenuto si sparse per tutta la cucina. La scenata ebbe termine quando la Coronina, esasperata e per tema di subire ulteriori violenze, si precipitò al vicino ufficio di Polizia di San Sabba e denunciò il marito.

Gli agenti, recatisi in casa del Tull per procedere al suo arresto, non lo trovarono più e s'accontentarono di sequestrare il coltello di cucina. Poscia riuscirono a scovare l'uomo nella trattoria di «Pina dei porchi» e a tradurlo in ufficio qui il Tull vene colto da viva agitazione, sicchè gli agenti furono costretti a trasportarlo all'ospedale e farlo accogliere nel reparto osservazione. Nel frattempo pure la Coronina era stata accompagnata all'ospedale per farsi medicare la ferita riportata alla testa e che, fortunatamente, risultò non essere grave.

Al processo, il Tull, pure ammettendo il litigio, ha negato le percosse e le minacce: la donna ha invece insistito nella primitiva versione dei fatti. I giudici hanno condanato l'imputato, con l'attenuante del vizio parziale di mente, a 3 mesi e 15 giorni di reclusione. Presidente Zulmin; P. M. Amodeo; cancelliere De Vecchi. Difesa avv. V. Bologna.

Reclusione, multa e confisca dell'automobile

Verso le 7.45 del 20 novembre scorso, un'automobile proveniente da Trieste con al volante Vittorio Capati, di 31 anni, abitante in via Flavia 2, si fermò al posto di blocco di Duino per il controllo dei documenti. Gli addetti della dogana, subodorando qualcosa di sospetto, vollero sottoporre ad una minuziosa visita l'automobile; e infatti, sotto i sedili anteriori della vettura, scoprirono dei doppi fondi contenenti circa una trentina di chilogrammi di sigarette estere. L'auto venne sequestrata ed il Capati denunciato per contrabbando e relativa evasione all'imposta generale sull'entrata.

Il Capati, dopo di avere confessato di avere acquistato le sigarette da alcuni marittimi stranieri, incontrati nelle vicinanze della raffineria dell'«Aquila», dichiarò che l'aumobile era di proprietà di certa Andreina Zucco, la quale lo aveva incaricato di vendergliela. Disse ancora che le sigarette si riprometteva di rivenderle a Portogruaro dove appunto era diretto. In casa del Capati gli agenti della tributaria sequestrarono 500 grammi di saccarina, circostanza questa che arricchì il capo d'accusa. A conclusione del processo, svoltosi alla quarta sezione penale del Tribunale, i giudici hanno condannato il Capati ad 840 mila lire di multa nonchè a 20 giorni di reclusione, e alla confisca dell'automobile.

Presidente Fabrio; P. M. Amodeo; cancelliere Clarich. Difesa avv. Jacuzzi.

DOMANI al Cinema ARCOBALENO

...UN GRIDO D'ITALIANITA' SOFFOCATO DA UN NODO SCORSOIO....

DOMANI al Filodrammatico

IL MONDO LE CONDANNA
REGIA DI GIANNI FRANCIOLINI
FRANCO INTERLENGHI - BIANCA DORIA - DUILIO D'AMORE - NORMA MENEGHINI e LILIANA BONFATTI
PRODUZIONE LUX - COSTELLAZIONE - DISTRIB. LUX FILM

OGGI all'IMPERO
UN GRANDE AVVENIMENTO MUSICALE
La Favorita
di G. Donizetti
con G. SINIMBERGHI - S. LAZZARO - A. COLELLA
PRIMA VISIONE PRIMA VISIONE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I TECNICI TEDESCHI NEL CAMPO DI KUIBISHEV

LAVORANO SUL VOLGA per la «Piccola Germania»

La recente "scomparsa,, di un ingegnere a Vienna rimette sul tappeto il problema dei deportati in Russia - Un errore psicologico degli americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, aprile

I giornali austriaci hanno riportato con un certo rilievo la notizia della scomparsa di un certo Rudolf Wertel, il quale ha partecipato a una riunione di reduci dalla prigionia e non ha più fatto ritorno a casa. L'improvvisa scomparsa di una persona a Vienna non costituisce, in questi anni del dopoguerra, un avvenimento sensazionale, anche se da qualche tempo il ritmo dei «rapimenti» è sensibilmente calato. In questo caso però la notizia ha destato un certo interesse per i suoi precedenti.

Il figlio del Wertel, Erwin, è stato infatti deportato dai sovietici nel novembre del 1948. Erwin Wertel era impiegato come ingegnere presso le raffinerie di petrolio di Zistersdorf, occupate dai russi come «beni ex tedeschi». Assieme a due altri ingegneri, egli aveva sviluppato un nuovo procedimento per la raffinazione del petrolio greggio, e per questa ragione era tenuto in alta considerazione presso i suoi «datori di lavoro». La considerazione doveva rivelarsi fin troppo alta. L'8 novembre 1948 i tre ingegneri partirono da casa, affermando di doversi recare per un'ispezione a Zistersdorf. Da allora non fecero più ritorno. Solo più tardi una notizia non ufficiale (i sovietici non diramano mai in questi casi comunicati ufficiali) diceva che i due ingegneri si trovavano in stato d'arresto, mentre il Wertel «si trovava in viaggio per servizio». Nessun'altra notizia.

Il rapimento di Erwin Wertel, chè di vero e proprio rapimento si tratta, non ha nulla a che vedere con la politica. Esso fa parte di quelle azioni sovietiche che tendono a fare «incetta» di scienziati, tecnici, ingegneri utili per la produzione bellica. La serie di inventori e ingegneri tedeschi trasportati dopo la guerra più o meno volontariamente all'Est è lunghissima, nè è ancora conclusa. Chiunque risulta utile all'economia russa, viene catturato e messo al servizio della potente macchina produttrice.

Questa sorte hanno subito tutti gli ingegneri sorpresi nella zona orientale della Germania: gli ingegneri di grido, naturalmente.

I piani russi per l'operazione «Piccola Germania» erano pronti parecchio tempo prima della fine della guerra. In questo senso i sovietici si sono dimostrati molto più lungimiranti degli americani (e purtroppo non solo in questa occasione). Con i primi trasporti di prigionieri civili tedeschi verso est, si è trovato un gruppo di ingegneri e tecnici delle fabbriche di aeroplani «Junkers» di Dessau e di Bernburg. Mèta di questo trasporto era Kuibishev (già Samara) situata sul Volga, nel punto dove il fiume più si avvicina agli Urali e quindi al centro industriale di Magnitogorsk. Kuibishev doveva diventare la sede della «Piccola Germania», cioè di un campo di lavoro, ma ancor più di esperimenti, dove avrebbero svolto la loro attività inventori e tecnici tedeschi. In questo campo sono terminati anche gli ingegneri degli stabilimenti «Junkers», e in questo campo sono finiti anche i macchinari di quelle fabbriche.

La «Piccola Germania» è una fucina di nuove armi. Non solo essa è completamente chiusa dal resto del mondo, ma la sua stessa esistenza è ignota ai più, in Russia. Anche a coloro che mettono in pratica gli esperimenti compiuti in quel campo. Nessuno può entrare nella zona cintata, nessuno può uscire se non è in possesso di un lasciapassare. Entro i reticolati però la vita non assomiglia a quella di un campo di concentramento. I tedeschi possono fare ciò che vogliono (tranne, naturalmente, andarsene), vivere come loro aggrada; nessuno si sogna di conoscere la loro convinzione politica o addirittura cambiarla (solo i loro figli sono educati secondo la teoria bolscevica).

Il trattamento economico è buono; anzi, in confronto al tenore di vita della popolazione sovietica, esso è ottimo. Vasto è il campo delle distrazioni; inoltre i sovietici hanno fatto trasferire a Kuibishev i mobili di proprietà degli ingegneri. L'unica cosa richiesta è il lavoro al servizio dell'Unione Sovietica.

A Kuibishev sono sorti i caccia a reazione «Mig 15» e Mig 17». A Kuibishev è stato costruito il bombardiere a reazione «SU 287», il primo bombardiere a largo raggio sovietico. Questi tre apparecchi sono i primi tangibili risultati dell'«Operazione Piccola Germania». Accanto ai tecnici tedeschi lavorano ora assistenti sovietici, i quali hanno poi l'incarico di trasformare nella pratica gli esperimenti del campo di Kuibishev. In questo modo si evita di far sapere alla popolazione l'esistenza della «Piccola Germania», e il fatto che scienziati tedeschi possono essere superiori agli impareggiabili scienziati sovietici. Così l'apparecchio da bombardamento «SU 287» è stato denominato, nella produzione in serie, «TU 150», come se fosse stato costruito dall'ingegnere russo Tupolev.

Con questo «TU 150», la Russia possiede anche un aeroplano strategico, finora mancante nell'arma aerea sovietica. La sua velocità si avvicina ai 1000 km. orari, quindi è solo di poco inferiore all'americano «B 47». Il vantaggio si trova ancora dalla parte dell'America, ma al grado di perfezione cui sono ormai giunti gli aeroplani, un vantaggio così piccolo potrà anche avere un'importanza molto relativa. L'importante della faccenda è che queste armi sovietiche sono costruite da tedeschi, i quali in altre condizioni e con una politica statunitense un po' più realistica avrebbero potuto lavorare per l'Occidente.

ARRIGO MAUCCI

Definitivamente sospeso il Totocalcio jugoslavo

Belgrado, 14

Grossi dispiaceri per i tifosi jugoslavi: la direzione sportiva federale ha dovuto rinunziare definitivamente alla battaglia per le scommesse sui risultati delle partite di calcio di fronte ai moralisti dell'Associazione dei professori jugoslavi, i quali hanno scritto sulla «Borba» che gli studenti, compilando le schedine, trascurano il loro principale dovere che è di approfondire la loro cultura e sviluppare la loro ideologia.

Il Totocalcio era stato impiantato più di un anno fa sul modello italiano. Dopo qualche settimana con premi irrisori, il giuoco prendeva vaste proporzioni arrivando perfino a creare dei milionari in un paese comunista. Da quel momento, e precisamente dal giugno dello scorso anno, il comitato centrale del partito aveva ordinato l'abolizione delle scommesse dichiarandole immorali. Per molti mesi gli organizzatori tentarono di resistere, affermando l'indispensabilità del giuoco per finanziare lo sport nazionale.

(«Giornalfoto»)

IL FESTOSO CONGEDO ALLA STAZIONE CENTRALE DI TRIESTE DEL PRIMO GRUPPO DEI SINDACALISTI DELLA CAMERA DEL LAVORO CHE SI RECANO NEGLI STATI UNITI PER UN PERIODO DI STUDIO. IL VIAGGIO SI SVOLGE SOTTO GLI AUSPICI DELLA M.S.A., DEL C.I.R. E DEL CENTRO SVILUPPO ECONOMICO DI TRIESTE. ALLA PARTENZA ERANO PRESENTI IL CAP. BERNARD DEL G. M. A., E IL COMM. PADOA, PRESIDENTE DEL CENTRO SVILUPPO

Il Papa agli attivisti dei Comitati civici

«NESSUNO PUO' NEGARVI IL DIRITTO DI ORGANIZZARVI E INTERVENIRE» NELLA VITA DEL PAESE

Città del Vaticano, 14

Il Papa ha rivolto un discorso a 500 attivisti dei Comitati civici. Dopo aver detto che da quando l'umanità ha effettuato la sua progressiva apostasia da Gesù, molti maestri hanno preteso di sostituirsi a lui per istruirla e guidarla, molti costruttori si sono provati a fornirla delle strutture necessarie e molti medici si sono adoperati a curarne le malattie e le piaghe, ma tutti trovandosi alla fine dinanzi ad una umanità disorientata, smarrita, inferma, ha continuato osservando che un tale stato di cose richiede l'intervento pronto e coraggioso non solo della Chiesa docente e gerarchica, ma anche di tutti i cristiani perchè si tratta di sottolineare la necessità di impregnare di senso cristiano tutti i campi della vita umana.

Quindi ha continuato: «Considerate dunque la vostra vocazione. Portate l'opera vostra in tutti i luoghi ed in mezzo ad ogni ceto di persone.

«Il vostro motto «Pro aris et focis», mentre esprime la duplice meta della vostra azione riconferma a tutti, amici ed avversari, la vostra intima convinzione che nessun contrasto esiste fra i postulati della vera religione ed i veri interessi della Patria.

«Come cittadini leali ed attivi voi mirate a creare in tutti una retta coscienza civica che animi ciascuno a riguardare come propri i bisogni della intera collettività e ad adoperarsi affinchè soltanto uomini di specchiata onestà e di provata competenza vengano messi in condizione di porre saggiamente e di efficacemente risolvere, i problemi che concernono la comunità nazionale.

«Perciò vi studiate altresì di tenere desta l'opinione pubblica acciocchè coloro che in nome del popolo fanno le leggi e ne curano l'esecuzione, siano assistiti e sostenuti.

«Come attivisti cristiani voi considerate vostro dovere di vigilare affinchè nulla venga a ledere i legittimi interessi della vera religione, della vostra religione. Voi non formate un partito politico, ma nessuno potrà negarvi il diritto di unirvi, di organizzarvi e di intervenire con ogni mezzo lecito acciocchè la legislazione sulla famiglia, le norme sulla più equa distribuzione delle ricchezze e sulla educazione della gioventù e tutte le disposizioni che toccano il campo della fede e della morale, siano attuate secondo i postulati del pensiero cristiano e dell'insegnamento della Chiesa».

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI AL PROCESSO CARITA'

Colpo di scena alle Assise per un caso di omonimia

Condannato all'ergastolo, Silvano Innocenti rivela soltanto ora che fu un altro Silvano a partecipare all'azione criminosa che fu a lui attribuita per errore - Lo scambio di persona confermato da altri imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 14

Quando pareva ormai che il processo di revisione alla banda Carità procedesse senza eccessive scosse e senza riserva- re sorprese di sorta, le risposte di uno degli accusati, Silvano Innocenti, e del suo difensore avv. Nelli, hanno provocato un colpo di scena che ha fatto dire allo stesso avv. Nelli: «Sono certo che da questo ne deriverà il rinnovo del dibattito». Vedremo, comunque, se questo sarà anche il parere della Corte.

Col solito scarso pubblico e fra la svagata attenzione dei cronisti, il Presidente comm. Rasponi, all'apertura dell'udienza ha proseguito nell'interrogatorio degli imputati. Venivano uditi Bruno Ciulli e Alfredo Fratini e quindi saliva alla pedana Silvano Innocenti, un giovanotto dai capelli rossicci, sul quale grava la condanna all'ergastolo commutata a trent'anni di reclusione. Egli dapprima si è dichiarato estraneo ai fatti contestatigli, ammettendo solo di essere stato presente all'episodio Marino e all'arresto di Max Boris, senza peraltro far nulla di male. «Ero lì solo per ordine dei miei superiori», ha affermato.

Il colpo di scena si è verificato quando il Presidente Rasponi gli ha contestato l'episodio in cui furono vittime i partigiani Renato Branchi, Bruno Bigazzi, Sergio Salvadori e Marcello Innocenti, arrestati nel giugno 1944 durante il rastrellamento di piazza San Firenze. Furono sottoposti a efferate torture dalle quali il Branchi ne uscì ridotto in condizioni irriconoscibili. Per molti mesi portò sulle carni i segni delle feroci nerbate ricevute: le spalle erano ridotte a un'unica piaga e le ferite, nella umida cella dove fu rinchiuso, si riempivano continuamente d'insetti. Riportano gli incartamenti processuali che «sarebbe bastato ancora qualche giorno di quelle sevizie per provocargli la morte». Per fortuna — e la parola ha un suono strano in questo caso — venne prelevato dai tedeschi che lo portarono nei pressi di Prato, donde riuscì a fuggire. Sergio Salvadori, a seguito delle torture, rimase completamente cieco.

E' stato appunto alle contestazioni su questo episodio — al quale l'imputato si era limitato in un primo momento a dichiararsi estraneo — che è insorto il suo difensore avv. Giovanni Nelli di Firenze: «Ma non fu lui! C'era un altro «Silvano» agli ordini dell'allora tenente Castaldelli, attuale imputato. Ricorderete che Silvano Innocenti fu implicato per il suo nome «Silvano», non per il cognome. Questi è innocente. Il colpevole è l'altro Silvano».

PRESIDENTE: «Ma come mai ne parlate solo ora?».

AVV. NELLI: «Io non ero presente al processo di primo grado. Lui (è indica l'imputato Innocenti) tacque a Firenze nella sua sciocca generosità e perchè credeva di essere assolto».

A domanda del Presidente, che esige chiarimenti sulla cosa, l'imputato dichiara: «Non comprendo come mai Branchi mi abbia riconosciuto. L'equivoco sorse perchè a quell'azione partecipò anche certo Edgardo Ambrosini, chiamato fin da bambino «Silvano», e come tale conosciuto anche al reparto. Qui c'è anche l'indirizzo di questo Ambrosini». Ed ha presentato alla Corte una cartolina.

Il Presidente si rivolge ad uno degli imputati della gabbia: «Castaldelli, ordinaste voi l'operazione».

CASTALDELLI: «No, ma vorrei fare una precisazione. Al processo di primo grado ricordo che il teste Branchi disse che il «Silvano» era un autista di piazza ed era alto circa 1,60. L'Ambrosini infatti era autista, era chiamato appunto «Silvano», ed era di quella statura. Non so con precisione se l'Ambrosini abbia partecipato a quell'azione, credo però di sì».

PRESIDENTE: «Perchè non diceste tutto questo al processo di Lucca?».

CASTALDELLI: «Dissi della cosa ma non feci il nome dell'Ambrosini, dato che erano entrambi miei militi. Ora, poichè Innocenti ha preso l'ergastolo, ritengo in coscienza di poter dire tutto».

L'ex ufficiale della g.n.r. Manente ha confermato poi l'asserzione che nello stesso reparto dell'Innocenti c'era questo tale Ambrosini da tutti chiamato «Silvano».

Ultimo degli imputati ascoltati nell'udienza antimeridiana è stato un altro ex ufficiale, Giovanni Caldarelli, che ha chiuso le sue risposte con una singolare affermazione. Quando il P. M. De Mattia alle sue negazioni gli ha contestato: «Ma allora chi seviziava quei poveretti?», ha detto: «La mia coscienza e il mio onore di ufficiale mi impediscono di accusare qualcuno». Che cosa saprà Caldarelli?

In riferimento alle imputazioni che a Lucca gli hanno portato l'ergastolo, l'imputato aveva prima affermato: «Ero, agli ordini del maggiore Carità, soltanto ufficiale di collegamento con i comandi tedeschi. Ho assistito a degli interrogatori, ma non ho mai seviziato nessuno». Ed ha aggiunto una frase che ha fatto sorridere ironicamente tutti coloro che l'hanno udita: «Neppure il maggiore Carità ammetteva che si operassero violenze sugli arrestati».

Nel pomeriggio un altro «che non ha fatto niente» ha riaperto la serie degli interrogatori. Si tratta dell'ex maresciallo della g.n.r. Aldo Castellari: «Ho fatto al massimo qualche interrogatorio, ma niente arresti e perquisizioni. Io ero addetto alle informazioni», dice.

L'udienza è stata quindi rinviata a domattina: parlerà il P. M. dott. De Mattia iniziando la sua requisitoria.

R. M.

La fortuna di due operai inglesi

Vincono al Totocalcio 120 milioni a testa

Londra, 14

Due operai inglesi, certi William Foyle e George Meakin, sono stati informati per posta questa mattina di aver vinto 75.000 sterline (oltre 120 milioni di lire) ciascuno al concorso pronostici dell'ultima giornata calcistica britannica.

DIZIONARIO DELLE MERAVIGLIE ALLA 31.a FIERA DI MILANO

Centinaia di novità nei padiglioni: dal bottone senza filo alla villa in plastica, dai ravioli in scatola alla bambola-attrice

Milano, 14

Duecentocinquantanove novità sono state contate quest'anno nei 71 settori merceologici della Fiera di Milano. Moltissimi sono gli ingegnosi ritrovati ad uso e comodità domestica. Materassi e cuscini di materia plastica, speciali liquidi invisibili, per cui qualsiasi segno o numero scritto sulla biancheria è solamente visibile sotto l'azione di una luce a raggi ultravioletti, bottoni che si attaccano alla stoffa senza filo, spugne da bagno in perlon, la cucina a gas che si accende senza bisogno di fiammiferi e senza allacciamento di corrente (ad accensione elettromagnetica) la valigia portabambini per viaggio, l'apparecchio per rompere le uova, separandone il bianco dal tuorlo e controllandone la commestibilità, la «macchina per la preparazione del gelato espresso» e per i buongustai infine i «ravioli in scatola, già conditi, al sugo o in bianco, pronti per essere serviti».

Ancora per la casa: uno speciale materiale plastico in funzione di rivestimento di pareti e lo «scrocchetto», un curioso dispositivo che permette la normale apertura e chiusura dei cassetti e delle antine, anche avendo le mani occupate, ossia con una semplice pressione dei ginocchi, del polso o del gomito. Lo «scrocchetto» a quanto assicura chi l'ha fabbricato e che lo vende, elimina maniglie, pomoli e serrature, su qualsiasi tipo di mobile in legno o in metallo.

Nel settore dei giocattoli, i produttori italiani fanno a gara con quelli tedeschi ed inglesi, nell'inventare diavolerie. C'è la bicicletta con ruote a luce intermittente, simile al neon, destinata a riportare gran successo tra i piccoli tifosi del ciclismo, c'è l'«anfibio», uno strano giocattolo meccanico, in metallo e materia termoplastica, che si muove in terra ed in acqua, mediante movimento ad orologeria, la bambola che cammina, declamando poesie, il cavallo meccanico per bambini, che galoppa con mezzi propri e si porta dietro la sella e... il cavaliere; ci sono poi il «cavalletto fotografico tascabile», i globi geografici con l'aggiunta della rappresentazione dei fusi orari, per la determinazione immediata del tempo nelle varie zone del globo.

Di particolare interesse è il padiglione delle materie plastiche che già è divenuto insufficiente per ospitare tutte le produzioni di questo giovanissimo settore in continuo progredire. L'elemento di maggior richiamo è costituito dal terrazzo del padiglione, dove il visitatore ha l'illusione di trovarsi sulla riva di un minuscolo lago e nelle acque del lago, vede specchiarsi una graziosa villetta di campagna. Tutto ciò che egli vede è costruito con materie plastiche: la villa, l'arredamento interno, il laghetto, le imbarcazioni attraccate alla riva, la carrozzeria dell'automobile che si intravede nel garage della casetta e sembra in attesa dei padroni di casa.

Quanto è stato realizzato con quella «casetta sul lago» è davvero una meravigliosa novità: le pareti divisorie sono ottenute con pannelli di laminati impregnati di resina o di agglomerati legnosi legati con resine, ai quali è interposto un isolante termo-acustico polivinilico; per resistenza e proprietà di isolamento esse non sono inferiori alle comuni pareti in muratura, ma sono più leggere e sono smontabili e quindi possono essere facilmente rimosse per soddisfare le esigenze di spazio di chi abita la casa. Anche le pareti esterne sono della medesima struttura. Sono, però, impregnate di resine insensibili all'umidità e protette da quadratini di aminoplasto tagliati a mosaico.

I pavimenti sono ottenuti con cloruro di polivinile o con resine aceto-viniliche; le tende, i rivestimenti per poltrone, le tovaglie, le coperte ecc. con tessuti di movil o di nailon. Nei materassi la lana è sostituita da fiocchi di movil, i mobili sono realizzati con laminati a fondo formo-fenolico e superfice in melamina. La citazione potrebbe continuare a lungo perchè maniglie, cornici, stoviglie, insomma tutto ciò che concorre all'arredamento di una casa è stato ottenuto con materie plastiche.

Le espressioni dell'ingegno umano sono, in questa 31.a Fiera di Milano, pressochè infinite. La Fiera dimostra oltre che la vitalità e la tenacia del lavoro italiano, anche quelle peculiari doti di inventiva e di fantasia che sono tra i migliori aspetti del carattere dei nostri connazionali.

NELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA

Il P.S.D.I. rinuncia al collegamento elettorale

DC, PRI e PLI continuano le trattative

Udine, 14

Nella sede del PLI si è svolta questa sera la riunione dei rappresentanti provinciali dei quattro partiti democratici per un accordo sulle elezioni per quanto riguarda la designazione dei candidati al Senato nella circoscrizione elettorale che comprende le province di Gorizia, Udine e Belluno. La proposta formulata dalla DC di far convergere i voti dei quattro partiti sui candidati concordati dal Centro democratico per i sei seggi regionali, attribuendo quattro seggi alla DC e due ai partiti minori, è fallita in quanto il PSDI non l'ha accettata. Proseguiranno pertanto le trattative fra DC, PRI e PLI, mentre dal canto suo il PSDI ha annunziato che presenterà per i sei collegi elettorali propri candidati.

Intanto è stata presentata oggi al Tribunale di Udine la lista comunista dei nominativi per le elezioni alla Camera ed il relativo contrassegno. Il contrassegno del PCI aprirà la schedina elettorale. I nomi dei candidati per il collegio Udine-Gorizia-Belluno sono: Giacomo Pellegrini di Udine, Gino Beltrame di Udine, Francesco Bettiol di Belluno, Silvino Poletto di Pordenone, Aurelio Pugliese di Pordenone, Lino Argenton di Udine, Fulvio Bergomas di Cormons, Giovanni Dall'O' di Belluno, Tranquillo De Caneva di Udine, Angelo Galante, Ferruccio Grasselli di Belluno, Angelo Mirolo, Guido Nadalutti, Maria Gigliola Pietri-Pezzè di Udine e Maria Selle.

Spara a un corteggiatore della figlia di 58 anni

Saint Petersbourg, 14

Il prof. Laban Racy Rice, presidente dell'Università di Cumberland, i cui lavori nel campo dell'astronomia e della relatività fanno testo nel mondo intero, è stato formalmente accusato ieri dinanzi al magistrato di tentato omicidio nei confronti di un falegname, certo Jose Ciani.

Il professore, che ha la rispettabile età di 83 anni, è stato rilasciato dietro cauzione. Ciani è all'ospedale in gravi condizioni, raggiunto da quattro proiettili tirati con una rivoltella vecchia di 50 anni. Quanto ai motivi del dramma, che si è svolto nella casa dello scienziato, questi ha dichiarato doversi ricercare nelle assiduità del Ciani presso sua figlia, una vedova di 58 anni; queste assiduità sarebbero culminate in un tentativo di rapimento della anziana signora da parte del falegname, di 46 anni, innamoratosi di lei in occasione di alcune riparazioni eseguite nella casa.

Spostate nel Grossglockner le ricerche dell'aereo scomparso

Klagenfurt, 14

Aerei britannici e americani sono partiti dalla base di Klagenfurt per accertare se abbia fondamento la segnalazione di uno sciatore, il quale ha avvisato di aver visto i rottami di un aereo sul ghiacciaio del Grossglockner.

Prodigiose caratteristiche di un nuovo caccia americano

L'aereo ha un armamento capace di abbattere i più potenti bombardieri - 1200 Km. orari a 15.000 metri di quota

Washington, 14

Il nuovo apparecchio supersonico da intercettazione americano, il «F-86 D», recentemente entrato in fase di piena produzione, viene considerato nei circoli aviatori di Washington come l'ultima parola nel campo dell'intercettazione aerea.

L'apparecchio, manovrato da una sola persona, ha un motore a reazione che gli permette di superare i 1200 chilometri all'ora con un carico lordo di otto tonnellate. Esso è azionato da una turbina a gas con una spinta di 2500 chili, che gli permette di manovrare efficacemente a oltre 15.000 metri di altezza. La caratteristica forse più importante del nuovo apparecchio è il suo lanciarazzi retrattile, il cui disegno è mantenuto segreto.

Invece di avere, come finora, i razzi sospesi sotto le ali, con seria diminuzione della velocità e della manovrabilità il nuovo apparecchio lancia i razzi da uno speciale fusto contenuto nella fusoliera che viene estromesso per il lancio e si ritrae automaticamente. L'armamento è costituito da ventiquattro proiettili a razzo, ciascuno dei quali è capace di distruggere il più potente apparecchio da bombardamento esistente. Lo speciale apparato di puntamento a «radar» assicura un'esattezza di tiro pari a quasi il cento per cento.

Oggi il rappresentante repubblicano Johnson, membro della commissione militare della Camera, ha affermato, parlando al termine di un banchetto di una associazione aeronautica che gli Stati Uniti dispongono in Europa di bombe atomiche e dei bombardieri «B. 36» adatti al loro trasporto. Egli ha aggiunto di ritenere che le Forze armate americane dispongono di bombe atomiche anche in Corea.

IL SOPRALUOGO DELLA CORTE SUL POSTO DEL DELITTO MANZONI

Nella folla dei curiosi c'è chi applaude agli imputati

Lugo, 14

La Corte d'assise di Macerata ha compiuto oggi il sopraluogo nella zona dove avvenne la strage dei conti Manzoni. L'itinerario seguito dall'autopullman della Corte è all'incirca quello che i conti Manzoni dovettero compire, la sera del 7 luglio, per arrivare dalla villa Frascata alla villa Planta.

Benchè piovigginasse, stamane la strada davanti alla villa era affollata, soprattutto di donne, inneggianti agli imputati e alla difesa. Non sono mancati applausi anche alla Corte.

La villa Frascata — una robusta casona di campagna solida e ampia più che un'autentica villa — è oggi di proprietà del conte Degli Oddi di Perugia, figlio di una sorella del vecchio conte Luigi Manzoni, morto qualche anno prima che la moglie ed i figli venissero trucidati. I giudici hanno visitato il cortile, l'esterno, le varie stanze, le logge, assicurandosi dell'esattezza delle piante annesse agli atti. Il conte Degli Oddi ha fornito al Presidente, al Pubblico Ministero e ai difensori tutte le delucidazioni necessarie.

Verso mezzogiorno l'autopullman con la Corte, difesa e giornalisti è partito per la villa Planta, sostando un momento al ponte Scolo (ove sarebbe passato il funerale del Golfera, segretario del fascio repubblicano) ed imboccando prima la statale 67, poi la via «Reale» che mena diretta alla tenuta Limona di villa Planta ove furono rinvenuti i cadaveri.

Qui è stato interrogato il colono Venturini per alcune delucidazioni circa l'esatta posizione delle postazioni antiaeree tedesche e circa il punto preciso ove i cadaveri dei conti furono rinvenuti. In realtà un'esattezza matematica non è stata raggiunta: infatti si è potuto stabilire che uno dei punti di riferimento che servirono al Cassani per ritrovare la località, i filari di viti, subirono fondamentali cambiamenti dal 1945 al 1948 ed anche in seguito.

SOCIETA' EDISON

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO

Capitale L. 90.000.000.000 - Emesso e versato L. 75.000.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1952

Il pagamento del dividendo di L. 140 per azione relativo all'esercizio 1952, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 marzo 1953, sarà effettuato a partire dal giorno 27 aprile 1953 contro ritiro della cedola n. 15 presso la Cassa Sociale e presso gli Enti indicati nell'avviso pubblicato precedentemente.

Alle azioni sulle quali verrà esercitato il diritto di opzione relativo all'aumento del capitale da lire 75 miliardi a lire 85 miliardi, il pagamento del dividendo verrà effettuato all'atto della sottoscrizione delle nuove azioni.

AUMENTO DEL CAPITALE da L. 75.000.000.000 a L. 85.000.000.000

In esecuzione del punto 1) della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 marzo 1953, omologata dal Tribunale di Milano il 24 marzo 1953 al n. 2641, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito le seguenti modalità per l'emissione dei 5.000.000 di nuove azioni godimento 1.o gennaio 1953, riservate in opzione agli azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili:

A - L'assegnazione dei 5.000.000 di azioni sarà effettuata in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di nove azioni e/o obbligazioni convertibili attualmente in circolazione.

B - Per l'operazione di cui sopra l'azionista o l'obbligazionista dovrà presentare le proprie azioni e/o obbligazioni convertibili, elencate su apposito modulo redatto in duplice copia, firmato e datato:

a) se si tratta di certificati azionari di serie speciale, di vecchie azioni Edison oppure di azioni delle ex Società incorporate, per le quali è necessario previamente dar corso alla sostituzione con azioni Edison da L. 2.000, esclusivamente presso la Sede della Società Edison in Milano, Foro Bonaparte 31;

b) se si tratta di titoli a tagli fissi di azioni da nominali L. 2.000 e/o di obbligazioni convertibili, presso la Sede Sociale e presso gli Enti indicati nell'avviso pubblicato precedentemente.

C - All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate per ogni nuova azione L. 2.000 oltre L. 90 per spese e conguaglio godimento.

La sottoscrizione delle nuove azioni si effettuerà contro stampigliatura dei titoli attualmente in circolazione e contro ritiro:

a) per le obbligazioni convertibili, della cedola A;

b) per le azioni, della cedola 14.

In conto di tale versamento potrà essere computato, contro ritiro della cedola n. 15 delle azioni attualmente in circolazione, presentate per l'esercizio del diritto d'opzione, il dividendo 1952 di L. 140 per azione.

D - Per le nuove azioni sottoscritte verranno rilasciate ricevute provvisorie nominative. A fronte di gruppi di azioni e/o obbligazioni, attualmente in circolazione, in numero inferiore a 9 verranno rilasciati altrettanti buoni frazionari di opzione per 1/9 (un nono) di nuova azione. La presentazione di nove di tali buoni darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova contro versamento di L. 2.090.

E - Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, dal giorno 7 al giorno 24 aprile 1953 compresi.

Trascorso detto termine senza che l'azionista e/o l'obbligazionista abbiano esercitato il diritto di opzione, si intenderà che vi abbiano rinunciato.

F - Il termine utile per il raggruppamento dei buoni frazionari di opzione scadrà il giorno 30 aprile 1953, trascorso il quale i buoni non presentati si intenderanno decaduti e privi di ogni valore.

OFFERTA DI SOSTITUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI EDISON CON AZIONI DELLA STESSA SOCIETÀ

In esecuzione del punto 2 a) della deliberazione approvata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 marzo 1953, ed in relazione alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione della Società Edison, si comunicano le modalità per la sostituzione delle obbligazioni convertibili con azioni.

1) Le obbligazioni convertibili dovranno essere presentate per la sostituzione, sotto pena di decadenza, dal giorno 7 al giorno 24 aprile 1953 compresi, presso la Sede della Società Edison e presso gli Enti indicati nell'avviso pubblicato precedentemente.

2) La sostituzione si effettuerà in ragione di un'azione contro un'obbligazione, entrambe con godimento 1.o gennaio 1953. Le obbligazioni dovranno essere munite della cedola n. 7 e seguenti e delle cedole B, C, D, E, F.

3) A fronte delle obbligazioni cedute verrà rilasciata una ricevuta provvisoria nominativa per altrettante azioni.

ASSEGNAZIONE DI AZIONI GRATUITE

L'assegnazione gratuita delle azioni spettanti a sensi del punto 3) della delibera assembleare del 19 marzo 1953, in ragione di 1 ogni 4, tanto alle vecchie azioni costituenti il capitale di L. 75 miliardi come alle nuove azioni in corso di emissione a sensi dei punti 1) e 2) della precitata delibera assembleare (azioni relative all'aumento di capitale offerte in opzione e azioni offerte in permuta ai portatori di obbligazioni convertibili) verrà effettuata con successiva operazione che avrà inizio entro il 30 giugno 1953.

Si ricorda che la sostituzione delle obbligazioni convertibili è offerta ai portatori di queste per dar loro la possibilità, a sensi dello Statuto Sociale, di partecipare alla suddetta assegnazione gratuita, e che l'obbligazionista che non provveda alla sostituzione entro il 24 aprile 1953 rinuncia a tale possibilità.

Tuttavia, le obbligazioni continueranno a mantenere tutte le caratteristiche stabilite nel regolamento del prestito, ivi compresa la convertibilità.

Il successo dei motori O.M. alla Fiera di Milano

Milano, 14

In quella eccelsa rassegna dell'attività umana che è la Fiera di Milano, un successo di grande rilievo sta ottenendo la serie completa di motori che la Società O.M., forte di un'esperienza acquistata in oltre un ventennio nel campo motoristico, presenta nel proprio padiglione. Oltre ai tipi tradizionalmente noti e che da lungo tempo dànno un fattivo contributo in vari settori della vita nazionale, si possono ammirare le nuove creazioni, in una gamma di potenza da 10 a 500 cv., interessanti il campo navale, industriale e ferroviario, che tra non molto la O.M. potrà mettere a disposizione per la vendita in aggiunta ai tanti già costruiti nelle fabbriche di Brescia e Milano.

Ecco una breve rassegna delle macchine esposte, molto attese in quanto interessanti un forte numero di piccoli armatori costretti, da un recente provvedimento, a sostituire i loro motori a scoppio di piccola potenza installati su barche adibite a uso pesca: «Motore COD.» derivato dal «Leoncino» e costruito nei tipi industriale e marino a uno, due e quattro cilindri verticali. Potenza da Cv. 11 a Cv. 40 a giri 1500. «Motore CR2D.» derivato dal «Taurus» e costruito nei tipi industriale e marino a quattro cilindri verticali. Potenza Cv. 60 a giri 1500. «Motore BXD.» normale e sovralimentato, costruito nei tipi industriale, marino e ferroviario a sei cilindri verticali. Potenza Cv. 150 a giri 1500. Potenza con sovralimentatore Cv. 200 a giri 1500. «Motore SBD.» costruito nei tipi industriale e ferroviario a dodici cilindri orizzontali contrapposti. Potenza Cv. 480 a giri 1400. «Motore R.H. 130» costruito nei tipi industriale e marino a tre, quattro e sei cilindri verticali. Potenza Cv. 33 per cilindro a giri 500.

Tutti questi motori sono a quattro tempi e funzionano a ciclo Diesel con iniezione diretta. La O.M. ha poi recentemente immesso sul mercato un nuovo tipo funzionante con gas metano. L'esemplare esposto appartiene alla serie dei motori «LG. 210» che, costruiti nei tipi a tre, quattro e sei cilindri verticali, danno a giri 500 una potenza di Cv. 33 per cilindro.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia continuerà a essere interessata da un'area depressionaria a cui sono collegate perturbazioni tropicali in lieve spostamento verso Nord-Est. Le condizioni del tempo pertanto resteranno perturbate. Salvo temporanei intervalli di schiarite sulla Sardegna e sulle regioni dell'alto versante tirrenico, il cielo si presenterà molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. Tendenza in lieve miglioramento da domani sera dalle regioni tirreniche. Temperatura stazionaria o in diminuzione. Tirreno, mari di Sardegna, di Sicilia e Jonio mossi o molto mossi con locale aumento del moto ondoso. Agitati il medio e basso Adriatico.

Temperature minime e massime: Bolzano 7.1, 15.7; Trento 7, 16.6; Torino 8.8, 11.8; Milano 9.5, 14.2; Venezia 8.4, 15; Genova 11.5, 15; Bologna 9.2, 13.8; Pisa 11.1, 15.4; Firenze 10.8, 14.5; Perugia 8.4, 10; Ancona 8.8, 13.6; Pescara 7.4, 12.4; L'Aquila 8.4, 14; Roma 11, 13.6; Napoli 10.4, 14.8; Bari 7.4, 16.6; Potenza 5, 12; Reggio Calabria 11, 14.7; Palermo 10.6, 16.4; Messina 13.2, 14.2; Catania 12.2, 14.6; Sassari 11, 14.1; Cagliari 12.4, 17.1.

GIORNALE SPORT

OGGI A VENEZIA I PUGILATORI ITALIANI

I finlandesi favoriti contro i nuovi Azzurri

Dopo Bologna la boxe in fase polemica - Equivalenza di valori eccetto in tre categorie - I nostri avversari hanno vinto a Parigi

Questa sera a Venezia la Nazionale italiana di pugilato disputerà il suo secondo incontro internazionale della stagione 1953 contro la nazionale finlandese. Come è noto il primo si è svolto nel gennaio scorso contro la Jugoslavia, a Bologna, dove, contrariamente alle generali previsioni, l'Italia conquistò un chiaro successo. Il confronto di questa sera riveste una certa importanza dovuta al fatto che esso dovrà collaudare definitivamente le possibilità della nostra formazione in vista dei prossimi campionati europei che si svolgeranno a Varsavia dal 17 al 24 maggio.

In conseguenza del passaggio al professionismo di quasi tutti i nostri ex olimpionici di Helsinki la Nazionale è stata rinnovata quasi da cima a fondo. I risultati dei recenti campionati italiani hanno portato ancora qualche ritocco alla formazione che ultimamente ha incontrato la Jugoslavia a Bologna. Unici due rappresentanti della vecchia guardia sono rimasti l'ex campione di Europa dei pesi mosca Pozzali (oggi campione italiano dei «gallo») e l'attuale campione olimpionico dei leggeri Bolognesi anch'egli passato alla categoria superiore. Per il resto, tutto materiale nuovo e giovane.

La F.P.I. ha così formato la squadra azzurra che questa sera incontrerà la Finlandia: pesi mosca: Spano (Lombardia), riserva Burruni (Sardegna; gallo: Pozzali (Lombardia), riserva Velitti (Emilia); piuma: Freschi (Toscana), riserva Calvano (Lazio); leggeri: Di Jasio (Lombardia), riserva Poli (Emilia); welters leggeri: Bolognesi (Liguria), riserva Vecchiato (Venezia Giulia); welters Ruggeri (Umbria), riserva Bollato (Venezia Euganea); welters pesanti: Mazzinghi (Toscana), riserva Bandodia (Venezia Euganea); medi: Strina (Lazio), riserva Panunzi (Lazio); mediomassimi: De Persio (Lazio), riserva Rocci (Lombardia); massimi: Friso (Venezia Euganea), riserva Bozzano (Liguria).

La composizione di questa squadra non deve essere stata impresa semplice perchè, mentre per tre categorie e precisamente per i «gallo» (Pozzali), «leggeri» (Di Jasio) e per i «welters leggeri» «Bolognesi) non c'era l'imbarazzo della scelta, per le rimanenti categorie invece il problema esisteva ed era costituito dall'equivalenza di molti concorrenti. Citeremo un caso per tutti. Nei pesi mosca il sardo Burruni è sulla stessa linea del suo vincitore di Bologna il lombardo Spano ed entrambi rappresentano delle vere promesse. Più solido il sardo, più vario nel gioco il lombardo. Nei «gallo» non c'è uomo oggi che possa impensierire Pozzali. Nei «piuma» invece Freschi deve ancora farsi le ossa ma a Bologna ha dimostrato di essere il migliore in una categoria misera. Nei «leggeri» Di Jasio, con la stoffa del campione, ha bisogno solo di una maggiore esperienza.

Nei «welters leggeri» il campione è il nostro Vecchiato il quale ha la disgrazia di avere davanti a sè Bolognesi, il campione olimpionico di Helsinki, che i tecnici gli hanno dovuto preferire. Vedremo però cosa farà Bolognesi nella nuova categoria. Nei «welters» l'umbro Ruggeri è quanto di meglio disponga l'Italia di oggi in questa categoria ed è anche un elemento di valore in campo internazionale. Nei «welters pesanti» tirerà il campione Mazzinghi. Qui non siamo troppo d'accordo con i selezionatori. Non sappiamo le condizioni fisiche e di peso di Bandoria. Ad ogni modo a noi il picchiatore Bandoria piace molto e se allenato ed in peso lo avremmo preferito al toscano Mazzinghi. Nei «medi» il romano Strina si è fatto preferire al suo concittadino Panunzi, neo campione nazionale. Siamo d'accordo perchè Strina, furbo come una volpe, ha pure classe ed esperienza di quadrato. Se in forma è uno dei vincitori sicuri. «Mediomassimi» e «massimi» rappresentano le solite incognite. Il «mediomassimo» Di Persio è solido e buon colpitore. Il «massimo» Friso ha un cazzotto che non perdona ma quanto a pugilato il colosso veneto è ancora alla prima elementare. La categoria però non offre di meglio. La riserva Bozzani, una vera promessa della massima categoria, è stata manovrata male a Bologna dove lo infortunio subito (leggi k.o. ad opera di Friso) non ci voleva. A tutti è sembrato che l'uomo di Melbourne sia proprio Bozzani.

Contro questi nostri ragazzi, il complesso finlandese si presenta realmente come uno dei più forti dell'Europa occidentale. Sabato a Parigi i finlandesi lo hanno dimostrato con un esempio, battendo in modo abbastanza chiaro la nazionale francese per 12 a 8. Da tener presente che la squadra francese, oltre ai due olimpionici Martin («gallo») e Ferre («welter») entrambi sconfitti ai punti, per il resto comprendeva i numeri uno e due di quell'immenso vivaio che è il dilettantismo francese, che conta più affiliati che diversi paesi europei messi insieme. La situazione quindi del confronto di questa sera è analoga a quella della vigilia dell'incontro Italia-Jugoslavia nel quale anche allora furono gli ospiti a partire col ruolo di favoriti.

CAMILLO CARDO

L'arrivo dei finlandesi

Venezia, 14

I pugili finlandesi che si incontreranno domani sera al Teatro Malibran, con la squadra italiana, sono giunti nel pomeriggio. Essi provenivano da Montargis dove l'altro giorno avevano battuto la rappresentativa francese. Verso sera è arrivata anche la squadra italiana accompagnata dall'allenatore federale Steve Klaus.

Prima ma dura sconfitta del pugilatore romano Sabatini

Chicago, 14

Il pugile romano Giuseppe Sabatini ha subìto ieri sera la prima sconfitta della sua carriera, per k.o. tecnico alla terza ripresa, a opera di Norman Webb, di Chicago, che lo ha gettato cinque volte al tappeto prima che l'arbitro gli assegnasse la vittoria. Sabatini aveva vinto 17 incontri in Italia e due negli Stati Uniti prima di battersi con Webb sul quadrato della Rainbow Arena. Alla seconda ripresa, Sabatini è finito al tappeto tre volte, e alla terza due volte, prima che l'arbitro interrompesse il combattimento. Al peso, Sabatini aveva segnato 146 libbre, e Webb 147.

Patterson in declino?

New York, 14

Floyd Patterson — un massimo che finora non è stato mai battuto — ha vinto ieri sera di strettissima misura ai punti Dick Wagner, in un incontro disputato sulla distanza delle otto riprese sul quadrato della Eastern Parkway Arena. Il verdetto dei giudici di gara non è stato unanime. Nei suoi precedenti incontri da professionista, Patterson aveva sempre vinto per k.o. in cinque riprese o ancor meno.

Il programma delle manifestazioni per il Gran Premio Pirelli

Il V Gran Premio ciclistico internazionale Pirelli si svolgerà quest'anno attraverso 17 eliminatorie regionali italiane, una corsa di ricupero, un Gran Premio Pirelli del Portogallo a Lisbona, un Gran Premio Pirelli della Svizzera a Lugano, una finale che si svolgerà a Milano con la partecipazione di corridori stranieri designati dalle rispetti ve Federazioni sportive.

Per quanto riguarda il Veneto e Trieste le eliminatorie sono state fissate rispettivamente in data 5 luglio per le provincie dipendenti dall'UVI Regionale Veneto e in data 2 agosto per le provincie dipendenti dall'UVI Regionale di Trieste.

Crisi nel Piombino. Nella giornata di ieri, Nello Bechelli ha presentato al consiglio direttivo dell'Unione Sportiva di Piombino, le dimissioni da allenatore.

Il Vespa Club Trieste, organizza per domenica 17 aprile, una gita alla volta di Basovizza, dove si effettuerà una sfida di calcio. Partenza ore 14 dalla sede sociale di via Giulia 3.

IL TRIESTINO PIERPAOLO POILLUCCI SI E' CLASSIFICATO SECONDO DELLA CATEGORIA 1100 GRAN TURISMO NEL GIRO AUTOMOBILISTICO DELLA SICILIA. L'ISTANTANEA E' SCATTATA MENTRE IL GIOVANE PILOTA TRIESTINO ERA AL CONTROLLO DELLA BENZINA DELLA SUA «FIAT - ZAGATO»

Il raid di un'«Alfa» attraverso l'Europa

IL FESTOSO ARRIVO E LA SOSTA A TRIESTE

Ieri sera poco prima delle 18,30 un'Alfa Romeo 1900 con scritte multicolori sulla carrozzeria lanciava dal proprio altoparlante il saluto della Sicilia ai fratelli triestini: era la vettura di Luigi Renier e Giuseppe Bentley, che, partita da Palermo sta compiendo il raid attraverso l'Europa. Ha fatto gli onori di casa il direttore dell'Automobile Club Trieste, rag. Varatti.

I due piloti hanno fatto tappa stanotte a Trieste, dopo aver percorso il tratto San Marino - Milano - Trieste (km. 797) in ore 14 e 7 minuti, alla media oraria prestabilita di 60 km. Stamane essi sono ripartiti alle ore 6,27 per riprendere la marcia del lungo raid che li porterà fino a Stoccolma, Oslo e Helsinki, attraverso tutte le capitali dell'Europa occidentale (20 mila km.)

Ocvirk infortunato

Vienna, 14

Il famoso calciatore austriaco Ernst Ocvirk, che alcuni critici stranieri hanno definito «il miglior mediano del mondo», non sarà in grado di partecipare alla partita che il 26 aprile vedrà la nazionale austriaca di fronte all'Ungheria a Budapest, in seguito a una lesione ad un'anca, riportata in una partita di domenica scorsa.

LA VERMICULITE & PERLITE INDUSTRIAL CORPORATION VIC ITALIANA S.p.A. — MILANO — VIALE MAINO 3, SARA' LIETA DI INVIARE GRATIS A RICHIESTA LA SUA PIU' RECENTE PUBBLICAZIONE TECNICA N. 18 CHE ILLUSTRA:

1) Quali risultati pratici di isolamento si ottennero d'estate e d'inverno col razionale impiego dei materiali VIC

2) L'efficienza dell'intonaco VIC anticondensa ed antincendio.

LA VERMICULITE & PERLITE INDUSTRIAL CORPORATION E' L'UNICA SOCIETA' CHE PRODUCA IN ITALIA SIA VERMICULITE CHE PERLITE ESPANSE E POSSA QUINDI OFFRIRE, PER OGNI PROBLEMA DI ISOLAMENTO, LA SOLUZIONE PIU' CONVENIENTE ED ECONOMICA COL MATERIALE PIU' ADATTO.

LA VIC ITALIANA S.p.A. FA PRESENTE CHE I NUOVI PREZZI DELLA VERMICULITE VIC DELLA PERLITE VIC E DEL VIC-SOL CONSENTONO ORMAI L'IMPIEGO DI QUESTI MATERIALI NON SOLO PER GLI ISOLAMENTI NELL'INDUSTRIA E NELLE COSTRUZIONI SIGNORILI, MA ANCHE IN QUELLE ECONOMICHE E POPOLARI.

AGENTE CON DEPOSITO PER IL TERRITORIO DI TRIESTE: ING. MARCO ZELCO — VIA MURAT 16 — TELEF. 26.889.

IL DOTT. ANTONACCI PARLA PER GLI ARBITRI

UN FUORI-GIUOCO DI BURINI tema e speculazione della conferenza

Un banale fallo ha influito sul risultato di una delle più importanti partite disputate domenica sui campi della Serie A: il fuori-gioco di Burini, mentre Nordahl segnava il gol che avrebbe consentito al Milan di pareggiare l'incontro con la Juventus. Burini effettivamente si trovava in posizione di fuori-gioco, ma era rimasto fermo e del tutto estraneo all'azione del centravanti milanista, il quale, agendo da solo, ha diretto di testa in rete la palla servitagli da Gren. L'arbitro, il romano Orlandini, ha tuttavia annullato il gol perchè nella posizione in cui si trovava Burini, questi aveva «influenzato» il gioco degli altri, aveva cioè privato il portiere juventino — pur senza toccarlo — della possibilità di partecipare in un determinato modo all'azione di gioco. Esatta l'interpretazione del regolamento del calcio da parte dell'arbitro ma facilmente immaginabili i giudizi del pubblico.

Ecco il fattore che forse più della bellezza agonistica del gioco, rende interessante, appassionante e popolare il gioco del calcio: il giudizio personale, immediato e soggettivo che l'arbitro deve dare, giudizio confortato dal regolamento calcistico con sole diciassette sintetiche norme, mentre il gioco dà luogo ad una varietà incalcolabile di situazioni diverse. Questo tema è stato trattato ieri sera dal dott. Mario Antonacci, autorevole dirigente del calcio e della classe arbitrale italiana nell'annunciata conferenza illustrativa del regolamento del calcio. E' stata una brillante conversazione, seguita con vivo interesse da un folto pubblico di dirigenti sportivi, arbitri e giocatori.

Affrontando l'esame delle norme fondamentali che regolano il gioco del calcio, l'oratore ha esordito rimarcando subito l'importanza della funzione dell'arbitro nella loro pratica attuazione. Come bene ha definito il dott. Antonacci, l'arbitro deve decidere con spaventosa rapidità in ogni fase dell'azione collettiva dei ventidue giocatori in gara, parecchi di più quindi delle diciassette regole che disciplinano il gioco stesso. E quello dell'arbitro è ovviamente il solo giudizio che sul momento valga.

Troppo poche le regole del gioco? No, perchè sinteticamente prevedono ogni situazione, e la vasta casistica offerta via via dalle decisioni ufficiali aiuta a giudicare esattamente anche quelle più complesse. Abbiamo ricordato il caso Burini ed ecco ad esempio la disciplina del fuori-gioco espressa dal regolamento in brevissima norma: l'infrazione si ha quando tra il giocatore e la linea di fondo avversaria non vi siano almeno due giocatori dell'altra squadra: in altre parole da una parte l'attaccante e tra lui e la rete il portiere e un difensore o due difensori. Ma la norma implicitamente si riferisce all'attaccante che insidia la rete avversaria, comunque partecipando al gioco. Non vi è fuori-gioco se invece l'attaccante ne rimane estraneo, ma tuttavia il fallo sussiste — torniamo all'esempio Burini — se egli comunque «influenza» il gioco stesso. Così l'attaccante che calcia il corner e rimane poi inattivo all'angolo del campo non dà luogo al fallo, pur trovandosi, dopo effettuato il tiro, senza avversari tra lui e la linea di fondo (questa conta, non la porta). Possono sembrare spiegazioni superflue o quanto meno irrilevanti. Eppure non è così e ce ne accorgiamo ogni domenica con i contrasti d'opinione che anche le situazioni di gioco più limpide alle volte determinano.

Ma al riguardo il dott. Antonacci ha detto di più. Par facile conoscere e ricordare diciassette regole. Eppure abbiamo il caso del portiere nazionale Moro che su tiro di punizione indiretto (cosiddetto «di seconda») ha toccato, lasciandola finire in gol, la palla che era stata calciata direttamente in porta. Gol validissimo perchè il regolamento richiede che la palla sia giocata da due diversi giocatori e Moro appunto toccandola aveva perfezionato il gioco, mentre gol non ci sarebbe stato se egli avesse lasciato andare da sola la palla in rete. Con il suo gesto Moro voleva invece richiamare l'attenzione dell'arbitro sull'irregolarità del tiro fatto direttamente in gol!

Questo può sembrare un caso limite, ma in tema di fuori-gioco il dott. Antonacci ha rilevato inoltre un'irregolarità che addirittura è consuetudine di arbitri e giocatori: il fatto cioè che spesso nella barriera dei difensori, sui tiri diretti di punizione s'infiltra, allineandosi con i difensori stessi, l'attaccante avversario. L'allineamento, come noto, equivale a fuori-gioco, indifferentemente dal numero dei difensori in linea con l'attaccante avversario e ciò tanto nelle azioni di gioco quanto nel caso appunto del tiro di punizione.

Quante volte poi non si discute in campo, tra giocatori e arbitro e tra il pubblico sulla regolarità del calcio di rigore, verificandosi movimenti del portiere o di altri giocatori, nel momento in cui il rigore viene calciato? Come deve giudicare l'arbitro? Ecco una serie di esempi: se si muove il portiere o entra in area un difensore e il tiro va in gol, gol resta, altrimenti il tiro si ripete. Se in area entra un altro giocatore della squadra che usufruisce del «rigore» se il tiro fallisce il «rigore» non si ripete. A dir poco recentemente si è riunita la F.I.F.A. per decidere su questo complesso ma non insolito caso: parte il tiro di rigore e contemporaneamente entra in area un altro giocatore della squadra che usufruisce del «rigore». La palla batte sul palo della porta o viene respinta dal portiere, quindi rimane in gioco: cosa succede? La sentenza è questa: che il «rigore» non si deve ripetere; l'arbitro interrompe l'azione e rimette lui stesso in gioco la palla al limite dell'area di rigore. Ripetiamo, tutto pare semplice o intuitivo, eppure c'è stato il caso del giocatore di Serie A che su «rigore» si è visto respingere sui piedi il pallone dal portiere e non ne ha approfittato pensando di non poter rigiocare la palla (cosa che avviene quando siano invece i pali a respingere il tiro).

Spesso si afferma poi che in Italia, a differenza di altri paesi, non è ammessa la carica al portiere. Inesatto perchè il portiere in possesso della palla può venir caricato ma «spalla contro spalla» in Italia come altrove. E in fatto di falli e di gioco falloso il dott. Antonacci ha fatto un brillante quadro della situazione: otto sono i casi di gioco falloso che il regolamento prevede e in essi rientrano tutte le possibili cattiverie del gioco, ma deve presiedere nel giudizio dell'arbitro il concetto della volontarietà, perchè il fallo è punibile soltanto quando il giocatore lo compie deliberatamente, così nelle cariche come nel fallo di mani. E torniamo al giudizio soggettivo dell'arbitro, oggetto di facile critica per quanti dagli spalti seguono il gioco con passione di parte e magari appena conoscendo anche quelle poche diciassette regole del calcio, oppure per quanti giudicano con serenità e competenza ma a distanza dal punto in cui il gioco si svolge. E il dott. Antonacci ha difeso con calore la personalità dell'arbitro, chiedendo che tutti ne seguano con fiducia e comprensione il difficile operato.

Vivissimi applausi hanno coronato la bella conversazione.

Alla conferenza, svoltasi nella sala maggiore della Camera di commercio, sono intervenuti oltre agli arbitri triestini, il presidente del comitato giuliano della F.I.G.C. signor Pangos, il signor Salvagno membro della direzione nazionale degli arbitri, il dott. Brunner con numerosi dirigenti e i giocatori della Triestina, il signor Sponza della Lega giovanile e numerosi dirigenti sportivi. L'oratore è stato presentato dal presidente degli arbitri triestini, dott. Pieri.

Il Milan nel Venezuela?

Caracas, 14

L'impresario calcistico Alberto Pocaterra ha annunciato oggi di aver ricevuto dalle squadre di calcio del Milan, del Barcelona, e del Vasco de Gama (Brasile) l'accordo contrattuale per un torneo di calcio a quattro per il prossimo luglio. Le tre squadre in trasferta si incontreranno con una selezione di giocatori venezuelani, argentini e uruguayani. Tuttavia la Federazione calcitsica venezuelana non ha ancora dato il suo permesso ufficiale per questa serie di incontri.

DOPO IL TORINO E PRIMA DEL BOLOGNA

Tutti in efficienza i calciatori alabardati

I giuocatori della Triestina hanno iniziato la preparazione per l'incontro di domenica con il Bologna. Da Torino, tutti gli alabardati sono rientrati in buone condizioni fisiche. L'allenatore Perazzolo potrà scegliere fra tutti i componenti la «rosa» gli undici designati a comporre la squadra. L'allenamento atletico proseguirà oggi, mentre domani si avrà la settimanale partita di preparazione.

Per ragioni commerciali i tedeschi a Silverstone

Londra, 14

L'esperto automobilistico dell'«Evening Standard» di Londra, Robert Walling, ha affermato oggi che le macchine tedesche parteciperanno al trofeo internazionale indetto dal «Daily Express» sulla pista di Silverstone per il 9 maggio. «La Germania vuole aumentare le vendite sui mercati d'oltremare della Granbretagna, dove le nostre macchine tipo sport vengono ora vendute più alla svelta che mai — ha detto Walling — mentre le esportazioni tedesche quest'anno sono diminuite, a causa dell'aumento dei costi di produzione. Pertanto l'industria tedesca si è iscritta alla gara delle macchine sport di serie di Silverstone, alla quale si sono iscritti il numero doppio dei concorrenti dell'anno passato». La macchina che sembra essere più minacciosa, fra quelle tedesche, dovrebbe essere la Porsche aerodinamica da 1500 cc., capace di oltre 160 chilometri all'ora in quarta e di circa 80 in terza.

LA SQUADRA DI PALLACANESTRO DELLA GINNASTICA-CUS E' RITORNATA AL SECONDO POSTO NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO FEMMINILE DI SERIE A, DOPO LA VITTORIA RIPORTATA A MILANO DOMENICA SCORSA SUL PIRELLI. ECCO UNA FORMAZIONE DELLE BIANCO-CELESTI: da sinistra in piedi: SOSSI, PRENNUSHI, NUNZI, MARTINOLI, MAGRIS, CARNIEL; in ginocchio: VITTORI, PAUSICH, BAITZ

LA NOTTE SCORSA RIUNITO il meglio del calcio italiano

Chiamato Bertoloni al posto dell'infortunato Fontanesi - Presenti tutti gli altri convocati

Bologna, 14

Tutti i giocatori convocati a Bologna per l'allenamento delle nazionali «A» e «B» si sono presentati, fra le 18.30 e le 19.30 all'albergo.

Alle 18.30 sono poi giunti Sentimenti V, Cervato, Magnini e Venturi da Firenze. Quest'ultimo, che ha la famiglia residente a Vignola (una trentina di chilometri da Bologna, si è immediatamente assentato per qualche ora per un salutino alla famiglia. Successivamente, dopo Darin, giunto solo, sono arrivati Vitali, Amadei, Castelli, Pandolfini, Bergamo, Antoniotti, Formentin e Moro.

Attraversando il fitto gruppo di tifosi che ha gremito per più di un'ora e mezza il portico dinanzi all'albergo, chiedendo autografi ai giocatori più noti, alle 9.15 è giunta la compagnia dell'Inter, che comprendeva Neri, Nesti, Mazza e Giovannini. Poi è giunto Bugatti il quale ha riferito che Fontanesi non si sarebbe presentato per il noto infortunio. Qualche minuto dopo sono giunti gli ultimi convocati. Li guidava l'allenatore Sperone. Il gruppo, che comprendeva anche i giocatori della Juventus e del Milan era formato da Boniperti, Corradi, Giuliano, Rosetta, Frignani, Buffon, Bergamaschi e Bertoloni della Pro Patria, convocato all'ultimo momento dal C. T. Berretta al posto di Fontanesi.

Alle 19.30 si attendeva soltanto il C. T. comm. Berretta dato che si erano ormai presentati tutti: giocatori, allenatori e massaggiatori. Verso le 20.30 giocatori e accompagnatori si sono recati in un ristorante nelle vicinanze dell'albergo per la cena e quindi, dopo una breve passeggiata per le vie del centro, verso le 22 tutti gli atleti si sono ritirati nelle camere d'albergo a loro fissate. Domani alle 14 gli «azzurrabili» saranno già sul campo dello stadio di Bologna. Tra le ore 10.30 e le 11.30 sono attesi, pure a Bologna, le squadre allenatrici: l'Alessandria e il Venezia.

La rappresentativa ragazzi L. G.

I seguenti atleti sono convocati per questa sera, alle ore 21, al campo Cantieri, per la selezione della rappresentativa del Girone A. I giocatori invitati devono essere muniti di tutti gli indumenti (compresa la maglia): (S. Andrea) Di Davide, Anzil, Mosca, Humar, Grahonia; (Audace) Losurdo, Mosca; (CRDA) Ruzier, Palmolungo, Kert, Gregori, Turella, Zadnik, Ruzier M.; (Esperia) Antonini, Cerqueni, Decovich, Furlan, Nardella, Pittino; (Juventus) Todaro, Zanetto, Grimaldi; (Libertas Trieste) Pillinini, Rizzetto, Franca, Martari, Traversa, Raicovich, Lovere, Tafaro; (Victoria) De Zol, Verdecchia, Pavone.

Da tutto il mondo a Napoli i migliori lottatori

Napoli, 14

Le rappresentative delle varie Nazioni che parteciperanno ai campionati mondiali di lotta stanno affluendo a Napoli. Con la motonave «Esperia» proveniente da Beyrout, è giunta oggi la squadra del Libano, composta da tre atleti e da un dirigente. In precedenza, proveniente da Roma, era arrivata la comitiva turca, comprendente otto lottatori, sette dirigenti, tre arbitri e dieci giornalisti. Gli atleti sono Bilek, Demir Suren, Kambur, Yuce, Buke, Atli, Tafraci, Bastimur.

Accompagnata dal Ministro dello Sport Gyiula, giungerà domani nel pomeriggio la squadra ungherese che è arrivata stasera all'aeroporto di Ciampino. Anche nella giornata di domani saranno a Napoli i lottatori italiani. La Federazione norvegese di lotta ha comunicato che non potrà essere rappresentata ai campionati essendosi ammalato il suo unico atleta iscritto, il «gallo» Reidar Marlie.

Iness lancia il disco sempre più lontano

Los Angeles, 14

Il detentore del record del disco degli Stati Uniti, Sam Iness, ha superato per la seconda volta in una settimana il record mondiale, lanciando il disco a 189 piedi ed otto pollici nella giornata di ieri, durante una prova non ufficiale. L'attuale record mondiale è di 186 piedi ed 11 pollici, ed è detenuto da Fortune Gordien. La settimana scorsa Iness effettuò un lancio, durante un allenamento, di 189 piedi, 4 pollici e 5/8.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I, Via S. Pellico N. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10
RAGAZZE brave, prestaservizi svelte, mattina, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 A

B Rich. pers. servizio L. 25
CAMERIERA 25-40-enne, con referenze, pratica cucina, cercasi per famiglia adulti, aiuto giornaliero prestaservizi. Telefonare 25631. 63063 B
RAGAZZA custodia bambina cercasi ore combinarsi. Piccoli, Commerciale 5-II. 63086 B
STABILE brava, con referenze, cercasi. Viale Miramare 311, telefono 29-679. 63092 B

C Richieste d'impiego L. 10
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, smalto, offresi. Tel. 8838. 42786 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 63074 C
CONIUGI offronsi come portinai. Offerte Cass. 11770 C UPI.
PASTICCERE specializzato in pasticceria svizzera e gelateria siciliana, offresi. Cass. 21152 C UPI.
RAGIONIERE assume tenitura contabilità assistenza tributaria previdenze. Telefono 90679. 63051 C
SIGNORA offresi pratica bambini casa, referenze. Telefonare 7784. 63072 C

CC Artigianato L. 20
PERMANENTI americane 1000, normali 700. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 42760 CC
PERMANENTI 700, americana 1000. Ondulazioni tinture. Salone Carmen, Settefontane 11. 63087 CC
PERMANENTI bellissime, specialità taglio. Franco, Carducci 12, primo, telefono 24588. 63079 CC
TAPPETI lavatura pulitura riparazione custodia, massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini n. 5. 63090 CC

D Off. d'impiego L. 25
INTERNISTA capacissima con referenze, cercasi. Trattoria Istria, via Milano 14. 63058 D

E Rich. camere e pens. L. 25
CAMERA vuota o camerino, centro, cerca donna assente giorno. Cass. 11775 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25
A. VUOTE, mobiliate, appartamentino indipendente, affittansi. Palma, Goldoni 9-I. 63069 F
CAMERA mobiliata affittasi a donna media età. Piazza Vecchia ex Piazza Rosario 4. 63068 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri affittansi. Guido, piazza Unità 5, tel. 5093, bar. 63064 F
CAMERE vuote, matrimoniali, una persona 8000, appartamenti vuoti, mobiliati, uffici, affittansi. Italo, Crispi 3, bar Ausonia. 63088 F
CENTRALISSIMA, una-due persone, volendo provvisoriamente, affittasi, Pozzo del Mare 1, valigeria Finding. 63062 F
MATRIMONIALE escluso cucina, anche breve soggiorno, affittasi. XX Settembre 49-I, sinistra. 63070 F
MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta. Buonarroti 27, I, porta 7. 63055 F
MOBILIATA bellissima in villa, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 91-270. 63076 F
STANZA bagno telefono affittasi, vitto buono abbondante accurato. Telefonare 66-14. 63085 F

G Istruzione L. 25
A. CONTABILITA': paghe, magazzino, ricalco. Nuovo corso completo: 3000. Diplomi. ICCO, Teatro 1. 63065 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Corsi completi (2 mesi): 3000. ICCO, Teatro 1. 63065 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
PREPARAZIONE esami maestra asilo, maestra economia domestica, licenza scuola media, avviamento. Ripetizioni. Giulia 26. 63081 G

I Off. appart. bott. L. 25
APPARTAMENTI 2, 4, 7 stanze, ville vuote, mobiliate, negozi, magazzini senza buonuscita, uffici, stanze affittiamo. Torrebianca 24. 63061 I
APPARTAMENTO signorile affittasi, cinque stanze, servizi, massimo conforto, centro città, 30 mila mensili senza contributo entrata. Richieste con referenze: Cassetta 11773 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze accessori, termobagno, due terrazze, vista mare, mobiliato, affittasi. Telefonare 8638. 63073 I
MAGAZZINO interno uso deposito affittasi. Stuparich 7, calzolaio. 63089 I

L Rich. appart. bott. L. 25
QUARTIERE due, più stanze, cercasi affitto, compensando bene. Cass. 21155 L UPI.
QUARTIERINO cercano coniugi soli, pagando annualità anticipata, dalle 15.000 alle 20.000 mensili. Esclusi mediatori. Cass. 11774 L UPI

M Vendite d'occas. L. 25
A.A.A. A rate calzature. Via Crispi 25, terzo. 63066 M
A.A.A. AGIPGAS fornisce fornelli cucine economiche prezzi minimi a rate. Via Zonta 2, tel. 73-73. 62908 M
BARACCA legno smontabile ad elementi vendesi. Tel. 93002. 63057 M
CARROZZELLA seminuova vendesi occasione. Zovenzoni 3-III, Sella. 63082 M
FRIGORIFERO famiglia perfetto acquistasi contanti. Telef. 27530. 42798 M
GHIACCIAIA 3000, materassi lana, carrozzella sport, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 63091 M
MACCHINA cucire ultimo modello vendesi lire 38.000. Corso Garibaldi 6, primo. 63053 M
PELLICCE persiano, ratmousqué, murmel, visone, riparazioni custodia, condizioni prezzi fuori stagione. Marceglia, Rittmeyer 18. 63060 M
RADIO 5 valvole funzionante lire 3000 vendesi. Corso Garibaldi 6-I. 63053 M

N Acquisti d'occas. L. 25
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

NN Mobili e pianof. L. 25
GRANDI ribassi matrimoniali solidissime, cucine, salotti, confrontate prezzi e qualità! Matrimoniale cucina usate prezzo basso. Ricordatevi sempre: Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 63077 NN
PIANINO germanico, rara occasione, vendesi, scambiasi. Carducci 32, secondo. 0224 NN

O Commerciali L. 35
ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O
PIANOFORTI qualsiasi formato compero per corrispondenza subito contanti. Sede Bechstein, Verona, Catullo 1. 5571 O

Q Auto moto cicli L. 40
AUTOTRENO PPP n. 7 vendo oppure cerco socio pat. III disposto viaggiare. Tel. 24518, Trieste. 63075 Q
FIAT 1500 vendo occasione, esclusi mediatori. Telefonare 33598. 63056 Q
TOPOLINO BC come nuova vendesi 220.000. Telefonare 8534. 63060 Q
TOPOLINO C e camioncino vende Autorimessa Esperia, S. Francesco 4, tel. 8295. 63059 Q
500-C vendesi a privati. Via Commerciale 8, falegnameria. 63084 Q
1500-D vendesi oppure scambiasi. Telefono 46309. 63080 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50
IMPRESA concessionaria garantita Stato cerca socio 3 milioni, forte reddito assicurato. Cass. 11723 R U. P. I.
LOCALE notturno adatto caffè, cedesi causa partenza, prezzo da convenirsi. Offerte Cass. 21151 R UPI
MAGAZZINO con licenza uova ingrosso dettaglio centro cedesi. Indirizzo UPI 63067 R.

S Case ville terreni L. 50
A.A.A. ABBIAMO favorevole occasione per ultimi appartamenti di 2, 3, 4 stanze, costruzione via Ghirlandaio-via Limitanea. Pagamento graduale con mutuo a basso interesse. Informazioni adesioni: Zelco Lucatelli, tel. 31426. 42758 S
CONDOMINI pronti fine mese 2-3 stanze, tutti accessori, riscaldamento, ascensore, mutuo bancario e facilitazioni, vendonsi. Rag. Hermet, via Ginnastica 15. 63071 S
LOCALE ottima posizione adatto birreria, con licenza, cedesi. Universal, via Parini 15. 63083 S
NUOVA costruzione bellissima via Media vendonsi appartamenti 2-3 stanze condizioni pagamento. Universal, via Parini 15. 63083 S
STABILE acquisto se buone condizioni. Telefonare 41058. 63083 S
TERRENI adatti costruzione villette vendonsi. Universal, via Parini 15. 63083 S
TERRENO adatto villetta, recintato, 500 mq., posizione magnifica, vendesi. Cass. 11699 S UPI.